

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 115398 ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSEZIONI: PK, tel. 65055/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.800) - Redaz. L. 37.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

WASHINGTON INTERESSATA A «RIAGGANCIARE» MOSCA

Muskie e Gromiko: incontro a Vienna?

WASHINGTON — A una settimana dal temerario e sfortunato tentativo di liberare con la forza gli ostaggi americani a Teheran, la parola sembra essere tornata alla diplomazia, per quanto riguarda le prospettive del dissidio Usa-Iran e quelle, più ampie, della crisi Est-Ovest, aggravata dall'invasione sovietica dell'Afghanistan. A Washington, giovedì ci sono stati colloqui tra il Presidente Carter e il primo ministro giapponese Ohira, il quale ha ribadito la solidarietà del suo paese agli Stati Uniti nella vicenda degli ostaggi, ma ha anche tentato di dissuadere il capo della Casa Bianca da nuove iniziative militari.

Oggi, poi, nella capitale americana è atteso Lord Carrington, ministro degli Esteri britannico, che s'incontrerà con il neo-segretario di Stato Edward Muskie per un'analisi delle vie che la diplomazia occidentale intende seguire nei suoi tentativi di ottenere il rilascio per vie pacifiche degli ostaggi americani in Iran. Si sa che negli Usa si vede con particolare favore il progetto di un boicottaggio del petrolio iraniano da parte degli alleati europei e del Giappone, da attuare nel caso le sanzioni diplomatiche ed economiche non dovessero sortire l'effetto desiderato.

Ma la stampa britannica, nel preannunciare la visita di Lord Carrington a Washington, sottolinea la difficoltà che un simile boicottaggio comporterebbe. Se da un lato, infatti, sarebbe arduo determinare le quote compensative di petrolio americano o britannico da distribuire agli altri alleati occidentali — sostiene il «Times» —, dall'altro un'eventuale esportazione di petrolio americano dall'Alaska al Giappone — ad esempio — dovrebbe ottenere l'approvazione del Congresso Usa.

Più che ai dettagli della collaborazione con gli alleati europei, a Washington si guarda però con una certa attesa, nelle ultime ore, alle prospettive di una ripresa del dialogo diretto con Mosca, che dovrebbe concretizzarsi, nelle ipotesi del dipartimento di Stato, in un incontro tra Muskie e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko, a Vienna il 15 maggio prossimo.

Funzionari americani hanno rivelato che l'amministrazione Carter spera che Muskie prenda giuramento come segretario di Stato in tempo utile per partecipare, a metà mese, alla riunione dei ministri degli Esteri della Nato in programma a Bruxelles, «se la parte sovietica sarà d'accordo» — per incontrare quindi Gromiko a Vienna, in occasione delle cerimonie per il 25° anniversario del trattato di stato austriaco.

I funzionari hanno detto di ritenere che le probabilità che vi siano colloqui con Gromiko sono state rafforzate dalla nomina di Muskie a segretario di Stato; essi hanno tuttavia aggiunto che nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta da Mosca in merito a un incontro del genere, che sarebbe il primo contatto russo-americano ad alto livello, dopo l'intervento sovietico in Afghanistan del dicembre scorso.

Il comitato senatoriale americano per le relazioni estere ha in programma di riunirsi mercoledì prossimo in merito alla nomina di Muskie, che deve essere poi ratificata dal Senato in seduta plenaria. Si ritiene che il comitato darà la sua approvazione rapidamente e che il Senato ratificherà la nomina, in modo che Muskie possa prestare giuramento alla fine della settimana prossima.

I funzionari del dipartimento di Stato hanno detto che vi sarebbero state «poche probabilità», che Gromiko accettasse di incontrarsi con Vance a Vienna; e ancora minori sarebbero state le probabilità

SI DECIDERÀ LUNEDÌ

12 punti di contingenza?

ROMA — Uno scatto record di dodici punti di scala mobile sarà con tutta probabilità accertato lunedì prossimo dalla commissione sindacale per il calcolo dell'indice del costo della vita. La previsione è stata avanzata dagli esperti sulla base dei dati finora disponibili: lunedì prossimo 5 maggio (o al massimo martedì 6 maggio) la commissione completerà i calcoli con l'andamento dei prezzi in aprile; i nuovi punti di scala mobile saranno computati sulle buste paga di fine maggio.

che Mosca fosse interessata a un colloquio con il facente funzioni di segretario di Stato, Warren Christopher.

Secondo i dirigenti sovietici — hanno aggiunto le stesse fonti — Muskie è un segretario di Stato capace di resistere alle pressioni del consigliere presidenziale Zbigniew Brzezinski, considerato «un duro» per quanto riguarda la distensione. Come membro del Congresso, inoltre, Muskie «non è considerato responsabile delle politiche seguite in passato dagli Usa e di azioni cui Mosca è contraria».

Il clima generale dei rapporti con Mosca, comunque, non

è stato certamente migliorato dalla notizia, diffusa ieri a Washington e per la quale il governo americano ha espresso «viva preoccupazione», del lancio da parte dell'Urss di un satellite spiale il «Cosmos 1176», dotato di una centrale nucleare computerizzata e destinato alla sorveglianza geografica dei mari; si ritiene che esso sia destinato, in particolare, a seguire i movimenti delle navi americane nel Mare Arabico.

Il «Cosmos 1176» è un satellite analogo al «Cosmos 954», anch'esso con una minicentrale nucleare, che due anni fa rientrò nell'atmosfera terrestre precipitando sul Canada e spargendo rottami radioattivi.

Un portavoce del dipartimento di Stato ha reso noto che il governo americano ha informato gli alleati del lancio di questo satellite, e che Washington conta di sollevare la questione alla riunione di giugno del comitato dell'Onu per lo spazio.

In XVII pagina

La guerriglia in Cisgiordania: morti e feriti

UNA SESSANTINA DI MORTI NEI MOTI ANTISOVIETICI

Kabul: repressione nel sangue

la sfida delle studentesse

potere del regime Karmal, sostenuto da Mosca).

Dinanzi alle brucianti parole delle studentesse, un ufficiale sovietico a bordo di un mezzo corazzato ha ordinato ai soldati afgani di aprire il fuoco sulle ragazze; ma i soldati si sono rifiutati di farlo.

«Le giovani — ha riferito il viaggiatore — si sono avvicinate alle recinte afgane, apostrofando i soldati con l'insulto: «Bastardi!» e urlando: «Se gli uomini fossero tutti come voi, solo le donne dell'Afghanistan potrebbero salvare la patria».

Una delle studentesse, giovanissima, è arrivata ad affermare il fucile «Ak-47» in dotazione a uno dei soldati afgani, dicendo: «Io non sparerei mai agli uomini del mio paese». A questo punto, un militare sovietico che osservava la scena dalla torretta di un mezzo corazzato ha sparato contro la ragazza, uccidendola.

Secondo i viaggiatori giunti da Kabul, le manifestazioni delle studentesse in questi giorni sono state commoventi: «Continuavano ad avanzare in corteo, anche dopo che alcune di loro erano state uccise dai russi — ha riferito la fonte già citata —, su di un negoziante che ha perso due figlie nelle sparatorie».

A. P.

SELVAGGIA AGGRESSIONE DI TRE TERRORISTI DI «PRIMA LINEA» NEL SUO STUDIO A ROMA

Sparano alla testa di un architetto

Volevano «giustiziarlo» con un colpo alla nuca: miracolosamente non è grave - Sergio Lenci è esponente del Psi - Ha partecipato alla progettazione delle carceri di Rebibbia e Spoleto

detto: «Qui Prima linea. Abbiamo giustiziato noi l'architetto Sergio Lenci. L'azione era quella di uccidere con la tecnica selvaggia del colpo alla nuca».

L'architetto romano ferito, è un professionista molto noto. Ha partecipato tra l'altro alla progettazione del carcere di Rebibbia e a quello di Spoleto. L'irruzione è avvenuta tra le 10.30 e le 10.40. Nel grande studio di sei stanze al primo piano di un palazzo nei pressi di Piazza Pio XI, c'era solo l'architetto, perché quasi tutti gli impiegati hanno fatto il «ponte» per il 1° Maggio. Poiché l'edificio non ha porte, i terroristi, probabilmente quattro, sono entrati nello studio senza alcuna difficoltà. Erano due uomini e una donna, un complice li ha attesi fuori. Alcuni testimoni hanno detto di aver visto allontanarsi a bordo di una «127».

L'architetto, rimasto sempre perfettamente cosciente, ha fornito alla polizia i primi elementi per una ricostruzione dell'attentato. Trasportato poi all'ospedale San Giovanni, è stato sottoposto agli esami radiologici. «Il ferito non corre pericolo immediato di vita — ha detto ai giornalisti il prof. Interligi — per il momento viene sottoposto soltanto a terapia medica anche se resta la possibilità di un intervento urgente, possibilità che allo stato attuale comunque non esiste».

Interligi ha aggiunto che il ferito è stato sottoposto ad accurati accertamenti radiologici che hanno rivelato la presenza di un proiettile al di sotto della «rocca parietale destra vicino a strutture nervose molto importanti». Il proiettile ha provocato lesioni ossee di lieve entità. La

ferita inoltre non presenta alone, il che significa che il colpo non è stato sparato a bruciapelo. Un calibro maggiore ed una distanza di tiro minore, avrebbero provocato danni forse irreparabili.

Sergio Lenci, sposato e con due figli, è stato negli ultimi due decenni uno dei massimi progettisti nel campo dell'edilizia sociale. Docente del pri-

mo corso di composizione nella facoltà di architettura di Valle Giulia, è considerato uno dei maggiori architetti progressisti. Ha realizzato centinaia di edifici pubblici, soprattutto quartieri popolari per conto degli IACP e scuole pubbliche. Fra le sue opere più recenti: la Nuova Tuscania, l'ospedale civile di Potenza, gli asili pubblici di Spina-

ceto, un quartiere popolare di Roma. Ancora molto giovane, ha vinto un concorso per lavori al carcere di Rebibbia, ha progettato quindi con la progettazione di alcuni palazzi di giustizia, tra i quali quello di Lecce e del nuovo carcere di Spoleto. Esponente del Partito socialista, svolge attività politica a Roma.

M. Regina Perissinotto

ARRESTATO A FIRENZE L'AVVOCATO GABRIELE FUGA

Altro legale in carcere

Era il difensore del collega Sergio Spazzali: collegamenti con «Azione rivoluzionaria»? - Tre arresti a Milano, uno a Torino

MILANO — L'arresto a Firenze dell'avvocato Gabriele Fuga, di 34 anni, che aveva assunto la difesa del collega Sergio Spazzali, la cattura a Milano di tre presunti brigatisti o fascisti e l'arresto a Torino di un'altra giovane sospettata terrorista costituiscono le ultime grosse novità in tema di attacco sempre più profondo all'area dell'eversione.

L'avv. Gabriele Fuga, milanese, è stato tratto in arresto dai magistrati fiorentini il giorno 1° maggio, che conducono l'inchiesta su «Azione rivoluzionaria» e che aveva ordinato, mercoledì scorso, un'operazione antiterrorismo che ha riguardato varie città d'Italia. Le accuse nei confronti del legale, dichiarato in arresto nella tarda serata di giovedì, dopo un lungo interrogatorio avvenuto al palazzo di giustizia di Firenze, sono di associazione sovversiva e banda armata.

In II pagina

Altri mandati di cattura per via Fani: nuovo nome fra i killer della scorta

La nostra è una città difficile: si preoccupa per i presunti rischi di una progressiva smazionalizzazione e, allo stesso tempo, è in ansia per la crisi che, dagli altri settori, minaccia ora di estendersi al commercio al minuto. Analogamente punta sul porto come forza trainante, ma poi non s'impegna, con una maggiore produttività e con una migliore organizzazione, a renderlo competitivo. Richiede a buon diritto nuove attività industriali ad elevato contenuto tecnologico che riducano la crescente emigrazione di giovani diplomati e laureati, e, tuttavia, si rifiuta di cogliere, sia pure «cum grano salis», le eventuali aspetti positivi che potrebbero essere offerti dalla parte economica degli accordi di Osimo.

C'è dell'altro: Trieste, di tanto in tanto, si lascia sedurre da sogni che paiono capaci di risolvere taumaturgicamente tutti i problemi e non accetta la cruda realtà, la quale ci rivela che il mezzo, non unico ma certamente più importante per uscire dalla crisi, consiste nell'accrescere l'operosità, lo spirito di sacrificio e l'intraprendenza. Il che, ovviamente, non significa sottovalutare gli impegni che il governo nazionale e l'Europa potranno assumersi a favore della nostra Regione. Siamo la Napoli del Nord, che, pur vivendo in condizioni di opulenza rispetto alla sfortunata metropoli meridionale, ha anch'essa bisogno dei suoi San Gennaro e si culla nella speranza di un terno al lotto che metta tutto a posto, anziché rimboccare le mani e superare le crescenti difficoltà anche con il reciproco rispetto e con l'unità d'intenti tra le forze politiche.

Presto non mancherà solo la clientela jugoslava. Come sta già verificandosi, anche i triestini, in numero sempre più rilevante, faranno alcuni acquisti in altri centri della Regione perché la nostra città

Dino Saravali

(Continua in 2.a pagina)

SEMPRE OCCUPATA DAGLI AUTONOMISTI ARABI L'AMBASCIATA DI LONDRA

Khuzestan, un'altra miccia nella «polveriera» dell'Iran

Teheran accusa l'Iraq di «manovrare» il separatismo nella regione di confine

LONDRA — È giunta al quarto giorno l'occupazione dell'ambasciata dell'Iran a Londra da parte di un commando di autonomisti del Khuzestan, i quali tengono in ostaggio una ventina di persone e reclamano la liberazione di 91 loro compagni detenuti dal regime khomeinista e misure di autonomia per il Khuzestan, una regione situata nel Sud-Ovest dell'Iran, al confine con l'Iraq, che costituisce la fonte della ricchezza petrolifera iraniana ed è la patria di una minoranza araba di un milione di abitanti (infatti è chiamata Arabistan dagli autonomisti).

Nella vicenda non sono da registrare novità di rilievo: la polizia britannica ha adottato una tattica di attesa, negoziando con i membri del commando (almeno tre) e fornendo loro i viveri richiesti. Secondo gli psicologi di Scotland Yard, gli occupanti dell'ambasciata sono persone «molto calme», anche se tuttora ben decise a ottenere quanto richiesto fin dall'inizio dell'occupazione (assieme a un aereo per lasciare la Gran Bretagna con alcuni degli ostaggi).

Il commando del Khuzestan si è impegnato a non far del male ai tre ostaggi di nazionalità britannica (un poliziotto, al quale è stato anzi consentito di parlare da una finestra dell'edificio con i colleghi dislocati all'esterno), un impiegato dell'ambasciata e un tecnico della Bbc. Fra gli ostaggi si trovava, al momento dell'occupazione, anche un giornalista della Bbc, che però è stato rilasciato dopo circa 24 ore.

Conclatate, invece, le ragioni a Teheran: l'Iran «non ha la minima intenzione di accettare un qualsiasi ricatto» ha detto ieri il ministro degli Esteri Ghotbadeh, il quale ha sostenuto che Teheran non intende trattare con «una banda di terroristi mercenari al soldo dell'Iraq». A Teheran si teme che, per reazione, attivisti islamici possano occupare la sede dell'ambasciata britannica: il personale ha ricevuto, al riguardo, minacce telefoniche, e il governo di Londra ha difeso quello iraniano dal consentire azioni di forza nei riguardi del suo per-



Londra — Uno degli occupatori dell'ambasciata si affaccia all'ingresso per raccogliere i viveri consegnati dalla polizia

MISSIONE AFRICA DEL PONTEFICE IN SEI PAESI

Il Papa accolto nello Zaire da una grande festa popolare

Rivendicata al continente l'indipendenza della sua gente

KINSHASA — Un saluto a tutti i 411 milioni di abitanti dell'intera Africa ed un richiamo all'indipendenza e alla pace, di cui ogni popolo africano ha soprattutto bisogno: questo il primo messaggio che il Papa ha rivolto nello Zaire appena sceso sulla pista dell'aeroporto di Kinshasa, in una festa di colori e di folia,

nella luce viva del primo pomeriggio.

Le parole di introduzione al suo viaggio di undici giorni, il secondo d'un Papa in terra d'Africa, sono state scandite da Karol Wojtyla in francese dinanzi alle massime autorità dello Zaire, l'arcivescovo Malula di Kinshasa. La cerimonia si è svolta sulla pista d'atterraggio in un clima di festa popolare con danze, costumi e canti e 34 gradi all'ombra.

Dopo il cordiale incontro con Mobutu e dopo avere stretto la mano a decine e decine di persone il Pontefice, accompagnato dal Capo dello Stato, si è diretto verso il corteo delle automobili, senza cessare di salutare la folla con sorrisi ed ampi gesti delle mani levate in alto. Le vetture, percorrendo i 25 chilometri che separano l'aeroporto dal centro della capitale (tra due file di alti folla acciampate), hanno raggiunto la cattedrale cattolica di Notre Dame dove c'è stato il primo incontro con la chiesa cattolica d'Africa.

Un bilancio del primo centenario della evangelizzazione nello Zaire e le prospettive per una piena maturità cristiana e africana della Chiesa zairese» sono stati al centro del discorso rivolto dal Papa a sacerdoti, religiosi e seminaristi nella cattedrale di Kinshasa.

«Le questioni africane spettano agli africani e non devono subire la pressione o l'ingerenza di blocchi o gruppi d'interessi qualunque essi siano», ha affermato successivamente il Papa durante l'incontro ufficiale col Presidente Mobutu. Per il Pontefice, la soluzione positiva di questi problemi non mancherà d'influire in maniera benefica sugli altri continenti, «ma per questo è pur necessario che gli altri popoli imparino a ricevere dai popoli africani».

Giovanni Paolo Secondo ha quindi lanciato «un appello solenne non solo all'aiuto, ma all'aiuto internazionale vicendevole, ossia a quello scambio in cui ciascuna delle parti porta il suo contributo costruttivo al progresso dell'umanità».

Dopo aver espresso la sua gioia per la conquista della sovranità nazionale da parte delle nazioni africane, il Papa ha ribadito la necessità che «l'autodeterminazione rimanga in seguito effettiva e si accompagni ad una partecipazione reale dei cittadini nella guida del proprio destino: così il progresso potrà recare più equamente benefici a tutti».

Il Papa era partito alle 9.09 dall'aeroporto internazionale di Fiumicino. Prima di imbarcarsi sull'aereo Giovanni Paolo Secondo aveva spiegato il significato del suo viaggio che

La grande paura

IL PICCOLO



6 maggio: la notte della grande paura. «Il Piccolo Illustrato» di questa settimana è dedicato in gran parte alla catastrofe che quattro anni fa si abbatté sui Friuli e alla millenaria storia del terremoto nelle nostre terre. Ecco una sintesi del sommario: Il flagello del terremoto, di Francesco Durante; Tutto il fatto, tutto il da fare, di Giorgio Verbi; La gente se ne va, di Aldo Cusi; Nelle capitali del terremoto, Intanto salviamo le tele di Roberto Benedetti; Una regione fortunatamente poco «sensibile», di Giuseppe Filippi; Il cielo sopra di noi, di Bruno Cester; Un folk-singer biedermeier, di Claudio Erni.

Narrativa e le consuete rubriche chiudono la rassegna. Chiedete in edicola «Il Piccolo Illustrato» 72 pagine a colori — assieme al nostro quotidiano: prezzo complessivo 500 lire.

IL CLIMA PER LE AMMINISTRATIVE DI GIUGNO

Elezioni: burrasca dc e compattezza socialista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In vista delle elezioni amministrative dell'8 giugno, il clima politico incomincia a diventare burrascoso. Le polemiche tra i partiti aumentano progressivamente d'intensità lasciando prevedere che, malgrado tutti gli appelli alla moderazione e al senso della misura, anche il prossimo appuntamento elettorale si risolverà nel solito durissimo scontro all'ultimo sangue.

Le prime avvisaglie si sono avute nei giorni scorsi, con i discorsi violentemente anticomunisti dei democristiani Piccoli e Donat Cattin e le repliche altrettanto pesanti dei dirigenti del Pci. A queste avvisaglie è seguita poi ieri una controreplica del democristiano Gava, che ha gettato altra benzina sul fuoco. Gava, per la verità, in un editoriale scritto per il «Popolo», ha smentito che la Dc voglia puntare alla «rissa» o ad «antistoriche crociate», ma, pur

proclamando l'intenzione dello scudo crociato di non accettare che vengano «di nuovo» secondo le linee della politica del confronto e della solidarietà nazionale, non ha esitato a rivolgere ai dirigenti comunisti una serie di durissime contestazioni sulle pessime prove amministrative delle giunte «rosse», sulla «infantile verginità pecuniaria» delle amministrazioni di sinistra, sulle contraddittorie posizioni assunte dal Pci sulle questioni del terrorismo e della politica estera.

Non tutti, però, all'interno della Democrazia cristiana sono d'accordo sul tipo di impostazione che Piccoli, Donat Cattin e Gava intendono dare alla battaglia elettorale. Le componenti di sinistra del partito, come già era stato anticipato da un'intervista del basista De Mita, sono uscite apertamente allo scoperto con l'evidente obiettivo di superare il tradizionale canovaccio elettorale dello scontro tra Dc e comunisti.

A guidare la sortita è stato l'ex segretario del partito Zaccagnini, che in un articolo scritto per il nuovo giornale della propria corrente ha criticato il tentativo dello schieramento «preambolista» di archiviare la politica del confronto e ha sottolineato che «solo una politica di movimento, di evoluzione complessiva di tutte le forze più espressive della nostra società può portare gradualmente la difficile democrazia italiana a diventare una democrazia compiuta. A questa evoluzione, che per tanta parte riguarda il Pci e la sinistra nel suo complesso — ha aggiunto Zaccagnini in aperta polemica con le tesi dell'attuale segretario Piccoli — tutti i democristiani sono interessati».

A una Democrazia cristiana che in vista del voto dell'8 giugno vede accentuarsi le sue divaricazioni interne, fa stranamente da controparte un Partito socialista che invece ritrova un certo grado di unità e di compattezza. Le riunioni della direzione e del comitato centrale socialista da cui molti si attendevano una ripresa della battaglia tra il segretario Craxi e i suoi

oppositori, hanno dimostrato che sotto lo stimolo della prossima campagna elettorale le correnti del Psi hanno stipulato una sorta di armistizio.

La direzione ha rinviato a dopo il voto, l'8 giugno, la definizione del nuovo vertice del partito (bisogna sostituire i membri della direzione entrati al governo) e ha approvato all'unanimità l'appello agli elettori messo a punto da Craxi. In questo appello che il segretario del partito ha successivamente illustrato al comitato centrale, si rivendica «la nuova importante collocazione di governo e l'impegno per la solidarietà nazionale» e si ribadisce l'impegno del Psi, pur non escludendo la possibilità di alleanze anche con la Democrazia cristiana, a rimanere nelle giunte di sinistra insieme al Partito comunista e alle altre forze laiche e democratiche.

R. R.

Eni: attesa per le nomine (Prodi al posto di Egidi?)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I dirigenti dell'Eni ed i sindacati dei lavoratori del settore chimico attendono che il governo mantenga gli impegni per il rinnovo del vertice aziendale: presidente, vicepresidente ed amministratori, da nominare secondo criteri di competenza tecnica ed evincibili dalla lottizzazione politica. In caso contrario — se cioè entro il 5 maggio, non si conosceranno le scelte o se le scelte non corrispondano ai criteri promessi — i dirigenti Eni occuperanno, come già annunciato, le sedi di lavoro e prospettano anche uno sciopero generale di tutti i dipendenti del gruppo.

Intanto gli stessi Eni lamentano che non senza stati ancora chiariti i motivi veri delle dimissioni del presidente Egidi, mentre con una interrogazione aggiuntiva al presidente del Consiglio dei ministri i parlamentari radicali hanno affacciato una ipotesi: l'ing. Egidi sembra avesse aperto un'inchiesta su una società presieduta dal direttore per l'estero dell'Eni, dott. Sarchi, che — come si ricorda nell'interrogazione — fu al centro della vicenda delle tangenti Eni-Petromin. La società di intermediazione presieduta da Sarchi (la Imex) è suddivisa — riferisce l'on. Crivellini — in altre due società con sedi nell'isola di Jersey ed a Panama, «noti paradisi fiscali».

D'altra parte, si sa che le dimissioni di Egidi sono state causate, oltre che dal rifiuto della lottizzazione progettata da De Michelis per le massime cariche dell'ente (Di Donna, craxiano, alla vicepresidenza, Alimasseri, forzanovista, alla direzione generale), anche dalle divergenze di vedute con il governo circa il riassetto dell'industria chimica (Sir, Liquefazione, Liquefazione, Montedison, Anic e Sogam): a capo del nuovo gruppo sarebbe stato chiamato l'ex presidente dell'Eni, Mazzanti.

Invece un «vertice» d.c. formato da esperti Eni di ogni corrente (De Mita, Gava, Evangelisti, Rumor, Prandini e Vittorino Colombo), si riunisce oggi a Firenze per elaborare una risposta alla crisi dell'ente. Intanto, il presidente della commissione parlamentare on. Principe (Psi) ha dichiarato che è necessario da parte del governo nominare contemporaneamente martedì prossimo il presidente ed il vicepresidente dell'Eni. Per la successione di Egidi cominciano a circolare i primi nomi: la candidatura più accreditata, al momento, sembra essere quella dell'ex ministro dell'Industria, Romano Prodi.

R. R.

America e Russia «dipinte»



New York — Una singolare immagine dal consiglio di sicurezza dell'Onu. L'ambasciatore sovietico Oleg Troyanovsky (a sinistra) e il vice ambasciatore americano William van den Heuvel coperti di vernice rossa dopo l'incursione di due giovani nel corso di una seduta

ALTRI QUATTRO MANDATI DI CATTURA DOPO LE RIVELAZIONI DI PECCI

Si cerca un «uomo nuovo» per la strage di via Fani

Luca Nicolotti, torinese, sarebbe il «killer» degli agenti di scorta a Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la «tenda Moro» nuova raffica di mandati di cattura. Sono quattro e li ha firmati il consigliere istruttore Achille Gallucci in seguito alle rivelazioni che Patrizio Pecci ha fatto sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'omicidio dello statista democristiano.

Delle persone colpite dal provvedimento si conosce soltanto l'identità di una: Luca Nicolotti, nato a Torino nel 1954, già studente operaio e da due anni scomparso per essersi dato alla clandestinità. Abitava nel capoluogo piemontese in via Caboto 23 ed ora è ricercato in tutta Italia. Il suo nome di battaglia è «Valentino» e secondo quanto

ha rivelato Patrizio Pecci, non solo fece parte del «comando» di via Fani con l'incarico di annientare la scorta. È infatti ritenuto uno dei più spietati «killers» su cui possono contare le Brigate rosse. Oltreché in via Fani, «Valentino» sarebbe stato presente sul luogo di due tra i più recenti attentati avvenuti a Genova in cui furono trucidati quattro carabinieri e venne ferito gravemente un ufficiale dell'esercito.

Grazie alle rivelazioni di Patrizio Pecci, il «comando» che operò in via Fani è stato praticamente identificato nei suoi vari elementi e i recenti mandati di cattura emessi dal consigliere Gallucci riguardano quelle persone che fino ad

ora erano rimaste sconosciute. Secondo le notizie apprese fino ad oggi, del gruppo di via Fani facevano parte Mario Moretti, il capo della colonna romana delle Br, Prospero Gallinari, Barbara Balzani, Nadia Conti, Raffaele Fiore, Luca Nicolotti, più altre persone sulla cui identità viene mantenuto il massimo riserbo. Comunque si tratta di gente che si trova già in carcere.

Luca Nicolotti, secondo le rivelazioni di Pecci, sarebbe uno dei brigatisti rossi venuti «in trasferta» a Roma per partecipare alla strage di via Fani con il preciso compito di far fuoco sulla scorta del presidente della Dc. L'abilità di «Valentino» nell'uso delle ar-

mi e la sua precisione nel tiro gli avrebbero fatto acquistare la fama di «killer» infallibile. Subito dopo l'eccidio Nicolotti e quelli della sua squadra si sarebbero rapidamente allontanati da Roma, riuscendo ad evitare i blocchi che dopo la strage isolano in pratica la capitale.

«Valentino», sempre secondo le rivelazioni di Patrizio Pecci, ricomparso a Genova nel novembre dello scorso anno. Avrebbe fatto parte del «comando» che una mattina, verso le 8.30, in un bar aprì il fuoco contro il maresciallo dei carabinieri Vittorio Battaglini e il milite Mario Tosa, erano entrati nel locale per prendere un caffè prima di montare in servizio. I due militari rimasero uccisi e il criminale venne rivendicato dalle Brigate rosse.

Luca Nicolotti avrebbe fatto parte anche del gruppo che due mesi più tardi, in gennaio, compì un altro sanguinoso attentato: quello contro un'automobile su cui viaggiava il colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene, l'appuntato Antonino Casu e l'ufficiale dell'esercito Luigi Ramundo. I primi due persero la vita mentre Ramundo rimase ferito gravemente a un occhio.

Il nome di «Valentino» ritorna alla ribalta all'inizio dell'aprile scorso, dopo la scoperta del covo delle Brigate rosse in via Fracchia, a Genova. Per alcuni giorni fu impossibile identificare uno dei quattro terroristi uccisi dai carabinieri del generale Dalla Chiesa. Si pensò che fosse appunto Luca Nicolotti e all'obitorio vennero convocati i suoi congiunti, che però escludono che si trattasse di «Valentino».

Le rivelazioni di Patrizio Pecci sulla vicenda Moro sono state fatte sabato durante il colloquio che il «brigatista pentito» ha avuto con il consigliere istruttore Gallucci, il giudice istruttore Francesco Amato e il sostituto procuratore generale Nicolò Amato. Il detenuto, stando ai clamorosi sviluppi che l'inchiesta sta assumendo, ha fatto importanti rivelazioni la cui attendibilità non viene messa in discussione dagli inquirenti. Tant'è vero che in base alle sue dichiarazioni il professor Toni Negri è riuscito a sganciarsi dal caso Moro e anche Franco Piperno e Lanfranco Pace potrebbero seguire la sorte del docente di Padova.

S. G.

Sergio Gerdalini

Khuzestan, un'altra miccia

Dalla prima pagina

cate e le forze fedeli al governo di Teheran hanno provocato centinaia di morti.

L'opposizione del Khuzestan al governo centrale si è manifestata soprattutto in una campagna di attacchi dinamitardi e di sabotaggi contro l'industria petrolifera della regione. Un'ondata di esecuzioni dei sabotatori, generalmente accusati di aver ricevuto addestramento alla guerriglia in Iraq, e l'esilio a Qom del capo spirituale della ribellione araba, Mohamed Khaghani, hanno costretto i militanti arabi alla clandestinità. Le autorità iraniane non riconoscono che la ribellione abbia alla base rivalità etniche e religiose tra arabi e persiani, e definiscono i sabotatori e i guerriglieri catturati come «controrivoluzionari» e «agenti di potenze straniere», benché la maggioranza di essi abbia nomi arabi.

Al culmine degli scontri dell'anno scorso, centrati soprattutto nelle città portuali di Khorramshahr e Abadan, le autorità locali accusarono apertamente l'Iraq di aver fornito ai separatisti armi e denaro. Da allora, la tensione tra i due paesi si è accresciuta, fino a giungere a sporadici duelli di artiglieria lungo la frontiera settentrionale del Khuzestan con l'Iraq.

Tra i due paesi era stato raggiunto un accordo nel 1975, durante il regime dello Scià, in base al quale Teheran cessò di sostenere i ribelli curdi di Irachen e Bagdad rinunciò alle sue pretese sulle tre isole del Golfo Persico, occupate dagli iraniani. Tale accordo, però, è in pratica decaduto con il deterioramento del rapporto tra i due paesi, al punto che entrambi i governi hanno pubblicamente auspicato il rovesciamento dell'altro.

Legale

occupato dalle contestazioni di Fuga in ordine alle modalità della perquisizione effettuata nel suo studio milanese e a quelle del suo soggiorno a Firenze. In serata, l'avv. Gabriele Fuga è stato trasferito nel carcere milanese di San Vittore.

A Milano Pietro Morlacchi, 42 anni, sospettato da tempo di appartenere alle «Brigate rosse», sua moglie Ruth Heide Peusch, 39 anni, e Giovanni Achito, 27, sono stati arrestati giovedì dagli agenti della questura di Milano. Morlacchi e Achito sono stati fer-

mati la notte del primo maggio in via Lorenteggio angolo via Inghanni, alla periferia Ovest della città, mentre trascinavano scritte e affiggevano volantini inneggianti alle «Brigate rosse». Heide Peusch è stata invece arrestata in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla procura di Milano per costituzione di banda armata.

Secondo quanto riferito in questura, l'equipaggio di una «Volante» ha notato poco dopo l'una di giovedì Morlacchi e Achito, con un secchio pieno di vernice rossa e uno di colla, mentre trascinavano su un muro le scritte inneggianti alle Brigate rosse. Poco distante c'erano, incollati al muro, alcuni volantini identici a quelli usati dalle «Brigate rosse» per rivendicare l'incursione nella sede della Democrazia cristiana di via Mottarone del primo aprile scorso. A bordo della

«Volvo» di Morlacchi, paragonata a qualche decina di metri, c'erano il figlio di nove anni dell'uomo e una cinquantina di copie del volantino e dell'opuscolo «Brigate rosse» - «Brigate Alfa Romeo» del gennaio 1980.

Pietro Morlacchi e la moglie Heide Peusch furono già arrestati in Svizzera nel 1975. Per ottenere l'estradizione le autorità italiane non contestarono ai due reati di natura politica, ma soltanto una rapina avvenuta nel 1971 in una banca di Pergine (Trento). L'anno scorso i due furono giudicati nell'ambito del processo Gapp-Feltrinelli, che vedeva fra gli imputati anche Renato Curcio e Giovanni Battista Lazzarra. Al termine furono assolti.

Il 10 aprile un fratello di Pietro Morlacchi, Angelo, era stato arrestato per partecipazione a banda armata.

Dossier Trieste

Dalla prima pagina

è, ormai da lungo tempo e senza valide giustificazioni, spaventosamente cara. Inoltre, non sono pochi i negozi in cui la cortesia verso i clienti è scomparsa del tutto. Anche in altri settori si ha talvolta l'impressione che vengano meno quelle tradizioni di civismo e di civiltà, di civiltà, non so se a torto o a ragione attribuite all'influenza della Mitteleuropa, con il cui mito ora è di moda, in alcuni ambienti, risciacquare frequentemente la bocca. Direi che non è più tempo di miti, ma di buona volontà: buona volontà da dimostrarsi anche acccontentandosi di guadagni ragionevoli e rivelando un po' di fantasia nel ricorrere a tutte quelle iniziative che siano in grado di ridurre il ritmo di crescita del costo della vita.

È necessario mettere in luce gli aspetti negativi della nostra città per liberarci dalle illusioni e dalle colpe, di cui tutti siamo responsabili, e che contribuiscono alla nostra decadenza. Ma con la stessa franchezza bisogna enumerare anche i pregi di Trieste, che non hanno potuto emergere anche per gli errori e le incomprensioni altrui. Si è parlato molto del profondo divario esistente tra Nord e Sud, ma pochi hanno rilevato che c'è anche un altro divario nella Penisola, sia pure meno appariscente: quello tra il

versante orientale e il versante occidentale, in condizioni sensibilmente più floride.

Per tutta una serie di motivi, fra i quali il maggiore peso politico e, di conseguenza, il miglioramento delle comunicazioni con il retroterra, il Tirreno ha fatto la parte del leone nei confronti dell'Adriatico, dove la bandiera italiana non è mai stata adeguatamente sostenuta nella dura concorrenza che subisce da parte delle bandiere jugoslava, greca, turca, ecc. Di questa sottovalutazione dell'Adriatico, Trieste è stata la prima vittima. E, tuttavia, negli ultimi anni, la sua unica compagna di navigazione ha saputo far convogliare nel nostro porto le più importanti rotte di due poli internazionali, nei quali è inserita, e iniziare un regolare servizio con la Cina che offre, a medio termine, delle interessanti prospettive e che, tuttavia, è stato aspramente criticato da un settore sia pur ristretto dell'opinione pubblica.

Anche le piccole industrie della nostra città, che vantano una prestigiosa tradizione, non hanno potuto dare un apporto più consistente alla ripresa economica perché, quando il Cipe ha ingiustamente decretato la chiusura del San Marco, non c'è stato, né da parte dello Stato, né della Regione, un piano di riconversione dell'ampio settore della navalmeccanica. E sono mancati i manovali turchi anche gli interventi volti a creare un adeguato numero di operai specializzati senza i quali è impossibile attendersi il potenziamento delle attività industriali che potrebbero svolgere un ruolo di notevole importanza nello sviluppo economico di Trieste.

Ci sono, nel settore terziario e in quello industriale della nostra città, persone capaci, dotate di spirito d'iniziativa e desiderose di lavorare e di produrre. Ma poco o nulla si fa per incoraggiarle e aiutarle, mentre ci si sente attratti da progetti faraonici, come quello dei mega-garage nelle viscere acquose di Piazza dell'Unità. Il problema più importante consiste nell'impiegare bene i capitali privati e pubblici di cui disponiamo e disporremo, rinunciando a quanto non è necessario o addirittura, è fuori dalla realtà e dal buon senso.

Si, Trieste è una città difficile. Per il carattere dei suoi abitanti nelle cui vene scorre sangue di diverse origini etniche. Per un individualismo esasperato che non consente quasi mai di affrontare uniti le difficoltà. Per un continuo oscillare tra ingenuo fideismo e scetticismo demolitore. Per la sua posizione geografica che è, allo stesso tempo, favorevole e sfavorevole. Ma è anche una città piena di fascino, ha dimensioni umane ed una spontaneità e un calore difficili a trovarsi altrove. Se sapremo essere concordi nelle scelte fondamentali, se affronteremo i problemi concreti, anziché lasciarci sedurre da progetti astratti o inseguire nostalgie e sogni, il futuro — forse — sarà migliore di quanto oggi possa apparire.

D. S.

FISSATA LA DATA D'INIZIO DEL DIBATTIMENTO CONTRO GLI UOMINI DEL CALCIO

Partirà a Roma il 13 giugno il processo sulle scommesse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il processo per le scommesse clandestine prenderà l'avvio venerdì 13 giugno, subito dopo le elezioni amministrative. La data è stata fissata dal dottor Mario Battaglini, che presiederà la quinta sezione penale del tribunale, composta dai colleghi Gianfranco Viglietta e Serebella Siriaci. I magistrati sperano di far svolgere il dibattimento in un'aula diversa da quella abituale, troppo angusta per ospitare tutti e 38 gli imputati e gli innumerevoli giornalisti, fotografi e operatori che il clamoroso caso giudiziario attirerà in tribunale. Il dottor Battaglini spera di ottenere l'aula «Vittorio Occorsio», dove tiene udienza la corte d'assise, e ancora meglio l'aula-palestra del Foro Italico, l'enorme sala dove vennero celebrati i processi per il «golpe» Borghese e contro i Nuclei armati proletari.

Per il momento, il presidente della quinta sezione ha dedicato al processo per lo scandalo del calcio una quindicina di udienze. Ma lo stesso magistrato si rende conto che sono troppo poche e che il dibattimento impiegherà molto più tempo. Non si esclude tuttavia che dopo qualche battuta la causa possa essere rinviata per essere ripresa ad ottobre con più calma.

Sul banco degli imputati dovranno presentarsi trentatré giocatori, tra i quali i due degli spalti come Paolo Rossi, Bruno Giordano, Pino Wilson, Ciccio Cordova, Giorgio Morini, Ricky Albertosi, oltre al presidente del Milan Felice Colombo, l'allenatore del Bologna Marino Perani, gli scommettitori clandestini Massimo Cruciani e Alvaro Trinca, i quali, con le loro rivelazioni, hanno messo a soqquadro il mondo del calcio italiano. Tutti dovranno rispondere di concorso in truffa aggravata per aver falsato o comunque promesso di falsare alcune partite di calcio della serie A e della B.

Fratanto i difensori di alcuni imputati hanno protestato per la decisione, presa in chiusura di istruttoria dai sostituti procuratori Vincenzo Roselli e Ciro Monsurro, di ritirare i passaporti agli accusati per evitare il pericolo di fughe.

Il professor Guido Calvi, che difende il capitano della Lazio Pino Wilson, ha presentato un'istanza al presidente Battaglini, nella quale polemicamente ricorda: «Le modalità con le quali il 23 marzo scorso furono arrestati il mio assistito ed altri dieci giocatori vennero seguite da una ignota di telespettatori, dato che

per singolarissima coincidenza le autorità decisero di intervenire la domenica pomeriggio, subito dopo il termine delle partite di calcio e quando ancora le telecamere indagavano sugli spalti degli stadi. La difesa ha più volte contestato non tanto la legittimità, quanto piuttosto l'opportunità del grave provvedimento. Non può sfuggire infatti ad alcuno che abbia un minimo di buon senso giuridico che il reato contestato non era tale da determinare particolare allarme sociale e non v'era realistica, né alcun serio pericolo di fuga, né tanto meno quello di inquinamento delle prove».

Solo dopo undici giorni di detenzione, prosegue Calvi, agli imputati fu concessa la libertà provvisoria, subordinata al versamento di una cauzione di sciorinati milioni, cosa iniqua e senza precedenti, perché l'istituto della cauzione ha limiti ben precisi. Inoltre, a istruttoria conclusa, il 29 aprile il questore di Roma intimava — non si sa se per sua iniziativa o per ordine dei magistrati — il ritiro dei passaporti agli accusati.

«La solerzia del questore — scrive Calvi — è sicuramente un fatto apprezzabile. Meno comprensibile è invece l'indirizzo di politica giudiziaria seguita dalla Procura della

Repubblica. Si ha l'impressione che questo ufficio, la cui severità si mostra in questo caso in tutta la sua terribile efficacia, abbia una particolare visione della situazione del nostro Paese. Sembra quasi che tutti i mali che travagliano l'Italia abbiano la loro origine nel mondo del calcio». Sul filo di questo ragionamento, il difensore, ricordando che Wilson per motivi di lavoro extraportivo deve allontanarsi talvolta dall'Italia, chiede a Battaglini il nulla osta per la restituzione del passaporto.

L'inchiesta-bis sulle partite truccate prosegue, senza sosta. Ora i magistrati (ed anche i giudici sportivi) stanno verificando i movimenti del conto corrente bancario di Cruciani. Sembra da un conteggio — sia pure approssimativo — che nel febbraio scorso sul conto del fruttifondolo furono accreditati novanta milioni di cui non sarebbe stata ancora identificata la provenienza. Qualcuno ha ipotizzato che si tratti di un «versamento» fatto da una grossa società calcistica per restare fuori dal polverone suscitato da Cruciani e da Trinca. Tochè ora agli inquirenti accertare se il sospetto sia fondato o meno.

S. G.

Sergio Gerdalini

Concessionari Ford. Trasporto sul serio.

Sì, perché dai 250 Concessionari Ford trovi sempre il tuo Transit giusto, nella portata, sicurezza, efficienza, economia.

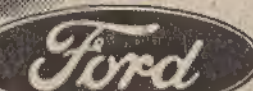
Efficienza: confort, silenziosità eccezionale, manovrabilità, assistenza rapida ed economica. Durata: protezione assoluta con il nuovo procedimento anticorrosivo a tre strati. Sicurezza: motore anteriore, telaio a longheroni e tradizionale robustezza Ford. Economia: motori 2400 Diesel e 1600/2000 a benzina, sempre con prestazioni eccezionali e bassi consumi. Portate: da 10 a 20 q.li in oltre 40 versioni.

Ford Transit: da anni imbattibile nel trasporto, nel lavoro, nel prezzo. Ford Transit è in pronta consegna. Provalo dal tuo Concessionario Ford: per trasportare sul serio.

FORD TRANSIT



Tradizione di forza e sicurezza



I molti ricordi di Miela Reina

L'ULTIMO ricordo che ho è dolcissimo e risale ad un battesimo: lei madrina, io padrino di un figlio di comuni amici. Nella piccola chiesa di Barcola, alla fine del rito, ci fu richiesto di dichiarare le rispettive professioni. Il parroco scrisse in latino per lei «pictor», per me «musicus».

Come nell'incanto di un gioco infantile, Miela sorrideva, ripetendo: «pictor musicus pictor musicus... che bel...».

E così che mi piace pensare a lei, al legame effimero di quell'occasione lieta.

Nel libro di Miela Reina, che l'Amministrazione provinciale di Trieste ha pubblicato in occasione della mostra ora aperta alla Stazione Marittima ci sono moltissimi ricordi. Le ricostruzioni: Gillo Dorfles, dall'angolatura critica; Alberto Farassino, sui fumetti; Carlo e Incontra, con più largo spazio alle collaborazioni. Le testimonianze: Cathy Barberian, Sylvano Bussotti, Bruno Canino, Paolo Castaldi, Giuseppe Chiani, Dario De Rosa, Fred Došek, Emilio Isgrò, Maurizio Nannucci, Nino Perzi, Ida Reina Budini, Giuliana Rolli, Aldo Rossi, Luciano Semerani, Piccolo Silani, Giggia Tamara, Jorrit-Torquinst, Giuseppe Ziganza.

Fra tanti ricordi, quello che meglio fa vivere la grazia di Miela l'ha scritto Dario De Rosa e perciò l'ho trascritto all'inizio di queste brevi note, appunti sparsi e slegati. Me l'aveva raccontato Miela stessa, emozionata ed eccitata. Episodio di poco rilievo, se non si entra nel gioco. L'educazione borghese, le buone maniere, l'istruzione classica; l'orgoglio e anche la vanità — scherzosa e no — d'essere pittrice; la sfumatura di protesta virile in quel «pictor» che va bene al maschile e al femminile; l'accostamento anomico di persone e arti, di parole e segni. Tocava le cose con leggerezza, le trasformava. La sua penetrante intelligenza era di tanto superiore da apparire frivola, «ragazza sciocchina», come disse in un fumetto.

Fu, fino alla fine, un'adolescente ironica e convinta. Manifestava, similmente ai protagonisti di Stendhal, l'ebbrezza dell'iniziazione. Negava con l'ironia il già fatto. Creava in sé e attorno a sé l'avventura d'una «kermesse non eroica» (Gillo Dorfles), che, proprio perché del tutto non eroica, era opposizione alla totalizzante forza romantica dei protagonisti di Stendhal, all'intolleranza, sia pure esercitata in nome della tolleranza. Era convinta, con assoluta indifferenza e intransigenza, di dover essere fedele al proprio lavoro di pittrice e di insegnante.

Disegnava con spontaneità. Talvolta era divertimento. Un modo di isolarsi quando nelle discussioni alzava la voce. Ciò le procurava sofferenza fisica per la sua delicatezza (forse per la malattia che le fu mortale) e disagio morale per la sua morbosa timidezza. Io, allora, inferivo: facile per chi è artista. Lei replicava: disegnare è un piacere, è vero; ma le costava grandissimo sforzo restare sulla lama sottile di un'invenzione che non scivolasse in giù. Temeva di cadere nella caricatura, nella vignetta umoristica, nella trovatina ingegnosa. Non voleva neanche andare sull'altro versante, il sentimentale, il patetico di ricordi privati associati al gergo dei giovani. Il suo era, invece, «un collage elevato a potenza» di fantasmi affettivi, «heimlich» (Dorfles). Di più, si interrogava e mi interrogava, assalita dalla preoccupazione che altri non trovasse significati oscuri da lei non voluti: simboli dell'inconscio, denuncia sociale o politica.

Disegnava con convinzione. Tracciava il contorno — che partiva con suprema bravura da un punto qualsiasi e fluiva perfetto a delineare figura e campo — ed immaginava già le parti assegnate al colore ed altresì il risultato tridimensionale del foglio concepito quale materia prima della costruzione. Questa processualità progettuale abbracciava il coinvolgimento di un'area «in progress»: le carte ritagliate e montate, il fumetto, la narrazione e la decorazione, le emozioni e gli scherzi, i sentimenti e la derisione del sussiego enfatico, la metamorfosi favolosa e animica degli oggetti quotidiani, la distruzione della

drammaticità pop, la parola, la musica, l'architettura, il teatro. Il significato è permutabile fra i diversi significati. Ed è qui la prova della specificità e della centralità del far pittura. Talvolta Miela Reina traeva lei stessa tale prova: il manifesto di «Liebeslied» del 1968 — sotto l'apparenza modesta e utilitaristica del poster pubblicitario — conclude in un'immagine semplice quanto prima aveva attraversato l'avventura delle arti.

Miela Reina non ebbe grossi successi: pochissimi gli acquisti (fu felice quando il regista Eriprando Visconti comporà a prima vista parecchi quadri), poche le commissioni (ebbe incarichi grazie agli architetti Umberto Nordio e Luciano e Gigetta Semerani e dall'arredatore Nino Perzi), inediti i fumetti, non insegnò alle superiori dell'Istituto d'Arte di Trieste. Sono le soddisfazioni che desiderava. La sua gentilezza umana fu circondata, però, da calda simpatia. Merito suo e merito anche della borghesia triestina. Ebbe un amico — Enzo Corno — e le furono vicini gli artisti che ora l'hanno ricordata e quelli che non ci sono più. Carlo Hollersch, Doriano Saracino, Paolo Scheggi.

Aveva la qualità necessaria alla cultura artistica: apprendere presto, molto, senza prevenzioni; dimenticare tutta la propria erudizione; ricordare al momento giusto ciò di cui si ha bisogno; saper realizzare visivamente. Infatti le sue opere sono una catena di metafore. Ogni anello potrebbe rompersi. Invece, il tessuto è continuo, specie nei quadri del primo periodo, dal 1960 al 1965. Dorfles ravvisa con fondatezza tracce di Klee, di Ensor, dell'espressionismo tedesco, della Secessione viennese. Ma la meraviglia maggiore è nel passaggio successivo. Miela Reina cita se stessa, decontestualizza dal sistema semiologico di prima — tumultuosa pienezza coloristica che un poco ricorda i Cobra — quel cuore-Braetzel che — filo d'oro del sentimento autentico — trapassa nei nudi di disegni progettuali della fase dal 1966 al 1972.

Ogni illustrazione delle molte nel libro di Miela Reina ci dice mille cose. Forse perché le sue opere sono nella mia vita. Nel dubbio, lascio ad altri il compito di separare il privato dalla storia. Terminò con un ricordo personale che mi è tornato alla memoria vedendo la foto riprodotta alla tavola n. 74 di pagina 85. Sul cruscotto della «topolino» di Miela ci sono due suoi oggettini: «Il capellone» (un quadrato con nove buchetti regolari e un ciuffo di capelli) e «Pentum dolens» (la scritta su una freccia che indica un secondo quadrato). Entrato in macchina e visti per l'ultima volta i segnali, le dico: «Però hai un capellone!». Mi risponde: «Sì, ma c'è anche il punctum dolens».

Giulio Montenero

LO SCRITTORE-ALPINISTA TRIESTINO NELLE TESTIMONIANZE DI CHI LO CONOBBE

Vediamo Kugy com'era

Ha scritto nelle ultime righe della sua autobiografia: «Mi piacerebbe avere per me l'intimità dei Lieder di Schubert; non quella triste però, bensì quella che guarda indietro con gratitudine e si rassegna senza lotta e senza desideri» - Un tempo incomprensibile



Julius Kugy in un suo tipico atteggiamento

In casa di Margherita Voltolina (per gli amici, Grety) stava prendendo il tè. Sul tavolo c'era un bel servizio in ceramica biancoazzurra, un vassoio, allettante, esibiva dei «kräpfen» dorati. Ci sono persone che vi mettono subito a vostro agio, vi fanno credere le cose che volete. Mi fa vedere una lettera, è data il 28 gennaio del '33: «Carissima Voltolinissima, la signora Nora Wegener, in via

Osservo in uno scaffale le opere di Kugy e le chiedo se lo ha conosciuto. «Altro che», dice Margherita. Ogni sabato, in casa di Kugy, si «faceva musica». C'erano tanti libri, dappertutto un forte odore di sigari, Kugy suonava il piano e lei qualche volta cantava. Mi fa vedere una lettera, è data il 28 gennaio del '33: «Carissima Voltolinissima, la signora Nora Wegener, in via

Margherita Voltolina Medici Rossini n. 20/III ci riceve il prossimo sabato, dopo cena, alle ore nove. Mi dica se può e se ho da venire a prenderla. Se ha il coraggio di venire da sola io l'attenderò in punto alle nove nel portone. Si tenga sul marciapiedi per non essere nel Canal. Se desidera cascar accompagnata al piano da me, mi mandi presto la musica. Tanti saluti, suo Kugy». Sempre coperta di scherzi. Egli aveva allora la bellezza di settantacinque anni, lei una giovane donna nel fiore della vita, ma Kugy non era tipo da tirarsi indietro. E poi la buona musica non co-

nosce limiti d'età. Margherita sorride al ricordo.

Uno che Kugy lo conosceva bene era l'avvocato Graziadio Bolaffio, suo compagno in numerose ascensioni nelle Giulie e in altri gruppi delle Alpi. Solo che Bolaffio, morto nel '32, non ha lasciato niente di scritto. Salvo per quello che leggiamo in «Dalla vita di un alpinista», del suo amico Giulio, e sono tutte cose di pareti, cengie, bivacchi, non ne sappiamo niente. C'era però, nello studio legale di Graziadio, a far pratica, il nipote Giuseppe, anche lui divenuto poi avvocato, oggi un anziano signore, serio, gentilissimo. Giuseppe Bolaffio, sebbene non partecipasse alle spedizioni sui monti, ebbe modo di incontrare molte volte Kugy, sia pure per ragioni di lavoro. La sua memoria, al riguardo, è ancora molto fresca.

«Kugy è stato un grande galantuomo», dice Bolaffio, sempre coerente a se stesso e perciò stimato e rispettato da tutti. poteva entusiasmarci fino all'inverosimile ma anche cadere nella più profonda disperazione». Pur essendo di origine tedesca aveva finito per trovare i suoi più cari amici a Trieste proprio nella cerchia degli irredentisti.

Quando scoppiò la guerra fra l'Italia e l'Austria, egli, alpinista provetto (era ormai vicino ai sessanta) ritenne doveroso annunciarsi volontario nelle file dell'esercito austriaco, in qualità di consulente alpino e, come tale, operò nella zona di Montasio. Ma era tale la sua buona fede (e il suo candore) che mandava dalla zona di guerra ai suoi amici irredentisti di Trieste delle fotografie in uniforme da maggiore austriaco, con quanto disappunto dei destinatari si può immaginare. Ed erano costoro, che si ritrovavano clandestinamente nello studio dell'avvocato Graziadio Bolaffio, in via Genova 14, per discutere cosa si potesse fare per accelerare la vittoria italiana sull'Austria.

A Trieste esisteva nel dopoguerra un tribunale commerciale il cui collegio era formato da due giudici di professione e da un membro non togato. Kugy, che faceva allora il commerciante di caffè, era stato chiamato a far parte del collegio, e tanta era la sua scrupolosità che quando interveniva in una causa patrocinata dall'avvocato Bolaffio, cercava il pelo nell'uovo per dargli torto anche quando poteva aver ragione, e ciò perché nessuno potesse dire che aveva favorito un amico. Finì che Bolaffio lo pregò di rinunciare a intervenire in tribunale quando c'era qualche causa da lui sostenuta.

Quando i nazisti vennero al potere in Germania alcuni giovani alpinisti di Monaco che erano venuti a visitare Kugy gli raccontarono trionfalmente di aver allontanato dal loro club tutti gli ebrei. Forse si aspettavano di più. Kugy si infuriò: «Sapete cosa avete fatto, disse, niente altro che una grande mascalzonata. Fuori dalla mia casa!».

Egli sapeva essere anche bonario e arguto. Invitato una volta a cena da amici, rispose che non poteva acce-

tere perché afflitto dal diavolo. Gli amici non cedettero e andarono a consultare Peppina, la sua fedele governante per sapere cosa mai poteva mangiare il padrone di casa e cosa no. Avute istruzioni precise, rinnovarono l'invito assicurando che avrebbero seguito rigorosamente le istruzioni della Peppina. Kugy accettò ma, quando si arrivò al dolce la padrona di casa osservò: «Dottore, purtroppo questo non glielo posso dare».

«Signora», disse Kugy accigliato, qui non c'è il medico né tanto meno la Peppina. Me ne dia due fette».

In una rivista alpinistica apparve una recensione entusiastica di un libro di Kugy. Nel numero che seguì egli ringraziò dicendo però che gli elogi gli sembravano immeritati. «Ciò non toglie, aggiunse, che essi mi hanno fatto proprio un grande piacere».

Nei primi tempi dell'occupazione tedesca di Trieste, Kugy, segnalato come elemento contrario al regime, fu arrestato e condotto nelle carceri del Coroneo. Protestò unicamente perché nelle carceri gli avevano sequestrato le bretelle. Disse che lui era

vecchio e che non poteva stare senza le bretelle. Poi andò tranquillamente nella cella. Intanto molti si erano mossi in città per farlo liberare. La detenzione durò poche ore, e quando gli incaricati andarono nella sua cella per annunciargli pomposamente la notizia lo trovarono immerso in un sonno profondo.

«Ora sono all'epilogo, ha scritto Kugy nelle ultime righe della sua autobiografia, «Non lo conosco ancora tutto, ma leggermente e a poco a poco discende. Certo è che non sarà eroico, non alla maniera di Handel. Non spelta alla mia vita modesta. Non vi prenderanno parte neanche Bach, né Beethoven o il Palestrina. Potessi scegliere liberamente secondo i miei desideri, mi piacerebbe avere per me l'intimità dei Lieder di Schubert; non quella triste però, bensì quella che guarda indietro con gratitudine e si rassegna senza lotta e senza desideri».

Forse con questi pensieri era entrato in quell'assurda cella, in un tempo che egli non era più in grado di comprendere.

Rinaldo Derossi



Roma — Hona Staller, la celebre «Cicciolina», apparirà per sei settimane in Tv nella varietà di Enzo Trapani: «C'era due volte», una rivisitazione in chiave grottesca delle famose favole da «Cappuccetto rosso» a «Cenerentola». La messa in onda del varietà era stata più volte rinviata per l'audacia di alcune scene. La prima puntata del programma andrà in onda, sulla seconda rete, giovedì 8 maggio. Nella foto: Hona Staller fotografata davanti alla sede Rai di viale Mazzini. (Ansa)

UNA DINASTIA FONDATA SULLA LETTURA DI 90 MILIARDI DI PAROLE ALL'ANNO

Discreti, ostinati e tempestivi si occupano dei fatti degli altri

Tra i primi abbonati all'«Eco della Stampa» figura Gabriele D'Annunzio

MILANO — Si è tenuto a Monte Carlo il ventitreesimo congresso della Fibep, a cui hanno partecipato i direttori degli uffici associati di ventun nazioni tra Europa, America e Asia.

Che cosa significa Fibep? Fédération International Bureaux de Presse, ossia l'organizzazione che associa gli uffici ritagli stampa del mondo e che è nata nel 1953 per iniziativa dell'italiano Umberto Fruguele. Non è però per parlare del congresso, il cui interesse solo gli addetti ai lavori, che scrivono questo pezzo, bensì per chiarire al lettore comune la funzione che tali uffici svolgono nell'attuale società come stimolo alla cultura, alle arti, alle iniziative commerciali, industriali, finanziarie e sociali, alla ricerca scientifica, alle relazioni internazionali, allo studio in generale. Stando dunque sul piano pratico, parlerò di questo servizio in relazione all'Italia, dove da settantasette anni il nome Fruguele rappresenta la dinastia dei ritagli, attraverso l'«Eco della Stampa» di Milano, creato nel 1901 dal loro cugino Riccardo Quintini.

Sull'utilità di questi servizi ci si fa un'idea via via che si matura come uomini, come operatori di qualsiasi campo della vita. Azzarderei dire che dall'utilità che in paese viene fatto del servizio ritagli, si ricava un elemento di giudizio sulla maturità della sua gente. Ma restiamo col piedi per terra.

Quando ero poco più che ragazzino, in un salotto culturale (o presunto tale), che si affacciava al primo piano di un nobile stabile di piazza Santa Maria Novella, restavo spesso stupefatto e affascinato nel sentire uno dei frequentatori, un attento ferroviere-poeta, che non appena qualcuno citava un libro nuovo di autore di moda, subito lui ne sciorinava trama e critica in maniera concisa e chiara da lasciarmi di stucco per tanta lucida sapienza. Era un mistero per me, come quel ferroviere-poeta potesse leggere tanto, così assiduamente e in maniera approfondita, magari libri di cinquecento e più pagine. Il mistero lo scoprii dopo qualche anno: non leggeva i libri, leggeva solo una scelta di ritagli, riferiti a una cerchia di autori di grido italiani e stranieri, che gli arrivava l'Eco, e su tale base poteva sfoggiare una erudizione letteraria di piena attualità.

L'aver scoperto e capito questo piccolo segreto mi deluse, ma nello stesso tempo mi fu di grande utilità quando lo cominciai a scrivere articoli e a sfornare libri: solo ricevendo i ritagli potevo sapere che cosa si diceva, in bene o in male, del mio lavoro, e farmi un esame di coscienza quanto ignorante. Ma in particolare mi fornì uno strumento indispensabile di lavoro allorché ebbi a occuparmi per molti anni della gestione dell'ufficio stampa di un'azienda di larga fama. Si trattava di informare all'interno dell'azienda, oltre che la direzione centrale, le undici direzioni in cui era diviso il suo assortimento produttivo, e per l'esterno,

doveva seguire il più assiduamente possibile se e fino a che punto la stampa ascoltasse i comunicati che lo divulgavo e regolarmi per le azioni successive. L'impegno mi fu molto agevolato dal ritagli stampa che l'Eco selezionava per me in rapporto ai diversi settori di mercato. In tal modo ogni direzione settoriale era puntualmente informata su quanto, di proprio interesse, accadeva fuori: cosa si diceva di lei, cosa bolliva in pentola nel settore, quali nuove società si erano aggiunte alla concorrenza, che pubblicità facevano, quali nuovi potenziali clienti nascevano, che finanziamenti erano in atto, quali nuovi impianti si costruivano eccetera.

Questi sono solo dei dettagli, ma la gamma d'interessi che spinge sempre più numerose categorie di persone a far ricorso ai servizi ritagli è al di sopra di ogni catalogazione di attività ufficiali (ad esempio, due miei conoscenti, a seguito di una scommessa, si abbonarono al servizio ritagli per stabilire, alla fine del Giro d'Italia, chi, tra Bartali e Coppi, era stato più citato dai giornali).

Nato naturalmente per soddisfare le esigenze di letterati (fra i primi abbonati troviamo, infatti, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Papini, Sem Benelli, Luciano Zuccoli...), a poco a poco hanno fatto ricorso ai servizi dell'Eco della Stampa artisti e scienziati, uomini politici e d'affari, enti pubblici e privati, studiosi di ogni disciplina. Anche gli stessi giornali e riviste ne sono stati avvantaggiati: con l'invio di ritagli, che riportavano ovviamente la testata, essi acquistavano notorietà

anche là dove la loro distribuzione non arriva, e quel che più conta è che il messaggio raggiunge sempre persone che fanno opinione.

Così, sotto la direzione del Fruguele (prima Ignazio, poi suo figlio Umberto, quindi il figlio del figlio, Ignazio) gli archivi dell'Eco sono diventati miniere di nomi di personaggi del passato e del presente, di gente che crea, che inventa, che agisce, che produce, che studia, analizza, programma, diffonde idee, compie imprese temerarie o assurde, fa dell'agonismo. Per dirla alcuni, dai ricordi di Umberto Fruguele colgo alla rinfusa questi pochi: Alfredo Baccelli, il cardinale Rampolla, Giovanni Agnelli, Bonaldo Stringher, Ernesto Nathan, Ferdinando Martini, Marinetti, Guglielmo Marconi, Giovanni Gentile, Lorenzo Viani, Medardo Rosso, Ojetti, Guido da Verona, Umberto De Pinedo, Italo Balbo, Sceltian, Pitrilli, Mussolini, Bartolini, Francesco Messina, Vittorio De Sica, Petrolini, Giuseppe Meazza, Beniamino Gigli, Giuseppe Marotta, Tito Schipa, Modigliani, la Favero, la Caniglia, Ada Negri, Fanfani, Croce, Salvatore Gotta, Teddy Reno, Mura, Liala, Ettore Cozzani, Barison, Rossi, I De Filippo... C'è ne è per fare una enciclopedia a volumi del «Chi è» nazionale.

Sulle personalità che ricevono il maggior numero di ritagli, Umberto Fruguele è molto riservato. E non toglie che per il passato affermi che, scomparso Mussolini, al primo posto per quantità di ritagli subentrò il filosofo Benedetto Croce.

E fra i letterati? La prima posizione la occupa la intra-

montabile Liala. Tra gli abbonamenti, il grande Umberto (grande non solo per statura, ma anche per talento e spirito battagliero) cita quello fatto negli anni Trenta da un uomo di mezza età per ricevere i ritagli di tutti gli annunci matrimoniali di donne con dote non inferiore ai cinque milioni.

Ma una volta c'è stato anche un abbonamento rifiutato nella storia dell'Eco: quello richiesto dal brigante Musolino che dal manicomio criminale di Reggio Emilia offriva in cambio milioni e una fotografia con dedica. Quanta carta stampata entra ogni giorno nello stabile numero 28 di via Compagnoni, a Milano, dove c'è la sede dell'Eco? Si può calcolare una media di duecento chilogrammi. Per chi ama i numeri, c'è poi, chi ha calcolato che a tutta quella carta corrispondono qualcosa come duecentocinquanta milioni di parole da leggere ogni giorno (oltre a quelle che vengono inviate in selezione da uffici corrispondenti di altri paesi). Duecentocinquanta milioni, che alla settimana fanno un miliardo e settecentocinquanta milioni di parole, e in un anno più di novanta miliardi di parole lette per tutti quelli che ne hanno bisogno. E che ricevono poi il loro ritaglio nella inconfondibile busta verde celestina, di stile «altri tempi», ma sempre accolta e aperta con piacere, se non con trepidazione, per sentirsi incoraggiati a fare di più.

Alla dinastia del Fruguele niente sfugge: la loro missione è di occuparsi con discrezione ostinata e tempestiva dei fatti degli altri. Sull'importanza del loro lavoro, che nel corso dei decenni ha contribuito a diffondere l'informazione facendone strumento di sviluppo di ogni attività, non resta che ripetere le parole che al riguardo scrisse nel 1951 quel famoso e arguto scrittore che fu Giuseppe Marotta: «Ho i miei dubbi sul decantato ingegno di Giovanni Gutenberg. Ma come, inventi la stampa nel 1464, e basta? Non ti accorgi che, non potendosi tener d'occhio tutto ciò che viene pubblicato, la stampa, senza l'Eco della Stampa, è un'invenzione modesta, rozza, incompleta? (...) Dichiaro, sappi, che l'ideatore dell'Eco, avendo concepito una terza dimensione al «corpo» di ogni carattere tipografico, ha il diritto di sedere alla tua destra in qualsiasi Paradiso».

Questo per il passato e il presente dell'Eco di Milano e di tutti quelli del mondo. E per il futuro di questi uffici ritagli?

Il congresso di Monte Carlo ha considerato la necessità di adeguarsi alle tecnologie più avanzate. Ma problemi al di fuori di quello dei crescenti costi, direi proprio che non ce ne sono. Anche se si dovesse verificare l'ipotesi fantascientifica del filosofo Aldous Huxley per un «nuovo mondo» in cui il pensiero non appartiene più alla privacy del cittadino, ci sarà sempre un Fruguele — Ignazio, Umberto o poi ancora Ignazio — che si metterà al passo col tempi e creerà l'Eco del Pensiero.

Aleramo Hermet



Boston — Il compositore John Williams (a destra) cui è affidata l'orchestra della Symphony Hall dopo la morte di Arthur Fiedler, applaude al robot che ha diretto il finale del concerto inaugurale

(Ap)

GIOVANNI ARPINO Il fratello italiano

Una metropoli terribile: Torino. Due padri, due omicidi: una vendetta per disperato bisogno di giustizia. Castigo, liberazione o tragica solitudine? Un romanzo sconvolgente, il più drammatico, il più contemporaneo di Giovanni Arpino.

«La Scala»
RIZZOLI - EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

AMARA DECISIONE DELLA FIPE

A 300 lire la tazzina

Aumento anche di altre consumazioni

La tazzina di caffè costerà da domani 300 lire, anziché le 250 attuali. Di 50 lire aumenteranno anche altre ordinazioni di largo consumo. Così il decaffeinato, che passerà da 300 a 350 lire; il latte (da 250 a 300); il latte macchiato (da 350 a 400); la cioccolata piccola (da 300 a 350) e quella grande (da 400 a 450). Le altre bibite non subiranno rincari poiché i listini prezzi sono già stati riveduti a metà gennaio.

L'aumento della tazzina di caffè scatta contemporaneamente in tutti gli esercizi pubblici della regione. Si è atteso infatti un accordo a livello interprovinciale per fissare i nuovi prezzi, sollecitati già da tempo dalla categoria. L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fiipe) non ha ritenuto di dare tempestiva comunicazione del rincari, così che la notizia è trapelata all'ultimo momento. Forse ci si attendeva che l'amaro del caffè a 300 lire venisse zuccherato dall'atmosfera festosa della prima domenica di maggio.

Quali le cause di questo aumento? L'impennata nel costo della vita e le conseguenti crescite delle spese di esercizio per tutti i locali pubblici: questa, almeno, la risposta che viene dalla Fiipe. La stessa associazione fa notare che il prezzo del caffè (e delle altre consumazioni) è rimasto bloccato dal luglio del 1977 e che gli attuali rincari costituiscono un adeguamento ai prezzi già da tempo praticati in altre province italiane.

Da domani, dunque, un «caffè nero» costerà addirittura quanto un quotidiano. Eppure sono molto più i caffè che qualcuno beve durante la giornata che non i giornali che acquista e legge. I nuovi prezzi fissati dalla Fiipe a livello regionale non sono naturalmente obbligatori, ma soltanto indicativi per la categoria: di fatto, solo alcune torrefazioni si asterranno dal praticarli.

De Castro e Savorgnan: retroscena su Trieste



Il prof. Diego de Castro

Il pubblico delle grandi occasioni ha affollato ieri sera la sala conferenze del Circolo della stampa per la presentazione del volume «La verità su Trieste» (sottotitolo: una cronistoria, una denuncia, una proposta) di Alvisio Savorgnan di Brazza. Considerazioni e retroscena che abbracciano un arco di quarant'anni: dal 1940 ad oggi.

Dopo una breve introduzione di Fulvia Costantinides, che ha tracciato un sintetico quanto significativo curriculum dell'autore (nel corso della guerra, di liberazione fu uno dei comandanti della «Osoppo» e al termine del conflitto, dopo esser stato per un breve periodo ufficiale in spe fu dirigente dell'Eni e consulente di Giovanni Agnelli), Diego de Castro ha svolto un'esposizione critica dei tratti caratterizzanti riferiti al contenuto e allo stile del libro.

Alvisio Savorgnan, da parte sua, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato in vario modo al reperimento delle fonti e alla stesura del volume. In conclusione, nello spazio riservato al dibattito con il pubblico, Guido Mussafia Tiberini ha svolto un lunghissimo intervento. Così molti altri dei presenti non hanno potuto prendere la parola. Avremo modo comunque di ritornare sull'argomento nelle nostre prossime edizioni.

L'on. Tombesi sul «no» al bilancio

Sull'annuale schieramento del gruppo consiliare della Dc contro il bilancio comunale, questo il commento dell'on. Tombesi: «Non sono assolutamente intervenuto per persuadere alcun consigliere a votare contro il bilancio: rilevo l'esponente fanfaniiano precisando che tutti i suoi interventi, «sia quelli fatti precedentemente in pubblico e in privato, sia quelli fatti telefonicamente durante la seduta del Consiglio comunale», era-

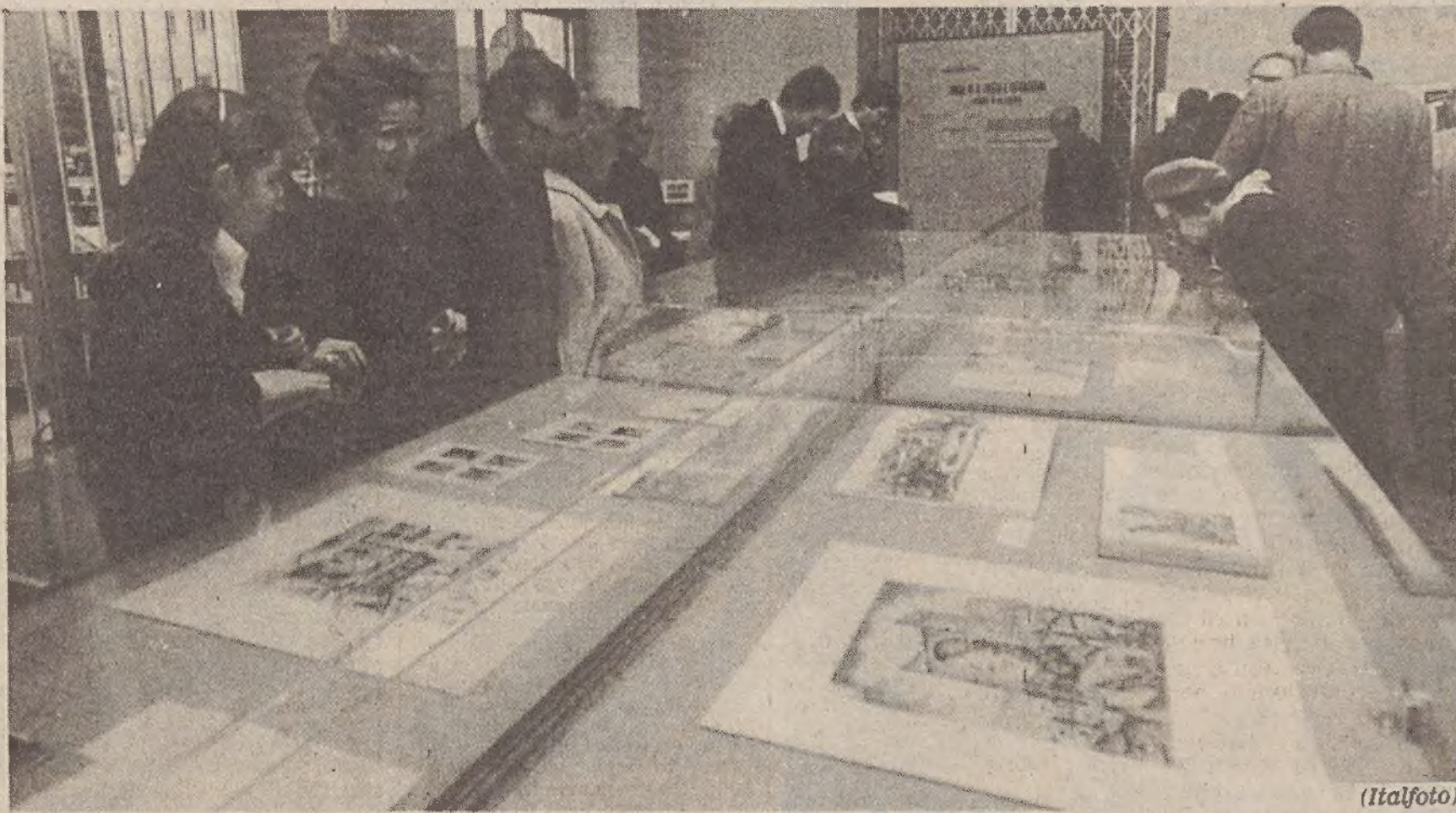
E' sbocciata primavera

Il caldo di questa primavera è finalmente sbocciato. Ieri la colonnina del termometro ha segnato una temperatura massima di 25,1 gradi, la più alta dall'inizio dell'anno. Anche la minima è stata mite, con ben 15 gradi.

Dal 21 marzo, l'arrivo delle condizioni climatiche tipiche della stagione di mezzo si era fatto attendere. Venti ancora freddi, nuvolosità estesa, piogge intermittenti avevano finora caratterizzato la maggior parte delle nostre giornate. Una decina di giorni fa il Carso si era addirittura ammantato di neve e anche i meteorologi sono stati d'accordo nel ritenere quella precipitazione bianca di fine aprile come un evento d'eccezione.

Ieri è riapparso il sole in un cielo azzurro, con tutto il calore dei suoi raggi. Grosse nuvole si sono però formate nel pomeriggio.

San Giusto e Cittavecchia in un romanzo



(Italfoto)

IL COMIZIO DI BENVENUTO PER IL 1.0 MAGGIO

Non assistenza a Trieste ma strumenti di ripresa



Una parte della grande folla riunitasi in piazza Goldoni per la cerimonia del 1.0 Maggio (Italfoto)

«Ho scelto di parlare a Trieste per mettere in evidenza a tutto il Paese l'importanza che il sindacato dà al problema che travagliano questa città. Trieste non ha bisogno di assistenza, ma di strumenti necessari per poter mettere in evidenza le sue capacità di città produttiva industriale e nei traffici marittimi».

Così Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, uno dei tre «big» (con Lama e Carniti) del movimento sindacale, ha motivato la sua presenza a Trieste per il 1° Maggio, parlando in piazza Goldoni davanti ad una folla di lavoratori stimata intorno alle 15-20 mila persone. Il momento culminante delle manifestazioni indette dal movimento unitario sindacale Cgil-Cisl-Uil per celebrare la festa dei lavoratori si è avuto appunto in piazza Goldoni, col discorso (ripreso a livello nazionale) del segretario della Uil, dopo che il lungo corteo, ricco di striscioni e bandiere, aveva percorso la città partendo da largo Pestalozzi, nel quartiere di S. Giacomo, lungo le vie del Bosco, Carducci, Milano, Roma e corso Italia.

Benvenuto ha centrato il suo discorso (preceduto da quelli della sindacalista slovena Stanislava Mokole e dal rappresentante del costituente sindacato di polizia Paolo Badalucco) su due argomenti fondamentali per i lavoratori italiani: lotta al terrorismo e riforme sociali.

Il terrorismo — ha detto Benvenuto con la foga oratoria che lo distingue — è contro gli interessi dei lavoratori: si tratta di delinquenza, che va combattuta con ogni mezzo lecito. Nessun dubbio quindi per Benvenuto: «Dobbiamo bandire dalle fabbriche lo slogan "né con lo Stato", perché la nostra scelta incontestabile è quella della parte dello Stato, che però va migliorata e reso più efficiente».

A questo proposito Benvenuto ha toccato l'argomento delle riforme: i lavoratori — ha detto — sono disposti a compiere anche nuovi sacrifici.

Frattura alla clavicola

Una ragazza di 23 anni, Silvia Barazza, di Castelbona d'Istria, è rimasta seriamente ferita da un'automobile che l'ha investita mentre attraversava piazzale Valmaura fuori delle strisce pedonali.

Ricoverata all'ospedale Maggiore, la Barazza è stata trattenuta nella divisione ortopedica con prognosi di 40 giorni per la frattura della clavicola sinistra e varie contusioni.

L'investitrice, che era alla guida di un'utilitaria, è la muggesana ventiquattrenne Daniela Fernetich, abitante in via Pisciolon 38. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dai carabinieri della tenenza di Muggia.

SCONFITTI DUE CAMPIONI DEL MONDO

Ai nostri bridgisti la «Coppa Italia»

Grossa affermazione dell'Associazione bridge Trieste che, per la seconda volta a distanza di ventiquattro anni, ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro dei detentori della «Coppa Italia» giunta alla trentesima edizione.

La squadra dell'Abt (capitanata da Enrico Cesati e

composta da Alberto Cesati, Emanuele Desario, Antonio Siccotti e Fabio Zenarri) si è imposta nella finissima disputata nei giorni scorsi a Padova, surclassando con largo margine (46 punti all'attivo) la squadra di Bologna che poteva contare, tra gli altri, sull'apporto dei campioni del mondo Zucchielli e Facchini. I portatori dei colori dell'Abt nel corso dell'incontro, durato oltre quattordici ore, si sono resi protagonisti di un'entusiasmante rimonta: al termine del primo tempo, infatti, soccombevano per 41 punti.

Al torneo, che a livello nazionale è secondo per importanza soltanto al campionato, hanno partecipato tutti i migliori giocatori della penisola suddivisi in 912 squadre. La manifestazione ha preso avvio in ottobre con i primi incontri a eliminazione diretta che hanno visto la selezione delle finaliste.

CALENDARIETTO

Oggi: San Filippo — Il sole sorge alle 5.49 e tramonta alle 20.14. La luna cala alle 8.05 e si leva alle 23.18.

Teri: temperatura massima gradi 25,1, minima 15; pressione millibar 1007,1; stazionaria; umidità 56 per cento; vento km/h 14 da Nord Nord-Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 12.25 con cm 28 e alle 23.35 con 44 sopra il livello medio; bassa alle 5.57 con cm 54 e alle 17.39 con cm 15 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 13 alle 18: via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793385; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulio 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Giulio 1, tel. 820002; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732827; prefestivo (ore 4-21) e festivo (ore 8-20) tel. 8841.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

STATO CIVILE

NATT: Jory Stefania, Pitacco Mariana, Aversa Cinzia, Grassi Giacomo, Colonna Lara, Falt Elisa, Richardson Claudio, de Colomba Chiara, Cati Lorena.

MORTI: Paul Adalberto, 59; Cok Felice, 71; Iurcolla Tullio, 70; Centa Silvio, 78; Medizza ved. Erman Luigi, 79; Zupan Francesco, 79; Cirello Carlo, 73; Maras ved. Battaglia Anna, 79; Rizzi Vito, 83.

NUOVO INCIDENTE (STAVOLTA A MUGGIA) FRA I COLLEZIONISTI

Giovane ferito da un ordigno che gli è esploso fra le mani

Solo il caso ha fatto sì che la scorsiderata passione per i residuati bellici non facesse una nuova vittima. Un militare di leva, Walter Vasari, 20 anni, residente a Muggia in via Pisciolon 8, è finito all'ospedale con gravi ferite e ustioni per lo scoppio di un ordigno che teneva in casa propria.

Il Vasari, che è in forza al 14.0 gruppo artiglieria da campagna «Murge», mentre stava cercando di evitare la spola a un proiettile di mitragliera, ha provocato l'esplosione dell'ordigno. Ricoverato all'ospedale Maggiore nella divisione ortopedica, il

giovane è stato giudicato guaribile in un mese: lo scoppio gli ha amputato le falangi di due dita della mano destra e di un dito della sinistra, nonché serie ustioni a una gamba, al torace e al volto.

Attualmente il Vasari è piantonato nel suo letto dell'ospedale dai carabinieri della tenenza di Muggia, che dopo un sopralluogo nella sua abitazione hanno deciso di arrestarlo per detenzione abusiva di materiale bellico. Il Vasari, infatti, teneva in casa una ventina di proiettili d'artiglieria (per lo più proiettili e spolette di mortaio di vario calibro), elmetti, maschere

antigas, pubblicazioni sulle armi e altri oggetti sulla cui provenienza sono in corso indagini.

I carabinieri tendono a escludere che il Vasari tenesse gli ordigni per preparare attentati o per servirsi comunque dell'esplosivo (a esempio, per la pesca di frodo). Poiché si tratta di residuati bellici, in precarie condizioni di conservazione, si pensa piuttosto che il Vasari sia solo un appassionato quanto sconsiderato collezionista. Lui stesso ha detto di aver trovato il proiettile esplosivo in mano a San Giuseppe della Chiusa, sull'altipiano carsico.

E' poi risultato che il Vasari era amico di Paolo Kovac, il giovane di 28 anni abitante in via Molino a Vento, morto l'11 marzo scorso mentre stava maneggiando una granata nel bagno di casa. I due giovani si erano spesso scambiati materiale bellico per arricchire le proprie collezioni.

Congedo alla Provincia di Riccardo Rago

Il segretario generale della Provincia, dott. Riccardo Rago, al quale il Consiglio ha tributato calorose espressioni di ringraziamento nella sua ultima seduta in occasione della consegna di una medaglia-ricordo da parte del presidente Gheri, ha presenziato per l'ultima volta alla riunione della Giunta.

Al funzionario, che lascia l'incarico per raggiunti limiti d'età, la Giunta ha rinnovato le espressioni di riconoscenza per la sua apprezzata attività al servizio dell'amministrazione.

Trasferimento uffici — L'Università popolare comunica che ha trasferito i propri uffici nella nuova sede di piazza Ponterosso 6, 1° piano, telefoni 63755, 63756.

Pronto soccorso Crl: telefono 68888. Carabinieri: telefono 21211. Soccorso pubblico: telefono 113.

Custodia estiva pellicce!

L'Atelier Godina informa la clientela che è già in atto il servizio stagionale di custodia per il periodo sino al 15 settembre riservato ai propri clienti nel caveau gigante.



domani è il compleanno di tua moglie. Te lo ricorda

OREFICERIA

Argenti

VIA SAN GIACOMO IN MONTE, 13 - TEL. 733000 - TRIESTE

LENTI A CONTATTO?

certo ma da...

OTTICA PEDITTO in via Madonnina

SILVIO CRISMAN

sciatore

«Non si sapeva ancora perché la seconda divisione neozelandese giunse a Trieste il 2 maggio 1945»

Lo spiega ALVISE SARVORGNAN DI BRAZZA nel volume

LA VERITÀ SU TRIESTE

EDIZIONI LINT TRIESTE

Sarà forse il destino ma un Lorenz incontra sempre la persona giusta

CONCESSIONARIO PER TRIESTE

Gioielleria MARCUZZI

Viale XX Settembre, 7
Telefono 793360

Progettate e costruite da oltre 15 anni e montate da personale specializzato. Preventivi rapidi e gratuiti anche telefonici. Prezzi competitivi. Consegne da 30 a 60 giorni. 2 anni di garanzia.

DITTA FERRO ALUMINUM

TRIESTE - Via Grimaldi, 42
Telefoni 795885 - 795883

orelogi di prestigio e di precisione

Saab Turbo un turbine a 5 marce



VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - TEL. 51400 - TRIESTE

SAAB

salone del fiore

MOSTRA - MERCATO DEL FIORE DELLA PIANTA E DEL GIARDINO

fiera di trieste

25 APRILE / 4 MAGGIO 1980

apertura 9.30 - 12.30 / 15.30 - 21 (sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 21) - ingresso L. 1.500 (ridotti L. 1.000)

concessionaria Alfa Romeo

via caboto 22 trieste tel 8163 89

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Il Verdi svolga compiti degni del suo prestigio

Nel nome della propria efficienza il nostro ente lirico chiede di poter operare al servizio dell'intera regione

Dal consiglio d'azienda del «Verdi» riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera sulla presenza del teatro lirico e la promozione dell'attività musicale nella regione.

Il teatro «Giuseppe Verdi», pur essendo uno tra i più piccoli enti musicali lirico-sinfonici d'Italia, svolge una considerevole attività di diffusione della cultura musicale a Trieste e potrebbe svolgerla anche nel resto della regione. Questa efficienza è dovuta soprattutto all'impegno dei lavoratori che operano nell'ente, profondamente convinti di essere al servizio di una comunità che li mantiene con il proprio sacrificio. Il denaro del contributo statale che permette al teatro «Verdi» di vivere e di operare è il denaro di ogni cittadino che contribuisce alla vita dello Stato. Ne consegue che ogni membro della comunità — in questo caso la comunità regionale — ha diritto di usufruire di almeno una parte dell'attività dell'ente.

Il consiglio d'azienda del teatro, nel fare questa affermazione, è consapevole di proporre ai politici il modo di utilizzare adeguatamente non soltanto uno strumento di promozione della cultura musicale ma molto di più. L'ente musicale triestino deve e può essere, nella musica, un punto d'incontro tra le molteplici realtà della regione, sociali, culturali ed etno-linguistiche. Il teatro «Verdi», nel Friuli-Venezia Giulia, una delle poche aziende ad impiegare professionisti altamente qualificati nel più diversi settori. Nel campo musicale: professori d'orchestra, artisti del coro, solisti di canto, ballerini (provenienti dalle scuole della regione); nel campo dello spettacolo: scenografi ed esecutori (provenienti dall'Istituto d'arte), e poi macchinisti, elettricisti, sarte, ecc.

A proposito di scenografia ricordiamo che da anni il progetto di creare un nuovo stabilimento scenografico è fermo a causa del poco interesse delle forze politiche. Il «Verdi» potrebbe altresì aprire le porte a musicologi e a operatori socio-culturali qualora, d'intesa con il gover-

Non sono solamente i ragazzi a chiedere musica, ma è tutta la popolazione del Friuli-Venezia Giulia a volere che questo bene sia dato a tutti. Il consiglio d'azienda del teatro «Verdi» si fa qui portavoce di ogni richiesta, perché nella volontà dei politici il desiderio di chi chiede divenga realtà.

Si cominci col confrontare le idee e i progetti raccogliendo attorno ad essi i politici, il teatro «Verdi», gli operatori culturali e musicali, la stampa, la scuola e chiunque sia interessato al problema; si organizzi una conferenza regionale sulla musica nel territo-

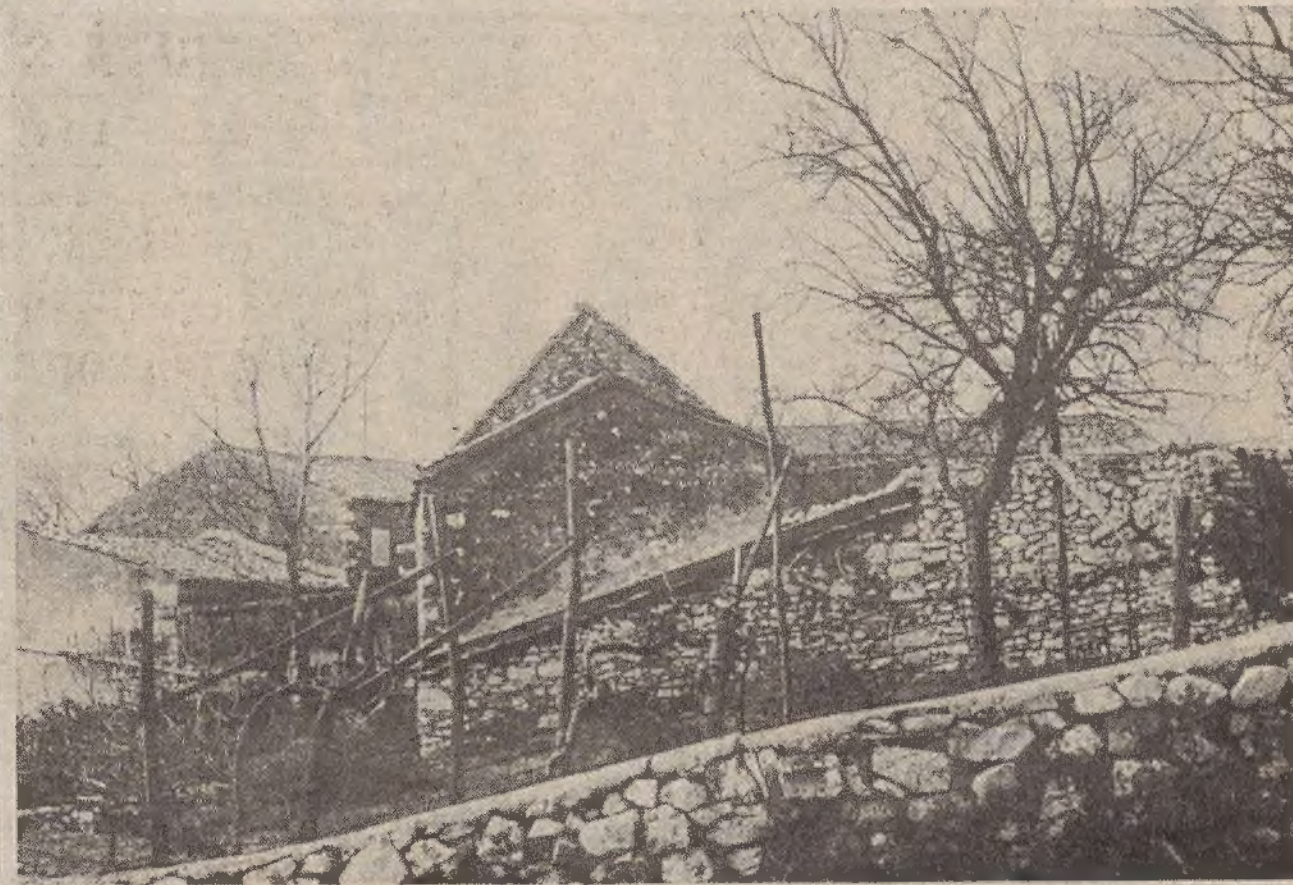
rio perché questo grande patrimonio sia potenziato come nel diritto di ogni cittadino.

E per rendere più concreto quanto detto, ecco delle richieste specifiche: 1) contributo regionale per il pareggio del bilancio dell'ente; 2) sistemazione progressiva dei teatri in regione; 3) contributo specifico per attività lirica e concerti; 4) contributo per l'attività promozionale nelle scuole della regione.

Per il consiglio d'azienda del teatro «Verdi», Dario Zerial (Cgil-Fis), Italo Marchetti (Cisl-Fis), Liliana Vuga (Uil-Codl).

OTTAVA EDIZIONE DELL'EX TEMPORE DI PITTURA PER RAGAZZI

Artisti in erba sul Carso



(Foto Zai)

Artisti in erba fra il verde del Carso. Torna l'Ex tempore di primavera che l'Escal Umberto Pacifico dell'Alpina delle Giulie organizza ogni anno per i ragazzi delle scuole. L'ormai tradizionale incontro con la natura all'insegna del talento pittorico è giunto all'ottava edizione perseguendo lo scopo di avvicinare i giovanissimi agli aspetti più caratteristici e meno conosciuti del nostro Carso, portandoli di volta in volta in uno dei tanti paesetti dell'altipiano in cui architettura e paesaggio si fondono in un unico irripetibile. Così i ragazzi hanno modo di scoprire angoli, scorci, panorami che sfuggono all'osservatore distratto e superficiale.

L'appuntamento quest'anno è stato fissato per domenica 11 maggio a Prepotto di San Pelagio, una delle più ridenti e solitarie borgate carsiche, abitata fin dai tempi più antichi come testimoniano le numerose tracce d'insediamenti umani disseminati nella zona.

I lavori eseguiti durante l'Ex tempore saranno esposti nel salone della Stazione marittima dal 20 al 22 prossimi; la domenica precedente sarà offerta a tutti i partecipanti una gita-premio sui campi di battaglia del Carso goriziano.

Per le iscrizioni gli interessati si possono rivolgere da lunedì prossimo a giovedì 8 ogni sera dalle 19 alle 20.30 alla sede di piazza dell'Unità 3 (tel. 69317) della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai.

La legge della vita

Coniugata con prole

Mamma mia. Rientrato, una notte, dal lavoro, un cuoco trentenne trovò la minore dei suoi figli, una bimba di due anni, piangente sul pianerottolo di casa. Prese in braccio la piccina e la portò a letto, dove i suoi fratellini, un maschietto di quattro anni e una bimba di tre, stavano dormendo saporitamente. La moglie non c'era. Rientro all'alba, allegra e spietatissima, e gli annunciò di avere trascorso la serata in una balera. Il marito la rimproverò ma senza farne una tragedia. Il tenore di vita della giovane donna — una sartina ventiseienne — avrebbe dato nell'occhio a un cieco ma è risaputo che chi non vuol vedere non si accorge nemmeno della presenza di una montagna.

Le cose degenerarono il giorno in cui il cuoco acquistò una rivoltella per difesa personale; l'arma era, purtroppo rubata, ed egli non ne aveva denunciato il possesso. Anziché disperarsi per la sorte del marito, la donna si trasformò in una falena, che usciva al tramonto per ritirarsi in ore antelucane. Quando il marito fu posto in libertà provvisoria, qualcuno gli confidò che la sua donna era diventata l'amante di un vedovo cinquantenne, con il quale se la spassava ogni notte. Egli contestò il fatto all'indiziata che ammise di aver preso un colpo di luna. Il pazientissimo consorte la denunciò, allora, per violazione degli obblighi di assistenza familiare e per abbandono di minori.

La donna, interrogata, ripeté che si era follemente invaghita dell'uomo con i capelli brizzolati e che aveva deciso di vivere con lui. Giudicata dal Tribunale penale, fu ammistata per la prima accusa mentre per l'altro addebito venne condannata a sei mesi di reclusione con i benefici di legge.

Assistita dall'avv. Lucio di Padova ricorse contro la sentenza, e dei suoi discutibili metodi di allevare i figli si riparlò alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli, che conferma integralmente le impugnate deliberazioni. Di mamma c'è n'è una sola, dice un vecchio proverbio. Ma, talvolta, è il caso di aggiungere per fortuna.

ORE DELLA CITTA'

Società di Minerva

«Caratteri della cultura e del costume in Italia» è il tema che sarà trattato questo pomeriggio con inizio alle 17.45 per la Società di Minerva dal prof. Angelo Filippuzzi nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

«Maria Cristina»

Con gli auspici del convegno «Maria Cristina», lunedì 5 con inizio alle 17 sarà recitata nella cripta della cattedrale di San Giusto un'edizione de «Lo sposo» di Karol Wojtyla, Papa Giovanni Paolo II. Alla rappresentazione assisterà anche il vescovo mons. Lorenzo Belloni. L'ingresso sarà libero.

Pitture al C.d.S.

Martedì 6 alle 18.30 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) sarà inaugurata una mostra personale di pittura di Maria Vinciguerra Giannuso. L'artista verrà presentata dal critico Sergio Molesti.

Da Viale Sport

Tutto per il tennis: racchette Dunlop, Maxima, Head, Slazenger, Spalding, Dunlop e abbigliamento tennis delle migliori marche. Sempre omaggi utili. Via Muratti 1/a.

Da Orvisi

E arrivato un carico di novità: automobili e giocattoli meccanici ed elettrici. Via Ponchielli 3.

Animazione musicale

Il Cerpe conclude l'attività 79-80 proponendo tre lezioni-incontri sull'animazione musicale. Il corso sarà tenuto dall'insegnante Stefania Sipala ed è dedicato agli insegnanti di scuola materna, elementare, genitori e operatori culturali interessati all'argomento. Verrà illustrato il metodo del maestro Giordano Bianchi attraverso esempi pratici quali giochi ritmici con le parole, rappresentazione grafica e mimica di ritmi e suoni, drammatizzazione sonora di poesie e racconti, costruzione di semplici partiture e di strumenti. Le lezioni-incontri attivi si svolgeranno nelle giornate del 5, 7 e 8 maggio dalle 18.30 alle 19, nella sede del Cerpe di piazza S. Giovanni 6.

Lavoratori cristiani

Questa sera con inizio alle 20.15, nella sede di campo San Giacomo 10, l'Unione provinciale del Movimento cristiano lavoratori celebrerà la festa del Socio. La manifestazione sarà preceduta dalla Messa sociale che avrà inizio alle 19.30 nella chiesa di San Giacomo Apostolo.

Gita ad Assisi

Dal 17 al 20 maggio la Comunità di Sistiana organizza una gita-pellegrinaggio ad Assisi per approfondire e meditare sui valori e la vita di San Francesco. Verranno visitati Assisi, Gubbio, La Verna. Per informazioni telefonare al 208583.

Circolo del Bridge

È allestita sino a martedì 6 nella sede di via San Nicolò 6, del circolo del bridge, una mostra collettiva di disegni che può essere visitata dalle 16.30 alle 19.30. Espongono: Livia Amabilino, Andrea Benedetti, Elisabetta Danieli, Paola Danieli, Lorenzo Fernandelli, Donatella Murias, Paola Paesante e Franco Valussi.

«La Spirale»

Questa sera con inizio alle 20, nella sede di via Felice Venezian 7, dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» l'antroposofa dott. Stefano Federiva di Milano, terrà una conferenza pubblica sul tema: «Rudolf Steiner e la fiaba di Goethe».

Tempo libero 1980

All'insegna di «Cacharel», di «Iceberg», «Spazio» e di «Penny Black», il vestire giovane e disinvolto proposto al Reparto Tempo Libero di Beltrame, è adatto alla donna sportiva e per le occasioni felici delle vostre giornate di vacanza. Una visita al Reparto Tempo Libero di Beltrame, Vi persuaderà di poter scegliere da un assortimento di assoluta novità e prestigio.

Tutti abbronzati!

Il vostro solarium per un'abbronzatura integrale all'Istituto Aldo Riganat, Via S. Francesco 4, tel. 732844 (in omaggio la prima seduta).

Padano a L. 440

Le Formaglierie Lombardie di via Carducci 26, hanno messo in vendita il Grana Padano vecchio a L. 440 l'etto.

Avete una sola possibilità per fare una crociera con partenza e arrivo da Trieste

7-14 giugno PREZZI DA 325.000

Trieste - Itea (Delfi) - Canale di Corinto - Pireo (Atene) - Idra - Rodi - Creta - Trieste con la m/n Corinto

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'

ITALIANA S.p.A.
UFFICIO VIENNA E TORINO

34074 MONFALCONE
Piazza Unità d'Italia, 2
Tel. (0481) 72435-40064

Philips
Color Semprevivo

Convenienza e Fedeltà Philips

radiofonico
Via Fabio Severo 95
TRIESTE - Telefono 55303

MARINAZ SEMENTI
orto e giardino

dal 25 aprile al 4 maggio
al Salone del fiore
«SCONTI FIERA»
sul giardinaggio

Trieste - Strada vecchia dell'Istria 64 - tel. 810241-813373

...Se vuoi

Un abbigliamento per il tuo tempo libero e l'equipaggiamento per la tua barca che sia:

COMODO
SPORTIVO
PRATICO
ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Vieni da

OLYMPIC

Troverai:

SAILOR'S **OURAGAN**
marine wear

Marlboro **mares**

ellesse **db**
dubin sport

VIA DEL BOSCO 10/A

TEL. 773902

FISSLER

PROMOZIONE
PRIMAVERA 1980

Pentole in acciaio inox
originali tedesche
per cuocere

SENZA GRASSI
SENZA ACQUA

Per tutto il mese di maggio
sconto speciale del 10%

Giovanni Cesca

TRIESTE - Via Mazzini 17 - Telefono 61838

SEGNALAZIONI

FINITA LA STAGIONE DEI TERMOSIFONI

Calore sbagliato

Ora che la stagione dei termosifoni è alle nostre spalle non sarà inutile tener conto, per il prossimo inverno, delle seguenti considerazioni basate sull'esperienza: Ho letto con molto interesse la segnalazione della lettrice Maria Bassanesse, comparsa sul «Piccolo» di venerdì 25 aprile.

Gradirei che si parlasse di più sul giornale del problema del riscaldamento a Trieste. Il perché è presto detto, citando il mio caso. Abito in un condominio costituito da 35 appartamenti dove il riscaldamento è usato in modo assolutamente irrazionale.

Basti pensare che in tutto l'inverno non ho mai, dico mai, utilizzato i termosifoni in nessuna stanza (il mio appartamento ha una superficie di

80 mq) perché la temperatura interna era sempre superiore ai 20 gradi centigradi.

Nonostante questo però l'impianto ha sempre funzionato per il massimo delle ore previste dalla legge. Questo farà sì che la mia quota di spesa per il riscaldamento si aggiri per quest'anno intorno alle 300 mila lire. Credo che ciò non sia assolutamente giusto.

Non ho sprecato neppure una caloria e quindi neanche una goccia di gasolio. So benissimo che in ogni casa c'è una situazione diversa perché molto dipende dalla posizione sia dell'appartamento, sia della casa stessa; però non trovo neppure giusto che paghi chi non consuma, soprattutto quando l'impianto è in funzione con temperature esterne superiori ai 13-15 gradi.

Pensate che valga la pena di sentire le opinioni dei lettori e di qualche esperto del ramo? Paolo Millevoli.

Cappella sbarrata

Chi, per motivi religiosi o perché interessato alle testimonianze artistiche di Trieste volesse entrare nella cappella eretta in memoria di San Sabba (sita a fianco dell'inceneritore comunale, nell'attuale area del pattinaggio Jolly) non può farlo perché l'accesso è stato sbarrato da un alto cancello con tanto d'avviso che, essendo il terreno di proprietà privata, un cane è pronto a intervenire.

La cappella costruita oltre due secoli fa e contenente validi affreschi tra cui uno raffigurante San Sabba era meta di pellegrinaggi anche imponenti di fedeli. Tutto ciò è finito anche a causa della privatizzazione dell'accesso al luogo di culto. Enrico Paozin

Il morto derubato

Viviamo proprio in tempi squallidi. Giorni fa ho comperato un paio di calzini scuri e li ho consegnati agli addetti a un servizio di pompe funebri che dovevano provvedere a vestire la salma del mio defunto nonno.

Durante la veglia funebre mi sono accorto che i calzini erano diventati rossi e apparivano alquanto lisi. Non so quando né da chi sia stato effettuato lo «scambio», ma penso che è stato un atto da vero scienziato. Si materrebbe davvero che il povero morto venisse a... tirargli i piedi.

NOVITÀ
T. C. I.

I VIAGGI
DEL TOURING CLUB
si prenotano presso:
l'UTAT - Via Imbriani, 11
Telef. 767831

Educazione alimentare

Il Cepas, Centro di educazione permanente attività civiche, organizza un corso di educazione alimentare aperto a tutti. Docenti, saranno i dott. Gino Gabucini direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi e la sua équipe. Il corso avrà inizio martedì 6 maggio e consisterà di 10 lezioni che saranno tenute di mattina, dalle 8.30 alle 10. Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni, rivolgersi alla sede Cepas di via Madonna del Mare 14, dalle ore 18 alle 20 dei giorni feriali (escluso il sabato).

no regionale e i vari assessorati, si riuscisse, finalmente, a programmare il lavoro dell'ente nel territorio.

I lavoratori del teatro non hanno aspettato, tuttavia, l'intervento dei politici per mettersi a disposizione di chi, in modo sempre più massiccio, chiede musica e cultura. Il corpo di ballo opera per le scuole a Trieste e in regione già dal 1974; il gruppo cameristico del coro dei primi mesi del 1977; poco dopo sono sorti i vari gruppi cameristici dell'orchestra (l'orchestra da camera, l'insieme cameristico, il quartetto Consoli, il complesso di flati e il gruppo di ottoni).

Si tratta, in cifre di oltre 300 concerti ai quali hanno assistito varie decine di migliaia di spettatori, senza tener conto dei concerti per le scuole eseguiti dagli organismi completi del coro e dell'orchestra, grazie ai quali, e con poche repliche, si richiamano migliaia di ragazzi al teatro «Verdi» per metterli a contatto con la «grande musica».

Piccolo albo

Un paio di occhiali da vista con lenti affumicate in una custodia beige è stato smarrito fra i Hotelli e Upim. Il cortese rinventore voglia avvertire il dott. Giuseppe Sau, via Cogna 43 Cagliari tel. 070/303919.

Si promette una congrua ricompensa al rinventore della catenella d'oro, smarrita il 17 aprile tra la via Romagna e la stazione centrale, che vorrà telefonare al numero 39784.

AL 13

abbigliamento
maglieria, jeans, casual
Via Oriani 7 - Tel. 796542

upim

SCONTO 15%

da 50 ANNI a TRIESTE

dal 2 al 6 maggio
su gonne - camicette
maglieria esterna donna

richiedere lo sconto alla cassa sul prezzo marcato
prima passa alla upim

GIORNALE DI TRIESTE

CONSEGNA DELL'ONORIFICENZA DURANTE LA CERIMONIA DEL 1.º MAGGIO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Brillano con venti nuove stelle i meriti dei maestri del lavoro



Assieme alle autorità i venti insigniti dell'alto riconoscimento nella regione Friuli-Venezia Giulia posano per la foto-ricordo nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste

«La storia del lavoro è la storia stessa dei "maestri" che in ogni tempo, arte e professione, hanno profuso l'impegno di operosità, offrendo il proprio patrimonio per il bene comune: un patrimonio fatto di esperienza e, appunto, di esemplare dedizione».

Così l'on. Marcello Modiano, presidente della Camera di commercio di Trieste, ha salutato i nuovi 20 maestri del lavoro che sono stati insigniti della stella al merito durante la significativa cerimonia svoltasi la mattina del 1.º maggio.

«Non solo la Camera di commercio che ospita attualmente la manifestazione, ma tutta la città esprime ammirazione a questi "maestri" il cui insegnamento è di fiducia nel lavoro, che costituisce il fondamentale fattore della ricchezza nella regione», ha proseguito l'on. Modiano, ricordando il recente incontro avvenuto a Strasburgo con una

delegazione dei maestri del lavoro che avevano voluto conoscere di persona la realtà del nuovo Parlamento europeo.

Oltre a un esplicito riconoscimento alla dedizione e alla capacità personale di ognuno dei 20 nuovi maestri (di cui sette di Trieste, sei di Udine, cinque di Pordenone, uno di Gorizia e uno di Monfalcone), questo riconoscimento — ha concluso l'on. Modiano — ha anche un significato implicito: ed è quello della vitalità delle aziende in cui è stato maturato l'esemplare maturità professionale.

«Proprio di questo abbiamo bisogno di strutture, di programmi di lavoro duraturi, ma anche e soprattutto di operosità e di capacità professionali che — ha concluso il presidente camerale — assicurino il successo delle imprese».

Alla cerimonia, oltre ai 20 lavoratori insigniti della stel-

la al merito, hanno preso parte il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Piergiorgio Bressani, in rappresentanza del governo, nonché il cav. Manlio Gregori, in rappresentanza della federazione nazionale maestri del lavoro, l'assessore regionale Sergio Coloni, e il cavalier Carlo Wagner, per la Federazione cavalieri del lavoro.

Parlando anche a nome del governo, da lui rappresentato alla cerimonia, l'on. Bressani — dopo essersi congratulato con i maestri del lavoro — ha ricordato che «avviare a soluzione i problemi strutturali dell'economia italiana è ridurre il tasso d'inflazione, non l'obiettivo principale del governo sul terreno della politica economica».

«Ma per consentire al paese di sfuggire alla stretta dell'alternativa tra inflazione e recessione — ha proseguito il sottosegretario — non bastano gli sforzi del governo: è

indispensabile l'impiego comune delle parti sociali e dei pubblici poteri», con particolare riferimento ai sindacati, ai quali il nuovo dicastero ha rivolto una particolare attenzione.

Come abbiamo già ampiamente riferito in una precedente edizione, i sette lavoratori insigniti della stella al merito del lavoro per la città di Trieste sono: il dott. Oscar Armari (per più di 40 anni alle Assicurazioni Generali); Stelvio Casavecchia (dall'immediato dopoguerra alle Costruzioni meccaniche industriali); Amleto Gregoris (per 35 anni alla «fratelli lanoušek»); Silvano Lena (36 anni all'Italsider); Giuseppe Malan (dal 1938 alle officine meccaniche Vidali); Renato Malaspina (46 anni alla Antonio Grandi SPA); Francesco Savant (che dopo 36 anni passati alla Fiat di Torino Caselle, è stato trasferito alla Fiat-Grandi Motori).

Mostre d'arte

Dino Tamburini alla Torbandena

Oggi 3 alle ore 18.30 nelle sale della galleria Torbandena avrà luogo l'inaugurazione della mostra di disegni di Dino Tamburini sul tema «Sarcasmi». La rassegna rimarrà aperta fino al 12 maggio.

Renzo Possenelli alla Navetta

Dal 3 al 10 maggio rimarrà aperta nella galleria «La Navetta», in via Torbianca 4 - int. 4 b, una mostra di sculture di Renzo Possenelli. L'inaugurazione avrà luogo oggi sabato alle ore 18.

Secondo Raggi-Karuz al circolo Jadera

Da ieri e fino al 10 maggio, nella sede del circolo dalmatico «Jadera» di via San Lazzaro 17, espone il pittore zaratino Secondo Raggi-Karuz che nelle sue opere manifesta una valida carica poetica quanto fantastica.

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2

Piazza Vecchia, 6

RIGHI

opere grafiche tecniche miste

Inaugurazione ore 18

CORSA STADION

Continua con successo la personale del pittore italo-argentino

UBALDO CANZIANI

che presenta anche una cartella di litografie acquerellate a mano

CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE

Via Parini 17 - Muggia

MORETTI

Domani ultimo giorno

SALA D'ARTE MODERNA

Galleria Rossoni

dal 2 all'11 espone

FORGINI LUIGI

GALLERIA DEL CENTRO UDINE

100 opere di

UGO CARÀ

GALLERIA CAFFÈ CARLINI

Muggia - Via Roma 38

personale di B. MATIEVIČ

3/17 maggio - Domenica chiusa

TEATRO ROMANO

Via Donata, 20

incisioni di REMBRANDT - PIRANESI - GOJA

Alla Mostra del Fiore una rassegna dei più noti n a i f s jugoslavi

Elargizioni dei lettori

In memoria di Francesco Mauri nel III anniversario (2/5) da Luigi e Cernana Mauri 5.000 pro Istituto Clechi Rittmeyer.

In memoria di Teodoro Puppis nel III anniversario (2/5) da Stef. Mirela e Silvio 10.000 pro Società alpina delle Giulie, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Silvio Spagnul nel XXXVI anniversario (Dachau) dalla famiglia Alessandro Galliano Spagnul 5.000 pro Istituto Clechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del cav. Michele Lazzari nel XXI anniversario (1/5) dalla moglie Laura, dal figlio dott. Fulvio e nipoti 10.000 pro Istituto Clechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Elisa Fragiaco nel I anniversario da Arrigo e Rosa Fragiaco 20.000 pro Assistenza spastici; da Maria e Giorgio Petrovich 20.000 pro Centro rianimazione (prof. Mocavero) osp. Maggiore; da Edmea Dell'Agnolo Salata 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

Sorteggio giudici popolari

Estratti a sorte alle 11 di ieri i giudici popolari che comporranno la Corte d'assise d'appello per la sessione che avrà inizio il 19 maggio. L'udienza, che è stata verbalizzata dal dott. Gelli, era presieduta dal dott. Mancino, p.g. il dott. Franzot. Per la difesa, era presente l'avv. Filograna.

Delle cinquanta persone sorteggiate, trenta sono state convocate per le 11.30 di lunedì prossimo, 5 maggio, nell'aula dell'Assise. Da un'ulteriore cernita, usciranno i sei giudici laici effettivi e il giudice supplente.

Conferenze

«Eistein e l'Austria»

Il Circolo di cultura italo-austriaca, l'Istituto di filologia germanica della facoltà di lettere e filosofia dell'università e il Circolo della cultura e delle arti hanno organizzato una conferenza sul tema «Eistein e l'Austria» che il prof. Engelbert Broda dell'Università di Vienna terrà lunedì alle ore 18.30 nella sala minore del Cca in via San Carlo 2.

Letteratura italiana

A causa dell'imprevisto afflusso di maturandi desiderosi di partecipare al corso di letteratura italiana, l'Associazione nazionale combattenti e reduci, con suo rammarico, è stata costretta di chiudere le iscrizioni.

Si costituiranno due corsi di lezioni, di 55 allievi ciascuno. I nominativi saranno esposti nella sede. Le lezioni, a cura del prof. Paolo Blasi, si terranno il martedì e il mercoledì alle 17.30 alla Casa dei combattenti.

In memoria di Concetta ved. Mocher nel XXXI anniversario (3/5) dal figlio Mario, Nora e Flora 15.000 pro Istituto Clechi Rittmeyer.

In memoria di Federica Times nel I anniversario (1/5) dalla figlia 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nino Perizi nel I anniversario (30/5) da Maria Perizi e figli 30.000 pro Ospedale B. Garofolo, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Gobbo nel XX anniversario (3/5) dal figlio e famiglia 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Piro Quassini nel VII anniversario (30/4) dall'amica Valentina 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ucci nel III anniversario (29/4) dalla sorella e nipote 10.000 pro Reparto di cardiocirurgia osp. Maggiore (dott. Branchini).

In memoria di Giuseppina (Stef.) ved. Bonetti nel V anniversario (2/5) dalla figlia Lydia Lippert 10.000 pro Centro Tumori M. Lovénati.

In memoria di Marcella Kodric nel XV anniversario (28/4) dal marito Ervino e dalla figlia Silvana 25.000 pro Centro Tumori M. Lovénati, 25.000 pro Centro malattie cardiovascolari osp. Maggiore.

In memoria di Giovanni Basciera nel XXXV anniversario (2/5) dalla moglie e dal figlio 20.000 pro Istituto Clechi Rittmeyer.

In memoria di Flavio Annesse nel IV anniversario da Etta Mandossi 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Costanza Rugo ved. Uccelli dalla sorella e nipote 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Egidio Uicigrei da Enrico Lo Presti 5.000, da Francesca Lo Presti 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giovanna de Goracchi da Mary Bigot 10.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Silvano Milli dalla zia Piera e figlio 30.000 pro Centro cardiologico (ospedale maggiore).

In memoria di Livio Giugovaz da Guido Maurel e famiglia 20.000, dalle famiglie Kuss Bruno e Stelio 10.000, dalle famiglie Kaiser, Ireos Roberto e Gianni, Radovic-Zivec 25.000, dalle famiglie Cusina, Spiro, Sergio Valtier, Mariuccia Beni 20.000, dalle famiglie Herdin e Posar 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Dora Martinoli Hreglich da Paolo e Luisa Cosulich 20.000, da Maria Cosulich Gerolmich 20.000 pro Fondo Antonio N. Cosulich, da Bruno e Giulietta Grioni 20.000 pro Piccole suore dell'assunzione; da Duilio e Palmira Versa 10.000 pro Istituto Clechi Rittmeyer; da Neera e Adriano Mercanti 10.000 pro Croce Rossa (pronto soccorso); da Mario e Mariolina Mulesan 15.000 pro Uldm, Unione Italiana lotta distrofia muscolare; da Rosetta Piccoli 3.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Oscar e Heiga Citterich 10.000, dal Lubini 20.000, da Ada 10.000, pro Villaggio del Fanciullo; da Irma Capponi Bertolini 10.000, da Berta e Yole Suparich 10.000, pro «Pro Senectute»; da Isolda Hasselmann 10.000 pro Astad.

In memoria di Anna Maria Brezgar-Musso da Norma Brezzi 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ida Sticotti da Lydia Bertos 10.000 pro Centro Tumori M. Lovénati.

In memoria di Dora Tamara ved. Scaglione da Rina Benvenuti ved. Tamara e figli (Venezia) 30.000, da Flora Bertini Tamara 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Emilia Podrecca ved. Sirovic da Altes e Ubaldo Silvestri 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Bruno Tarabochia da Anita e Paolo Camocino 20.000 pro Istituto interventi sociali.

In memoria di Guglielmina Petinelli ved. Tonich da Lidia Lonza e Giorgia Sponza 20.000 pro Domus Lucis.

questa sera alle ore 18,30 alla Galleria TORBANDENA si inaugura la mostra di disegni di

DINO TAMBURINI

Visitate la Espomego



CONVEGNI CONCORSI ATTRAZIONI

camera di commercio industria artigianato e agricoltura gorizia

fiera internazionale gorizia 24 aprile - 4 maggio



ORARIO: FERIALE 16 - 23.30
PREFESTIVI E FESTIVI 10 - 23.30
INGRESSI: INTERO L. 1.000
RIDOTTO L. 750
CARTOUNA INVITO L. 500

gorizia esposizioni

Via della Barca, 15 - GORIZIA - Tel. 0481/33440

GIORNATA DELL'AUSTRIA • Ore 20.30 (Sala convegni - Pad. C) - Concerto di musica classica con l'Orchestra da camera di Gorizia diretta dal Maestro Lipizer • Ore 21 (Palasport «U.G.C.»): Spettacolo attrazione con Lino Toffolo e «I Gatti di vicolo miracoli» - Orchestra «I Mulini» diretta dal Maestro Franco Vallisneri

UNA BELLA ESTATE

ricca di proposte, di idee, di colori. Vieni al Lavoratore, scegli il tuo stile per essere alla moda da giorno a sera.



IL LAVORATORE

BULGARIA IN AEREO
30 maggio - 3 giugno

AL GIGLIO
Moda mare e costumi da bagno
Via S. Nicolò 23 - Trieste

FIESTA 1000 LUSO
L. 4.960.000
CHIAVI IN MANO
NUOVA CONCESSIONARIA

OFFICINE MARTA
affilatura seghe e utensili
Via Stuparich 4 - Tel. 790233

SOFIA - MONASTERO DI RILA - Visite ed escursioni in uno splendido paese meridionale.
Prenotazioni: Uffici UTAT

resterà vivo nel tempo il giorno felice della COMUNIONE in una bella fotografia CERETTI

Ford
Via Gabotto 24
via S. Francesco 11



HOOVER

Lavatrici elettroniche

Magnifico: ai fortunati acquirenti di una lavatrice HOOVER elettronica mod. 2052 (16 programmi, 500-1100 giri/min., programmazione mediante 2 schede, da 1 a 5 kg di biancheria, vasca acciaio inox, ruote «frenate»), verrà valutata

50.000 lire

la lavatrice usata, anche se inservibile. Inoltre, l'Universaltecnica vi dà facoltà di pagare la differenza senza acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse,

a sole 10.000 lire al mese.

Potete anche richiedere, assolutamente GRATIS e senza il minimo obbligo, il famoso

lavatappeto HOOVER

per una prova in casa vostra. Serve egregiamente anche per la moquette. Se vi piacerà, farete un «pensierino»: altrimenti, senza alcun riguardo, lo renderete all'Universaltecnica, che comunque sarà lieta di avervi dato la possibilità di effettuare questa prova.

UNIVERSALTECNICA

corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

GIORNALE DI TRIESTE

RIUNIONE PROMOSSA DAL «CENACOLO TRIESTINO»

Tutela dei brevetti in Italia ed in Europa

Promosso dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», è stato aperto ieri mattina, nella sala maggiore della Camera di commercio, alla presenza di varie autorità, il convegno di studi sul tema «La tutela dei brevetti secondo la nuova normativa italiana ed europea».

Il comitato di presidenza è formato dall'avv. Lino Sardos Albertini, presidente dell'Accademia; dal dott. Angelo Ferrati, procuratore generale della Corte di Cassazione; dal dott. Mario de Ruggiero, primo presidente della Corte d'Appello di Milano; dal dott. Giuseppe La Monaca, procuratore generale alla Corte d'Appello di Venezia; e dal prof. Giampaolo De Ferra, rettore dell'Università di Trieste. Presidente dei lavori, il prof. Luigi Geraci, presidente del Tribunale di Trieste e direttore della sezione giuridico-amministrativa dell'Accademia.

Comitato organizzatore: avv. Mario Sardos Albertini, prof. Paolo Pittaro, docente all'Università di Trieste; dott. Gianfranco Fermo e dott. Alfredo Cillo, magistrati del Tribunale di Trieste.

Quali invitati d'onore, partecipano al convegno il dott. Attilio Rossi, presidente della Corte d'Appello di Torino; il dott. Mario Bongiovanni, procuratore generale della stessa Corte; il dott. Francesco Falletti, presidente della Corte d'Appello di Venezia; l'avv. Nino Florio, presidente dell'Ordine degli avvocati di Catania; l'avv. Dino Aiello, presidente della Banca agricola etnea di Catania.

Il dott. Angelo Ferrati è sta-

to nominato accademico del «Cenacolo Triestino»; la consegna del diploma avrà luogo domani, durante una cerimonia.

Relatore «generale» del convegno è stato il prof. Remo Franceschini, ordinario di diritto commerciale all'Università di Roma, il quale ha fatto una panoramica della legislazione italiana in materia di tutela dei brevetti, con particolare riguardo alla normativa europea, e ha quindi esaminato talune incertezze che sono fonte di contestazioni. E' seguito il prof. Friedrich Karl Beier, di Monaco di Baviera, che ha trattato il tema «Lineamenti generali del brevetto europeo».

Il dott. Giorgio Floridia, magistrato del Tribunale di Milano, ha parlato sui «Lineamenti generali della riforma del brevetto secondo la nuova normativa italiana», mentre il prof. Geraci ha discusso dei «Diritti della personalità dell'inventore».

Esprimendosi in francese, il prof. Francois Perret, ordinario di diritto commerciale all'Università di Losanna, ha esposto il suo pensiero in merito all'«Esclusione della brevettabilità delle creazioni industriali astratte in riferimento all'art. 52 della convenzione di Monaco».

I lavori del convegno riprenderanno stamane alle 9.30 e si concluderanno in serata.

La disfida di Ronchi



Le due squadre prima dell'inizio della partita, con al centro (in piedi) l'arbitro Ranieri Ponis, tra i due capitani, Dante di Ragogna e Dario Pavan (Foto Leban)

Il tempo, nuvoloso e ventoso, ha fatto da sfondo alla tradizionale festa del Primo Maggio dei nostri dipendenti, svoltasi quest'anno sul campo sportivo di Ronchi dei Legionari, gentilmente messo a disposizione dalla sezione calcio dell'A.S. Ronchi. «Clou» della giornata, che comprendeva anche un match di calcio femminile e giochi per i piccini, la sfida calcistica che vedeva opposti gli undici del «salone» e del resto dello stabilimento de «Il Piccolo». La vittoria è andata ai secondi, grazie a un preciso diagonale dell'ala sinistra Moratto, al 34' del primo tempo, che ha reso vano l'intervento del pur bravo Calza.

Ecco la formazione scesa sul terreno agli ordini del «fischietto» Ranieri Ponis, nostro capocronista che per l'occasione ha riesumato la divisa di arbitro. «Resto dello stabilimento»: Cattaruzza, Abrami, Cappellini; di Ragogna (Iacopelli), Favento (Micali), Bagordo; Stella (Coloni), Se-

veri, Lubis, Manfrici, Moratto. «Salone»: Calza, Dandri O. (Moratto M.), Dandri C., Mondo, Tuntar, Pavan (Sivec F.), Paruta, Marchesich, Sivec G., Dellavalle, Furlan.

Presente sugli spalti il delegato regionale del Coni prof. Civelli.

In serata, in un ritrovo della zona, sono stati premiati i calciatori e i vincitori di vari giochi. I doni erano stati gentilmente offerti dalla Regione, dal Comune di Trieste, dal Lloyd Adriatico, dalle Assicurazioni Generali, da Legovini sport, dalla Stock, dalla Darwill, dalla Raifon, da Tommasini sport, da Cretazza, da Godina, dall'amministrazione, dalla direzione e dalla segreteria di redazione del nostro giornale.

Alla simpatica serata erano presenti, tra gli altri, il direttore amministrativo Andrea Piana, il caporedattore Mariano Faraguna, il capiservizio Ranieri Ponis e Dante di Ragogna.

INGIURIÒ I CARABINIERI CHE GLI CHIEDEVANO UNA LICENZA

Condannato anche in Appello lo sloveno troppo irascibile

Le fatali impennate. Nel tardo pomeriggio del 22 settembre dello scorso anno una pattuglia di vigili urbani in perlustrazione nell'abitato di Basovizza notò che, nei pressi dello stabile numero 218, certo Boris Berceļ, 30 anni, ceco abitante, stava costruendo un'autorimessa. Lo avvicinarono per chiedergli la licenza di fabbrica; l'interessato li rimbeccò, dicendo loro di andarsene a domandare al sindaco e poi li avrebbe ingiuriati, tentando di colpirli.

Le guardie sollecitavano, allora, l'intervento dei carabinieri, e ai militari accorsi non fu riservato trattamento migliore. Dopo averli apostrofati con epiteti ingiuriosi, Berceļ avrebbe afferrato un martello, abbandonandolo su un sottofucile dell'Arma, al quale produsse lesioni guaribili in una decina di giorni. L'indiziato venne fermato e accompagnato in caserma, dove si rifiutò di fornire indicazioni sulla propria identità.

Al termine dell'inchiesta, Berceļ fu deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale, resistenza, lesioni personali, tentate lesioni e rifiuto di indicazioni sulla propria identità. Il successivo 2 ottobre, Berceļ venne giudicato con rito direttissimo dal Tribunale penale e, con la continuazione e le «generiche», fu condannato a sei mesi e 15 giorni di reclusione e 50 mila lire di ammenda. Il Collegio dichiarò di non doversi pronunciare per le lesioni né per le tentate lesioni per difetto di querela, gli accordò i benefici di legge con conseguente, immediata scarcerazione.

Contro la sentenza insorse la procura generale, e dello spopoloso si riparlò, pertanto davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscati, p.c. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich. A richiesta del presidente, Berceļ nega di avere affermato che, quale appartenente alla minoranza slovena,

non si era sentito di chiedere la licenza. Secondo quanto precisa ora egli avrebbe voluto dire soltanto che l'Italia protegge i costruttori abusivi italiani. Il p.g. chiede l'accoglimento dell'impugnazione del suo ufficio, il difensore, avv. Stoka, ne chiede il rigetto e una diminuzione della pena, mentre la Corte conferma integralmente le deliberazioni di primo grado.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

«LOTTA RIVOLUZIONARIA» RIVENDICA L'ATTENTATO

Aggressioni e bombe «nere» contro una sezione del Pci

Mentre l'affollato corteo che l'altra mattina ha percorso tutte le vie del centro cittadino, in occasione del Primo maggio, non ha creato alcun momento di tensione né incidenti di alcun genere, non sono mancati invece episodi collaterali di violenza sui quali la Digos sta ancora indagando per identificare i responsabili. Andiamo per ordine cronologico.

Verso le 2 del mattino del 1.0 maggio, una pattuglia della «volante», durante un servizio di perlustrazione, ha notato i muri di piazza Goldoni, dove il 1.0 poche ore avrebbe parlato Giorgio Benvenuto a conclusione della manifestazione, imbrattati di fresco con varie scritte, firmate FdG (Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile aderente al Msi). Tracciate con spray nero, le scritte erano più o meno le solite che si vedono sui muri cittadini.

Poco dopo, in via Crispi, la pattuglia fermava due giovani, Guido Agheho, 18 anni, nato a Milano, ma abitante in via De Amicis a Trieste, e il bresciano Graziano Favazzani, di 24 anni. I due sono stati fermati vicino al numero civico 18, sul quale spiccava la scritta «bolsa ch...», interrotta probabilmente dall'arrivo della polizia. Guido Agheho aveva appena cercato di nascondere una bomboletta di spray nero, ma è stato visto dai poliziotti. I due sono stati rilasciati in corso in questi settori.

SU ORGANIZZAZIONE DEI CIDI
1.0 convegno regionale insegnanti democratici

Si svolgerà oggi a Trieste il I Convegno regionale dei Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) organizzato dai centri di Trieste, Udine e Pordenone. Tema del convegno: «Ricerca, sperimentazione, aggiornamento Istituti regionali: quali funzioni e prospettive».

Soltanto di recente, e di stanza di molti anni dall'entrata in vigore dei decreti delegati che ne prevedevano la nascita, sono stati nominati, nelle diverse regioni (e quindi anche nel Friuli-Venezia Giulia) — con atto burocratico del ministero della pubblica istruzione — i consigli direttivi degli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (Irrsae), con i compiti fissati dal decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 419.

Si tratta di compiti complessi che riguardano la promozione di ricerche nel settore didattico, la raccolta di dati relativi all'attività didattica e alla ricerca pedagogica, la promozione di attività di sperimentazione e di aggiornamento e la consulenza ai pro-

sciati con l'invito di presentarsi «in questura».

Verso le 7 del mattino, il primo grave episodio: il militante del Pci, Gianfranco Turinetti di Priero, un geometra di 42 anni, mentre attaccava dei manifesti inneganti al 1.0 maggio sui muri dei volti di Chiocia con alcuni compagni, è stato aggredito da un «comando» composto da una ventina di giovani sbeccati improvvisamente dal viale XX Settembre. Mentre i suoi compagni si difendevano alla meglio, il Turinetti, accerchiato, è stato violentemente percosso. Ricoverato all'ospedale Maggiore, è stato giudicato guaribile in sei giorni per varie contusioni ed escoriazioni al capo e agli occhi.

Nel pomeriggio, verso le 16.20, il fatto più grave: un attentato incendiario alla sede del Pci di via Pontianina 14, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. In quel momento infatti nella sede c'erano una settantina di iscritti, dei quali fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Tre giovani, ancora non identificati, si sono avvicinati a piedi e hanno lanciato tre bombe molotov contro la porta della sezione.

Due ordigni non hanno preso fuoco, mentre il terzo ha provocato un incendio (presto domato dai vigili del fuoco) che ha distrutto la porta e alcuni mobili. I giovani sono stati visti allontanarsi a piedi

lungo via Orlandini, dove li attendevano altri tre complici su altrettante «Vespe» a bordo delle quali sono fuggiti. Secondo le testimonianze, uno dei tre giovani aveva occhiali scuri, un giubbotto di tipo militare verde e un tasapane militare a tracolla.

In serata una telefonata anonima all'agenzia Ansa di Trieste ha rivendicato l'attentato. Lo sconsigliato ha detto testualmente: «Qui Lotta rivoluzionaria. Abbiamo colpito noi la sede del Pci di via Pontianina, per solidarietà con i lavoratori dell'Europa orientale perseguitati dal comunismo».

Lotta rivoluzionaria è il gruppuscolo fascista che ha rivendicato tutti gli attentati compiuti negli ultimi anni a Trieste, fra i quali il recente incendio del cinema Ritz.

Chiude al Barbacan la mostra di Stefani

Si chiude oggi al Centro Barbacan la mostra del pittore-poeta veneto Ottorino Stefani. La rassegna, ospitata nella sala espositiva dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ha riscosso notevole affluenza di pubblico. Filo conduttore delle tele di Stefani sono i paesaggi del Montello. Il Centro Barbacan, nella piazzetta omonima, resterà oggi aperto dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Furto in un ufficio

Magro bottino per gli ignoti ladri che, forzando la saracinesca e rompendo i vetri di una finestra, sono entrati nottetempo negli uffici della ditta di legnami «Vecchiet e figlio» in via Svevo 28.

Come ha accertato lo stesso titolare, il signor Franco Vecchiet, 37 anni, abitante in via Trevisani 7, i ladri sono riusciti a rubare solo 10 mila lire in contanti che si trovavano in un cassetto della scrivania.

la linea dei prodotti ABARTH è disponibile presso tutti i rivenditori qualificati

VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTI GLI ARTICOLI DI ARREDAMENTO

SCONTI FINO AL 50%

OKRAJNER ARREDAMENTI
VIALE MIRAMARE 17-19 413208IL NUOVO CENTRO SORGERÀ IN
VIA FLAVIA 53CASA del DETERGENTE
Marchio e nome depositatiSUPERMERCATO N. 1 Viale d'Annunzio 29/B - Tel. 733484
SUPERMERCATO N. 2 Strada di Guardiella 1 (Rot. Boschetto) - Tel. 53353

Libero servizio, assortimento vastissimo articoli di drogheria, profumeria, bigiotteria, casalinghi, confezioni regalo, cartoleria, giocattoli.

PRATICITÀ • CONVENIENZA • RISPARMIO • PARCHEGGIO

Sconti dal 20 al 50% e, inoltre da oggi, 3 MAGGIO al giorno 10 MAGGIO 1980, una speciale offerta nell'offerta di tutti i giorni!

BIOPRESTO Fustino + Coccolino	L. 8.500	L. 6.290
BRAVO pentole economico	L. 840	L. 660
SACCHETTI Immondizie 25 pezzi	L. 1.200	L. 890
CRISTAL detersivo lavastoviglie		
pacco	L. 950	L. 710
OLA' pacco E3	L. 1.250	L. 1.060
TEMPO Fazzoletti x 6	L. 850	L. 480
DASH fustino	L. 8.500	L. 6.450
VIDAL bagno schiuma gigante	L. 5.200	L. 3.640
FA' deodorante spray	L. 2.500	L. 1.750
LENOR 2 lt	L. 2.100	L. 1.690
KOTEX assorbenti mini x 20	L. 700	L. 560
ARIEL pacco E3 + pellicola omaggio	L. 1.500	L. 1.190
ELIDOR shampoo Volume	L. 1.200	L. 895
DIXAN fustone	L. 13.900	L. 11.390
PEPSODENT famiglia	L. 1.400	L. 980
O. B. assorbenti normali x 10	L. 1.650	L. 1.150
NUVENIA proteggi slip	L. 600	L. 480
RISPOSTE DI GARNIER shampoo	L. 1.050	L. 735
FLUOROSAN dentifricio	L. 1.100	L. 825
FELCE AZZURRA talco barattolo		
gigante + bagno schiuma omaggio	L. 3.500	L. 2.750

CASA DEL DETERGENTE
Le Drogherie - Profumerie di Trieste
a libero servizio
Visitateci

Concorso "RITMO SFIDA" in collaborazione con IL PICCOLO



La Fiat Auto indice e organizza il concorso a premi "RITMO SFIDA" ponendo in palio una Fiat Ritmo 60 L

DURATA

Il concorso comincerà lunedì 27 aprile e terminerà domenica 4 maggio. In questo periodo sul giornale appariranno delle schede tagliando che dovranno essere compilate, incollate e spedite con cartolina postale a: IL PICCOLO - 34122 Trieste - Via Silvio Pellico 8

MODALITÀ

Saranno valide le schede pervenute al giornale entro le ore 18.00 di lunedì 12 maggio (le schede potranno essere consegnate a mano presso la sede del giornale). Perché le schede siano valide dovranno essere timbrate da una succursale o concessionaria Fiat che fornirà ai concorrenti materiale illustrativo sul modello Fiat Ritmo. Sulla scheda il lettore dovrà rispondere a 10 quesiti relativi al modello Fiat Ritmo. In caso di ex-aequo il giornale provvederà ad individuare il vincitore tramite sorteggio. Ogni giornale procederà allo spoglio delle schede e determinerà un vincitore per ogni testata che sarà inviato con la sua famiglia (massimo 4/5 persone) dalla Fiat Auto nella località montana di S. Sclario (90 Km. da Torino) per un soggiorno di 3 gg. (venerdì 30 maggio, sabato 31 maggio, domenica 1° giugno). La Fiat 60 L in palio verrà assegnata in base ai risultati di una prova di abilità di guida che si disputerà l'ultimo giorno di permanenza a S. Sclario. La prova di abilità dovrà essere effettuata dal vincitore del concorso quale risultante dalla firma sulla scheda tagliando di partecipazione. Al concorso non potranno partecipare i dipendenti delle succursali e concessionarie della Fiat Auto S.p.A. e i dipendenti dei giornali che collaborano al concorso. Il viaggio a Torino (S. Sclario) della famiglia vincitrice della prima fase del concorso avverrà con una Fiat Ritmo messa a disposizione dalla Fiat. Ogni famiglia sarà accompagnata da un redattore del nostro giornale che pubblicherà il resoconto del viaggio.

QUESTI CONCORSO

1. Quale è la potenza massima della Ritmo diesel?
2. Velocità massima dichiarata dalla Casa per la Ritmo 75 (cambio automatico).
3. Cilindrata della Ritmo diesel.
4. Regime di giri corrispondente al valore massimo della coppia della Ritmo diesel.
5. Per la Ritmo è prevista la versione con tetto apribile?
6. Peso massimo rimorchiabile della Ritmo diesel.
7. Chi ha progettato il motore della Ritmo diesel?
8. Quale è stato il piazzamento della Ritmo Abarth GR 2 di Riccardo Patrese al giro d'Italia Automobilistico 1978?
9. Nome del pilota che ha vinto con la Ritmo Abarth G 2 il Rally Riihimäki in Finlandia.
10. Quale è stato il piazzamento della Ritmo Abarth gr. 2 pilotata da Attilio Bettega al Rally di Montecarlo 1980?

RISPOSTE "RITMO SFIDA" - IL PICCOLO

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

7. _____

8. _____

9. _____

10. _____

TIMBRO DEL CONCESSIONARIO O SUCCURSALE FIAT

Concorrente Sig. _____

Indirizzo _____

Firma _____

Aut. D.M. 421/877 del 31.3.80

andiamo MICHELIN

andiamo da:
moncini
pneumatici
Viale Miramare, 9 Via Flavia, 22
Via A. Valerio, 148 Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Per Battiato una fettina di popolarità

Frantese da molti, snobbato da tanti, ignorato dai più (e, per sua disdetta, malamente ingabbiato tra Baglioni Claudio e Battisti Lucio nei pochi dizionari dei cantautori italiani che di lui si accorgono), Franco Battiato — dai e dai — è riuscito da poco a ritagliarsi una fettina di popolarità col suo ultimo Lp, «L'era del cinghiale bianco». Una fettina appena, stando alle poche centinaia di giovani/issimi richiamati mercoledì sera al Politeama Rossetti dall'omonimo show del cantante-compositore-multistrumentista siciliano.

Battiato — che maggior fortuna meriterebbe per l'ineccepibile professionalità — ha fatto del suo meglio per raggelare i già blandi entusiasmi dell'esile platea, con un recital al rallentatore, tecnicamente inguaiato, intriso di psichedelia «cover» e obsoleta, e con non poche smagliature nel collettivo (tastiere, sintetizzatori, violino, percussioni).

D'altronde, era forse illecito attendersi di più da un musicista che, al di là di certe sfumature «glam» ante litteram (in lui, nei suoi atteggiamenti e abbigliamento provocatori) si è riconosciuto in tempi lontani, ben prima dell'avvento di Renato Zero, il partitino dei «diversi» e dei dropouts, si è sempre trovato assai più a proprio agio negli studi di fonologia che nelle esibizioni «in concerto», dove il perfetto dosaggio timbrico è un pio desiderio, e affatto improbabile si rivela il rapito abbandono del pubblico — possibilissimo invece su vinile — agli effetti blandamente ipnotici delle predilette fasce elettroniche.

Alchimista di suoni usciti infine dai laboratori e sceso suo malgrado nell'arena comune, Battiato sconta, in fatto di audience, il grosso handicap accumulato in anni di attività appartata e apparentemente elitaria. Ha, invero, un gruppuscolo di fedelissimi, che ne rammentano non senza tenerezza l'impegno sperimentale dei primi anni '70 (quattro album — «Fetus», «Pollution», «Sulle corde di Aries», «Clic» — di eccellente livello, benché largamente debitori di diverse esperienze: dalla minimal music di Reich e Glass alla cosmic music dei gruppi tedeschi alla Tangerine Dream). Ma quei venticinque fans oggi faticano non poco a identificare il «vecchio» Battiato nel «nuovo» Battiato, quello appunto del «Cinghiale bianco», genericamente inclinato verso un progressivo rock suggestivo ma affabile e, tutto sommato, di largo consumo.

L'incertezza (o l'ambiguità) di fondo è alimentata da Battiato stesso che, accanto ai pezzi del suo repertorio recente (alcuni molto belli, come «Luna Indiana», «Strade dell'Est», «Pasqua etiope») ripropone come nulla fosse il se stesso di sei, sette, otto anni fa («Sequenze e frequenze», «Mutazioni», «No U turn», l'avvincente «Propiedad prohibida» e quell'«Aria di rivoluzione» che l'era del riflusso ha precocemente bruciato); rivelando, sotto sotto, quanto urgente e autentica fosse la sua primitiva vocazione, oggi parzialmente sacrificata sull'altare della mercificazione discografica.

Ma non si vive di solo companatico: e, dopo anni di degnissima militanza a fondo perduto, minimizzata da un pubblico impreparato e da una critica miope, Battiato ha probabilmente ragione nel tentare di aggiornare la propria immagine (anche fisica: si vedano i capelli cortissimi e l'abbigliamento proletario) e di saltare al volo sul predellino del gran carrozzone traballante della «muzak» nostrana.

Peccato che quest'«integrazione» costi alla sparuta pattuglia di punta del pop italiano la perdita di un musicista testardo e coerente come pochi, che — pur tra ingenuità e banalità — non ha mai avuto paura di sorvolare i generi, con un gusto accanito della manipolazione e del collage, e di accostarsi spavalidamente alle avanguardie colte e alla musica concreta. Peccato, infine, che la stimolante collaborazione con musicisti di estrazione accademica ma ben disponibili alle aperture «off» come Antonio Ballista e Bruno Canino (pensiamo a uno degli album più misconosciuti: «L'Egitto prima delle sabbie», del '78) sia stata frettolosamente relegata nel limbo delle curiosità eccentriche. E, a questo punto, sia palesemente destinata a restarvi per sempre.

Roberto Curci

ANNIE FISCHER HA INAUGURATO IL FESTIVAL PIANISTICO

Con un lungo viaggio nel mondo di Schumann

BERGAMO Il Festival di Brescia e Bergamo suggerisce in questa sua diciassettesima edizione una stimolante ricerca sulla letteratura pianistica dell'età romantica, avvalendosi di interpreti generalmente di buon livello e proponendo (sebbene il campo sia stato già più volte esplorato) anche musiche di raro e rarissimo ascolto come un Concerto per due pianoforti e orchestra di Max Bruch, l'Ode alla Primavera di Raff, la giovanile «Grande sonata» di Wagner e brevi pagine di Clara Wieck e di Fanny Mendelssohn. Riconoscenza a vasto raggio, densa di offerte.

Caduta a Brescia la grande occasione del concerto di Arrau (e ammalatosi anche Richter, mentre a Nicolai Petrov non è stato concesso il visto d'uscita), l'inaugurazione ha avuto luogo martedì sera a Bergamo, al Teatro Donizetti, con l'illustre pianista ungherese Annie Fischer. In programma solo Schumann: la Fantasia opera 17, le Scene infantili e il Carnaval.

Uno Schumann profezo alla ricerca del nuovo e che nella vasta Fantasia opera 17 sembra annotare, come in alcune pagine della «Kreisleriana», le vibrazioni più segrete dell'amore per Clara. Meno ricca di suggestioni letterarie del «Phantasietück», la Fantasia è ugualmente caratterizzata da un'estrema libertà di espressione e da un impetuoso accento fantastico, in quell'affascinante, appassionata vicenda che ha Florestan ed Eusebio a ideali protagonisti. Allieva di Dohnányi, vincitrice nel 1936 del Premio Liszt e oggi «artista emerita» della Repubblica Ungherese, Annie Fischer ha avuto momenti di

grande finezza nell'universo familiare delle Scene infantili (bellissimo il quartettino episodio), ma la Fantasia opera 17 è venuta fuori un po' svuotata di vigore e d'incisività, fin dalla superba frase a intervalli discendenti che riaffiora spesso, modificata nel ritmo e nel tessuto armonico, autentico leit-motiv. Straordinario rilievo la Fischer ha però saputo dare ad alcuni passi di sottile ambiguità, trepidanti «Warum?» schumanniani, nelle regioni più segrete di un mondo poetico da riscoprire lungo itinerari memorabili della Germania renana.

Ci è poi sembrato, nella folta galleria di maschere e di ritratti del «Carnaval», che i problemi di articolazione e di dominio musicale estenuino ormai in Annie Fischer ogni possibilità di concentrazione poetica. Ma si ammiravano le sparse vestigia, la declinante maestà di un grande momento interpretativo nella tormentata, fremente dilatazione del ritmo e spesso nell'iniziazione — oltre gli ostacoli di tecnica — della prodigiosa varietà del mondo fantastico schumanniano (il pianoforte di Schumann ha la capacità di tutto trascrivere). Di buon equilibrio la «Promenade», meno felice la «Marcia dei Davidbündler».

Il concerto, seguito con avvertibile e crescente interesse, si è chiuso con i «fuori programma» di rito: due Valzer chopiniani su cui regnavano l'eleganza e la temeraria gioia della Parigi di Luigi Filippo. Quest'edizione del festival sembra un po' riassumere e precisare i risultati di precedenti ricerche, mirando a una loro interpretazione unitaria. Lunedì sera, a Brescia, al Tea-

TEATRI E CINEMATOGRAFI

la più grande
piccola discoteca
Blue Moon

APERTA
festivi pomeriggi e sera
festivi e venerdì sera.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979/80. Oggi alle ore 18 seconda (turni 8) del Balletto di Sofia. Biglietti presso la biglietteria del Teatro. Domani alle ore 16 terza (turno D). Conferme e nuovi abbonamenti per la Stagione sinfonica «Primavera 1980».

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbiana. I Concerti della Domenica. Domani alle ore 11 ventesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale di Galleria Protiti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 domani ore 17.30 la Commissione Tempo Libero «A.C.E.G.A.» presenta il Centro Italiano Ricerca Teatrale nella replica di «Tre donne in cabaret». Prevendita Biglietteria Centrale.

PICCOLO TEATRO: via S. Francesco 5. Domani alle 16.45 ultima della commedia «No go sposato miga la suocera». Vendita biglietti oggi dalle 15 alle 20, domani dalle 15.30 alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 764327, per soci). Ore 18, 20 e 22: «Hard-core» di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle, Season Ho. Ultimo giorno.

ALDEBARAN. Oggi 17, 18.40, 20.20, 22. Robert De Niro nella sua ultima straordinaria interpretazione: «Swop», un eccezionale thriller di John Shade, con Jennifer Warren. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

IL FESTIVAL DI TRENTO HA AVUTO LA SUA ETICHETTA
Una favola realista piena di speranza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TRENTO — Uno dei più immediati successi del XXVIII Festival trentino del film di montagna e di esplorazione, è stato il mediometraggio americano «Rocky Mountain Reunion». Un successo venuto al momento giusto. Infatti esso parla di protezione degli animali che vivono, come dice il titolo, sulle Montagne Rocciose, e proprio il giorno quando al Festival era scoppiata una polemica intorno alla «caccia». Durante una cerimonia ufficiale qualcuno aveva azzardato affermare che sono, nella sostanza, i cacciatori gli autentici amanti della natura e della fauna.

Ebbene, nel clima infervorato seguito a tale uscita, i giorni che vedono anche Trento nel mezzo della battaglia per l'abolizione della caccia, quel film è stato una risposta eloquente a tale quesito. Il regista Mark J. Stouf-

LUMIERE
Via Flavia 9
Grease

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. Magia, erotismo, mistero nel capolavoro «fantastico» dell'anno: «Il Mito» di M. Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine, Shelley Winters, Mala Dandiger. Tratto dall'omonimo romanzo di Isaac Singer premio Nobel 1978, realizzato da 8 premi Oscar, presentato al Festival di Cannes, Venezia, San Sebastiano e Toronto. La visione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15. «Julia», un film di Walerian Borowczyk con Anne Bennett e Michele Placido. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15. «Kramer contro Kramer». Vincitore di 5 premi Oscar. Migliore film dell'anno. Migliore regia. Migliore sceneggiatura. Dustin Hoffman migliore attore protagonista. Meryl Streep migliore attrice non protagonista.

FENICE. 16.30, 18.10, 20.10, 22.15. Alberto Lattuada presenta: Anthony Franciosa e Virna Lisi nel suo ultimo successo «La cicalea». Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.15 ult. 22: «Porno love» il film super-sex-porno. Severam. V.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Dal famoso romanzo di Piero Chiavari l'attentissimo film diretto da M. Vicario: «Il cappotto di astrakan» con Johnny Dorelli, A. Ferrel, M. Bozzuffi. C. Bouquet.

MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «E ora punto e capo». Nel senso di J. H. Nolds, Jill Clayburgh e Candice Bergen.

NAZIONALE. 15, ult. 22.15: «Braccio di ferro spaccatutto». Nuove divertentissime avventure dell'irresistibile personaggio.

IL FESTIVAL DI TRENTO HA AVUTO LA SUA ETICHETTA
Una favola realista piena di speranza

ser specializzato in reportage come questo, ambientato in precise finalità civili all'aria aperta, racconta il lavoro di un uomo pagato dallo stato per riproporre zone geografiche, laghi e fiumi con speci di animali un tempo in via di estinzione a causa degli inquinamenti provocati dall'uomo e dall'intensata caccia usata senza limitazioni.

Il ritmo è quasi festoso, vivo, giocato sulla simpatica disponibilità del protagonista che non è un attore ma possiede tutta la disinvoltura di un consumato interprete cinematografico. Tanto da contagiare anche le partecipazioni dei singoli animali in scena. Potremmo definirlo una favola realista. Nel senso che tutto ciò che esso racconta è vero, in un clima però di ottimismo e di speranza verso una reciproca comunione di vita tra uomo e animale per il futuro, troppo bello per risultare veramente possibile.

Ci si è dilungati su questo film perché in fondo esso etichetta in qualche modo l'edizione 1980 del Festival di Trento. In calendario vi sono vari film di animali. Anche un lungometraggio sovietico di Vadim Derbenev, «Sulle tracce della tigre» (che la Sovexportfilm a Roma ha già fatto vedere a qualche distributore per una sua diffusione sul mercato italiano), che racconta di uno zoologo inviato dal governo in una sperduta zona periferica del paese allo scopo di proteggere una animale minacciata da bracconieri senza scrupoli.

Senza raggiungere la cifra poetica del film russo-giapponese «Dersu Uzala» di Akira Kurosawa, gli si avvicina in qualche modo. Resta sostanzialmente un avventuroso racconto per ragazzi, poggiante su basi zoologiche, non affidate a superficiali esigenze di intrattenimento.

È un festival abbastanza singolare quello trentino. Somma in sé con la passione alpinistica che rimane il suo punto focale (anche se quest'anno non vi sono stati moltissimi film illustranti le fasi di qualche scalata) tutte le possibili componenti della vita in montagna. Tanto da far posto — anche — a film soggetti di severo impianto filosofico come «Spirale» del polacco Krzysztof Zanussi, reduce dai trionfi di Cannes. Il diario, probabilmente, di una schizofrenia, che trova nel paesaggio del Tatra, dove il racconto si svolge e dove il protagonista si suicida, un ambiente per contrasto aperto con i grandi silenzi della montagna a mistero della vita e della morte.

Il protagonista di Zanussi che finisce i suoi giorni tragicamente è un alpinista. Quanti degli alpinisti in questi giorni a Trento per l'annuale convegno internazionale (che ha dibattuto sul tema della evoluzione delle tecniche di arrampicamento in relazione all'evoluzione spirituale e umana di chi arrampica) si sono sentiti di riconoscersi nel disagio esistenziale che annienta fisicamente quella figura? È una domanda retorica, ovviamente. L'alpinista si avvicina alla montagna per

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Qua la mano», technicolor con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Philippe Leroy, Lilli Carati, Renzo Montagnani. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30: Ancora oggi a richiesta Carmen Villani nel suo più divertente film «La supplente va in città». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 18.10, 22: Uno dei migliori film di D'Argento «Le mosche di velluto grigio» con M. Ferrar. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, 19.15, 21.45: L'ultimo capolavoro di Federico Fellini «La città delle donne» con M. Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16: Julio Iglesias è l'affascinante interprete del bellissimo technicolor «Innamorarsi alla mia età».

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Technicolor «La patata bollente» R. Pozzetto, Edvige Fenech, M. Raineri, regia Steno. Divertentissimo. V.m. 14.

VITTORIO VENETO. Domenica mattina ore 10 chiusura cassa ore 11: La seconda avventura di «Pippi calzeinvergne e i pirati di Takatuka».

ABBZIA. Ore 16: «L'amica di mia madre» con Carmen Villani, Barbara Bouchet, Roberto Cenci. Un film scabroso. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Rocky II». Silvester Stallone supera se stesso in questo film di grosso impegno che ha entusiasmato il pubblico di tutte le categorie. Un'opera convincente, vivace, sincera ed emozionante da non perdere.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. 16 un felice ritorno: «Grease».

LUMIERE. Domani ore 16.30 (chiusura cassa ore 11): «Heidi torna tra i monti». Cartoni animati a colori. Ai bambini in omaggio l'adesivo di Heidi.

IL FESTIVAL DI TRENTO HA AVUTO LA SUA ETICHETTA
Una favola realista piena di speranza

sfogare una sua inesauribile passione. Una passione che ha talora delle componenti narcisistiche, ma che nella sostanza accomuna in un abbraccio comune uomini d'ogni origine geografica. Trento si rivolge con un suo

comparto anche all'esplorazione. Anche in questo caso, come indagine scientifica ma soprattutto umana, di conoscenza. L'Italia è stata presente con un reportage della spedizione veneziana Ligabue presso alcune popolazioni indigene delle Filippine.

Gianni Venantino

comparto anche all'esplorazione. Anche in questo caso, come indagine scientifica ma soprattutto umana, di conoscenza. L'Italia è stata presente con un reportage della spedizione veneziana Ligabue presso alcune popolazioni indigene delle Filippine.

Gianni Venantino

comparto anche all'esplorazione. Anche in questo caso, come indagine scientifica ma soprattutto umana, di conoscenza. L'Italia è stata presente con un reportage della spedizione veneziana Ligabue presso alcune popolazioni indigene delle Filippine.

Gianni Venantino

comparto anche all'esplorazione. Anche in questo caso, come indagine scientifica ma soprattutto umana, di conoscenza. L'Italia è stata presente con un reportage della spedizione veneziana Ligabue presso alcune popolazioni indigene delle Filippine.

Gianni Venantino

comparto anche all'esplorazione. Anche in questo caso, come indagine scientifica ma soprattutto umana, di conoscenza. L'Italia è stata presente con un reportage della spedizione veneziana Ligabue presso alcune popolazioni indigene delle Filippine.

Gianni Venantino

A RICHIESTA PROSEGUONO
al RADIO

LE REPLICHE DEL PRIMO FILM HARD CORE GIRATO IN PORNOSCOPE:

La zia di Monica
SEVERAM. V.M. 18 ANNI
INGRESSO L. 2000

RADIO. 16: A richiesta proseguono in questo locale le repliche del primo film hard-core girato in pornoscope: «La zia di Monica». Se-
Craemente v.m. 18 anni.

SAN GIOVANNI. 16 ult. 20: «Il mio nome è Nessuno» con Terence Hill.

Riduzioni C.I.C.A. (Acil-Arci-Endas) Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

UDINE

ARISTON. 15.30. «Qua la mano».

CAPITOL. 16. «Rag. Arturo De Fanti bancario precario».

CENTRALE. 16. «Kramer contro Kramer».

MARGHERITA. «Felicità — Sexy adolescenza». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Giochi olimpici del sesso». V.m. 18.

EXCELSIOR. «Silvestro Gonzales matti mattatori».

CASARSA

ROMA. «Addio ultimo uomo». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 22: «Qua la mano» con A. Celentano, E. Montesano. Colore.

VERDI. 17, 22: «Il tamburo di latà» con M. Adorf, A. Ferrel. Colore. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 15, 22: «Porno nude look». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Il cappotto di astrakan» con Johnny Dorelli.

PRINCIPE. 18: «Speed cross» con Fabio Testi.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Sabato domenica e venerdì» con Adriano Celentano, Edvige Fenech, Barbara Bouchet. In technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «La patata bollente». V.m. 14.

PORDENONE

CAPITOL. «Un uomo da marcia-piede».

CRISTALLO. «Il lupo e l'agnello».

SUPERCINEMA. «La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau».

VERDI. «Agenzia Riccardo Finzi».

CINEMAZERO. «Lullù».

CORDENONS

RITZ. «Kramer contro Kramer».

SACILE

NUOVO. Riposo.

ZANCANARO. «Love erotic love».

GRADISCA

EDEN. 19.30 — 21: «Blue nude».

Cinema CRISTALLO
La città delle donne
L'ultimo capolavoro di FEDERICO FELLINI

SECONDA SETTIMANA DI
«FANTASTICO» SUCCESSO
all'Ariston

Dai Festival di Cannes e di Venezia un capolavoro di magia, erotismo e mistero tratto dal romanzo di Isaac Singer premio Nobel 1978 e realizzato da 8 premi Oscar

Il Mago di Lubeca
ALAN ARKIN
SHELLEY WINTERS
VALERIE PERRINE

PORNO LOVE

ALCIONE
Telefono 796162
Rocky 2°
Un film che entusiasma con SILVESTER STALLONE

Al Grattacielo
TRIONFA UN BELLISSIMO, DIVER-
TENTISSIMO, SPASSOSO FILM

FRANCO CRISTALDI presenta
un film di MARCO VICARIO
con ANDREA FERRELL, MARCEL BOZZUFFI, CAROLE BOUQUET e con PAOLO BONACCELLI
VENEZIA - ROMA - LES FILMS ARIANE - PARIGI - FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO
regia di MARCO VICARIO Technicolor distribuzione CENERIZ

il Cappotto di Astrakan

RISTORANTI E RITROVI

AL PORTO
Via Carmelitani 20. Prenotazioni tel. 411185. Domenica pranzo.

VEGLIONE DI PRIMAVERA AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia (bus 20-23-48). Tel. 812391. Stasera dalle 21 alle 3 con l'orchestra «Folk Adriatico» in collaborazione con l'ADS. Associazione Donatori Sangue. Ingresso lire 3000.

PREMIATA OSTERIA DA BAFFO
Tel. 755941. Stasera Baffo offre dopo cena alla sua gentile clientela Crepes Soufflet al gelato con l'assaggio del Piccoli.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente.

LA LAMPARA - SANTA CROCE
Nuovo locale con giardino. Tutto pesce crostacei molluschi. Tel. 220352. Giovedì chiuso.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali - Strip-tease.

NUOVO. «La patata bollente». V.m. 14.

PORDENONE

CAPITOL. «Un uomo da marcia-piede».

CRISTALLO. «Il lupo e l'agnello».

SUPERCINEMA. «La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau».

VERDI. «Agenzia Riccardo Finzi».

CINEMAZERO. «Lullù».

CORDENONS

RITZ. «Kramer contro Kramer».

SACILE

NUOVO. Riposo.

ZANCANARO. «Love erotic love».

GRADISCA

EDEN. 19.30 — 21: «Blue nude».

NUOVO. «La patata bollente». V.m. 14.

PORDENONE

CAPITOL. «Un uomo da marcia-piede».

CRISTALLO. «Il lupo e l'agnello».

SUPERCINEMA. «La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau».

VERDI. «Agenzia Riccardo Finzi».

CINEMAZERO. «Lullù».

CORDENONS

RITZ. «Kramer contro Kramer».

SACILE

NUOVO. Riposo.

ZANCANARO. «Love erotic love».

GRADISCA

EDEN. 19.30 — 21: «Blue nude».

NUOVO. «La patata bollente». V.m. 14.

PORDENONE

CAPITOL. «Un uomo da marcia-piede».

CRISTALLO. «Il lupo e l'agnello».

SUPERCINEMA. «La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau».

VERDI. «Agenzia Riccardo Finzi».

CINEMAZERO. «Lullù».

CORDENONS

RITZ. «Kramer contro Kramer».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Omer Pasoli
17.00 Aperti sabato - Viaggio in carovana
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Julia
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Studio 80
21.55 Edward Munch
22.50 La marina - «Il paese»
— Telegiornale - Che tempo fa

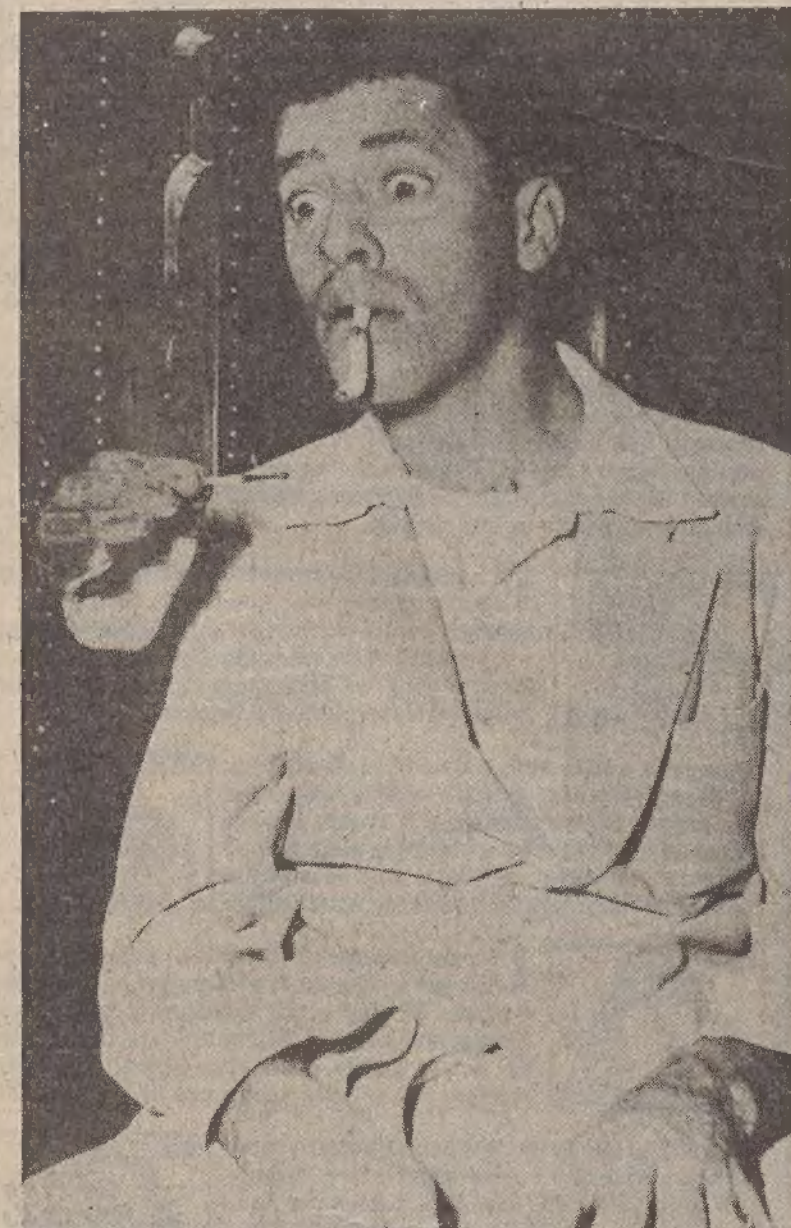
TV RETE 2



Alan Bates e Ann Stallybrass sono fra gli interpreti dello sceneggiato «Il sindaco di Casterbridge».



Janet Maw (nella foto) è tra gli interpreti de «Il sindaco di Casterbridge», in onda sulla rete due.



Apri il ciclo dedicato a Jerry Lewis il film «Morti di paura».

12.30 Operazione benda nera
13.00 TG 2 - Ore tredici
13.30 Di tasca nostra
14.00 Giorni d'Europa
14.30 Scuola aperta
17.00 Il mulino sulla Floss
17.30 Teatromusica
18.15 Sereno variabile
18.55 Estrazioni del lotto
19.00 Tg 2 - Dribbling
— Previsioni del tempo
19.45 TG 2 - Studio aperto
20.40 Il sindaco di Casterbridge
21.35 «Morti di paura», film con Jerry Lewis e Dean Martin
— Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

18.30 Il pollice
19.00 Tg 3
19.30 Teatrino
19.35 Tuffinsena
— Questa sera parliamo di...
20.05 Il marchese di Roccaverdina
20.55 Duepersette
21.25 Tg 3
21.55 Teatrino

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

Radiouno

Brevi, brevissime e giornale radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 - 6: Segnale orario - Treore, linea aperta del Grl su colonna musicale della rete: Buongiorno Italia - Scadenze della giornata - Il Sud; 7.35: L'informazione culturale; 8.30: Controcanto; 8.50: Edicola del Grl; 9.03: Week-end; 10.03: Black-out; 11.03: Ornella Vanoni incontri musicali del mio tipo; 12.03: L'intercettatore con D. Del Prete; 12.30: Cole Porter: Night and Day; 13: Estrazioni del Lotto; 13.30: Dal rock al rock; 1 magnifico otto; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Il pittore Di Santi; di Matilde Sero (3° p.); 15.30: Da costa a costa; 16: Un programma di D. Luga e M. Catalano; 17.03: Radiouno jazz 80; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15: Al vostro servizio; 18.30: Globetrotter; 19.15: Per l'Europa; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Globetrotter; 20: Dottore buonasera; 20.30: Black-out; 21.30: Quattro volte venti: nasceva il secolo...; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz 80 da Milano con Marial Solal; 23.10: Buonotte con R. Cucciolli; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 15.55, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - 6: 6.05 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8: 8.45: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.55: Redazione sportiva del Grl presenta Giochi con noi; 12.12 alla radio; 9.05: Il rosso e il nero, di Stendhal, regia di G. Magliulo; 9.30-10.12: Tre ore con Silvio Gligi; 10: Speciale Grl - Motori; 11: Long playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.55: Sound Track - Musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15: Da radio Trieste: Ludwig II di Baviera; 15.30: Grl - Economia e bollettino del mare; 15.42: Hit Parade; 16.32: In concerti; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.32: Speciale Grl - Agricoltura; 17.55: Invito al teatro: Amare, 3 atti di P. Gerdard, regia di Giuliana Berlinguer; 19.05: Appuntamento con Lucio Battisti e Loredana Berté...; 19.50: La scaccolata del sabato, di B. Randone; 21: Dal Foro Italico i concerti di Roma; direttore P. Maagy; 21.50: Mille voci e un pianoforte; 22.50: Notetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 - Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.25: Prima pagina; 8.30: Folkconcerto; 8.45: Succede in Italia: Tempo e strade; 10: Il mondo dell'economia; 12: Da Torino invito all'Opera; 13: Speciale... Un certo discorso; 14.10: Controcanto; 15.18: Controspazio; 15.40: Mucchi; 17.19.15: Spazio; 20: «Pranzo alle otto», musiche e canzoni soprattutto di ieri; 21: Quinto festival della Valle d'Istria con L. Pavarotti; 22: Musica e programma; 23: A. Profeta Giannasi; Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alma mia diva; 12: Se potessi avere...; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - A gentile richiesta.

Telecapodistria

18: Atletica leggera; 18.25: Calcio; 20.30: Angolino dei ragazzi - Favola; 20.50: Punto d'incontro; 21: Due minuti; 21.05: Cartoni animati; 21.30: Telegiornale; 21.45: L'avventuriero di te Artù; 23.10: Belgrado ieri e oggi - IV punt.; 23.40: Telegiornale della serie Toma.

Tv Lubiana

9: telegiornale; 9.05: Piccolo pinguino; 9.20: «La brigata d'assalto» - serie Tv; 9.35: I piccoli musicisti nel paese della musica; 9.50: Programma per i ragazzi; 10.20: Tv ragazzi; 10.50: Sceneggiato Tv; 12.10: Documentario; 13 e 16.45: Telegiornale; 16.50: Film americano; 18.25: Calcio; 20.15: Favola; 20.30: Telegiornale; 21: Commedia; 22: Vi presentiamo Cleo Laine; 22.50: Film americano «J.W. Coop».

Rtv Zagabria

17.10: Telegiornale; 18.25: Calcio; 21: Film; 22.45: Telegiornale; 23: Per il fine settimana.

Tv Montecarlo

16.45: Telegiornale; 17.15: Shopping; 17.30: Parliamo e confidiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Varietà - Fantastico n. 12; 18.45: Facciamo un affare - Giochi; 19.10: Le favole della foresta; 19.40: Telegiornale; 19.50: Notiziario; 20: Arsenio Lupin - telegiornale; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: 4 bastardi per un posto all'inferno - Film, regia di Samuel Fuller; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Una dopo l'altra - Film; 0.05: Notiziario.

Tv Svizzera

16.10: Per i bambini: Raccontata tu; 16.40: Per i ragazzi: Natura amica - Top; 17.40: Scacchi: Torneo televisivo dei grandi maestri: Larsen-Dorier; 18.10: Sotto pressione; 19: Video libero; 19.25: Scatola musicale; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 20.10: Il vangelo di domani; 20.25: Scacchiapenieri - Disegni animati; 21.05: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: La bionda esplosiva - Lungometraggio con Jayne Mansfield, Tony Randall, Betsy Drake, regia di Frank Tashlin; 23.15: Telegiornale; 23.25: Sabato sport.

UN FILM DI TRUFFAUT SUGLI ATTORI FRANCESI DURANTE L'OCCUPAZIONE TEDESCA

Lo spettacolo continua: non sparate sul teatro!



Catherine Deneuve

PARIGI — Francois Truffaut sta girando un altro film «Le dernier metro» (cioè l'ultima corsa della metropolitana). Il film che parteciperà probabilmente al prossimo Festival di Venezia, narra la storia di un teatro parigino. Il Theatre Montmartre, durante l'occupazione tedesca. Il suo direttore e proprietario, ebreo d'origine tedesca, si è rifugiato all'estero per sfuggire ai nazisti, cedendo la proprietà del teatro a sua moglie, Marion, che lavorava nell'alta moda prima di diventare attrice sotto la guida del marito.

Marion Steiner si trova dunque investita della missione di far proseguire l'attività del teatro durante la guerra, per evitare che esso venga requisito.

Video

Rete 1

«Studio 80» (Ore 20.40; colore) — Prosegue lo spettacolo di varietà di Antonello Falqui e Michele Guardì, con Nadia Cassini, Christian De Sica, Leopoldo Mastelloni e le due soubrette Maria Laura De Franceschi e Licia Lenti. Partecipano Franca Valeri e Dionne Warwick. Orchestra diretta da Gianni Ferrio, regia di Falqui.

«Edvard Munch» (ore 21.55; colore) — Prima parte di un film dedicato ad Edvard Munch, famoso incisore e pittore norvegese morto nel '44, a 81 anni. La regia è di Peter Watkins. È un singolare incontro fra un grande artista e un grande regista. Si tratta di una pellicola sulla vita di Munch, campione dell'espressionismo a cavallo del secolo. E anche il ritratto dell'epoca in cui Munch lavorò visse, vale a dire dal 1863 all'anno della morte. Il film è in tre puntate.

Rete 2

«Il sindaco di Casterbridge» (ore 20.40; colore) — Terza puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Thomas Hardy, protagonista Alan Bates, regia di David Giles. Henchard ha convinto Elizabeth di essere il suo vero padre ma scopre tra le carte della moglie defunta che sua figlia è in realtà morta e che la ragazza è invece figlia del marinaio Newson.

«Morti di paura» (ore 21.35) — Primo film del ciclo dedicato a Jerry Lewis. «Un buffone clown alla corte di Hollywood». La regia è di George Marshall. Eccezionale il cast degli interpreti, oltre a Lewis (che all'epoca del film, 1953, aveva 27 anni) compaiono Bing Crosby, Bob Hope, Dean Martin, Lizbeth Scott, Dorothy Malone e la «sultana» Carmen Miranda. Larry e Mike, artisti di varietà, un giorno credono di aver fatto uno «sgarro» a una banda di mafiosi e temendo rappresaglie, si imbarcano per Cuba e sul piroscalo ne succedono di tutti i colori.

Rete 3

«Il marchese di Roccaverdina» (ore 20.05) — Seconda puntata dello sceneggiato di Tullio Pinelli tratto dal romanzo di Luigi Capuana, regia di Edmo Fenoglio. Il marchese di Roccaverdina tenta di reinserirsi nella piccola vita sociale cittadina e comincia di nuovo a frequentare il circolo dei notabili. Siccome i fantasmi del passato ancora lo opprimono, è in particolare il bruciante ricordo di Agrippina, egli si avvicina a Zosi, una donna che anni prima doveva diventare sua moglie. Il marchese le rinnova la proposta di matrimonio.

Il personaggio di Marion Steiner è interpretato da Catherine Deneuve, e il film spiega i sforzi di questa donna per evitare i trabocchetti della censura, superare difficoltà materiali di ogni genere, e perseguire il programma artistico ideale dal marito. La storia terminerà al momento della liberazione di Parigi, con l'arrivo degli americani e la fine della guerra.

È stato chiesto a Francois Truffaut se il film avrà uno sfondo politico. «Non è questo l'obiettivo del film», ha risposto il cineasta. «Desidero soprattutto evocare i rapporti di certi personaggi in un ambiente eccezionale. Trattandosi di attori, essi vivono questo periodo in maniera diversa dagli altri. Naturalmente intervengono i sentimenti, l'amore, l'amicizia, come in «Effetto notte». È normale che persone che fanno lo stesso mestiere si amino, simpatizzino, talvolta si scontrino».

Sul tavolo di Francois Truffaut s'accumulano libri sul teatro e su attori. «L'idea del film, spiega il regista, è venuta a me e alla sceneggiatrice Suzanne Schiffman leggendo il libro di ricordi di Jean Marais e poi altre memorie di attori. Ho visto che in tutti i casi il capitolo più appassionante era quello che riguardava il periodo dell'occupazione. Mi sono procurato decine di libri scritti da artisti, direttori di teatro, giornalisti, riguardanti questo periodo».

«Era molto tempo che volevo fare un film sul teatro — ha detto ancora Truffaut — e mi interessava anche fare un film sul periodo dell'occupazione. «L'ultimo metro» mi permette di realizzare entrambi i desideri».

C'era anche un altro desiderio, quello di ritrovare l'interprete di «La mia droga si chiama Julie», Catherine Deneuve, alla quale Truffaut ha voluto affidare il ruolo principale. «Ho pensato che sarebbe stato un buon ruolo per lei. Raramente Catherine ha impersonato una donna «responsabilizzata», un personaggio che deve prendere decisioni, giudicare, scegliere. A Parigi, sotto l'occupazione, ci sono state molte donne direttrici di teatro, e hanno tutte dovuto affrontare questi problemi».

«La Deneuve saprà essere molto femminile e al tempo stesso molto energica. Un'altra cosa che mi piace in lei è che sa dare l'impressione di una doppia vita, una apparente e una segreta».

Attorno a Catherine Deneuve graviteranno i personaggi che popolano il microcosmo di un teatro. Oltre a Jean Poiret come regista della commedia che si sta allestendo, ci sarà André Ferrol come costumista e scenografo, Gerard Depardieu come attore formatosi al «Grand Guignol», il «teatro dell'orrore», molto celebre a quell'epoca.

Il ruolo di una giovane attrice ambiziosa, è stato affidato a Sabine Haudepin. «L'ho fatta debuttare quando era ancora bambina in «Jules e Jim» — ricorda Francois Truffaut — poi ci siamo persi di vista, Sabine si è fatta un nome in teatro e non ho restituito al piacere di andarla a trovare dopo la rappresentazione di «Tre sorelle».

In che ottica Truffaut vedrà gli anni tra il 1942 e il 1945? «Il mondo stava vivendo un dramma — spiega il regista — ma per la vita artistica fu una grande epoca, specialmente per il teatro. La televisione non c'era la gente viveva nella solitudine, col freddo, le restrizioni, l'angoscia. Il teatro era forse l'unica forma di evasione».

E alla fine delle rappresentazioni, bisognava affrettarsi per prendere l'ultima corsa della metropolitana... «In effetti gli spettacoli dovevano terminare in funzione dell'ultimo metro. Lo prendevano anche gli attori, e durante il tragitto si scambiavano impressioni, informazioni d'ogni genere. Per questo ho voluto chiamare così il mio film».

P. T.

AL FESTIVAL DEL TEATRO DI NEW YORK

«Mistero buffo» di Fo sulle scene di Broadway

ROMA — Dario Fo per la prima volta negli Stati Uniti. A dargliene l'occasione è il quinto festival del teatro italiano che si terrà dal 22 maggio al 9 giugno a New York.

La manifestazione, patrocinata dal ministero degli affari esteri, dal ministero del turismo e spettacolo e dall'ente teatrale spettacolo, quest'anno è stata organizzata in collaborazione con il dipartimento di lingua e letteratura francese ed italiana della New York University.

Dario Fo porterà sulle scene di Broadway, al Town Hall, «Mistero buffo» (dal 27 maggio al 1 giugno) in italiano naturalmente, con traduzione simultanea. Insieme a Fo, Franca Rame sempre al Town Hall dal 31 maggio al 3 giugno interpreterà «Tutta casa letto e chiesa».

Gli altri spettacoli saranno quelli di Mario Prosperi, «Zio

nel caveau Francetich le pellicce sono in ambiente ottimale: niente polvere, umidificazione e temperatura dell'aria sono perfette per la migliore conservazione del pelo. Il tutto con una spesa modesta. Per un anno Lire 10.000 fisse + 80 Lire ogni 100.000 di valore dichiarato. Sicurezza e ampia copertura assicurativa.

pelliccerie francetich
trieste s. spiridione, 2/c tel. 040/64910

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:

MOTO MOSCHION

Via XXX Ottobre, 11 - Tel. 040/686600

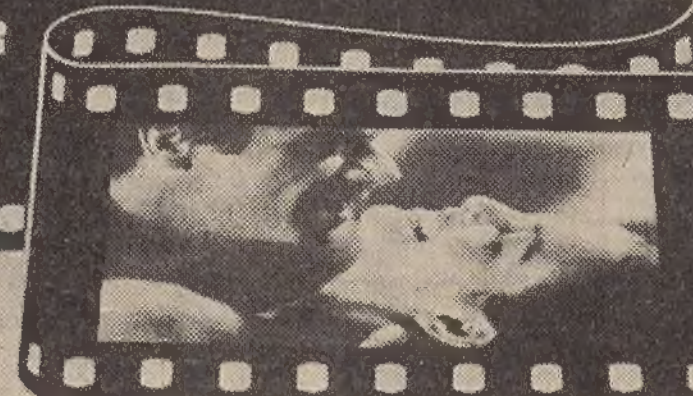
TRIESTE

Oscar Mese. Tutti bestseller. Per tutti.

Solo a lire 2.500

PIERO CHIARA
il cappotto di astrakan

BESTSELLER IN ITALIA A LIRE 2.500



DA QUESTO ROMANZO IL FILM

OSCAR MONDADORI

In libreria, in edicola, in cartolibreria, al supermarket.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

DALL'«ATLANTE ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA GARZANTI» PER GLI ANNI '80

Scheda del Portogallo
paese di mille risorse

PORTOGALLO. Superficie: 91.631 km.q.; popolazione: 9.448.800 ab. (103 ab. km.q.); forma istituzionale: repubblica; divisione amministrativa: 18 distretti; moneta: l'escudo, suddiviso in cento centavos; lingua: il portoghese; capitale: Lisbona (830.000 ab.); altre città: Porto (340.000 ab.), Coimbra (56.000 ab.), Setúbal (51.000 ab.).

Ecco una scheda del Portogallo ricavata dall'«Atlante enciclopedia geografica Garzanti» (1272 pagine, 9.800 lire) che costituisce uno dei più validi strumenti di consultazione per avere una quadro sintetico dei singoli Paesi. Dell'«Atlante» Garzanti è uscita da poco l'edizione per gli anni '80 dalla quale abbiamo ricavato il brano che segue.

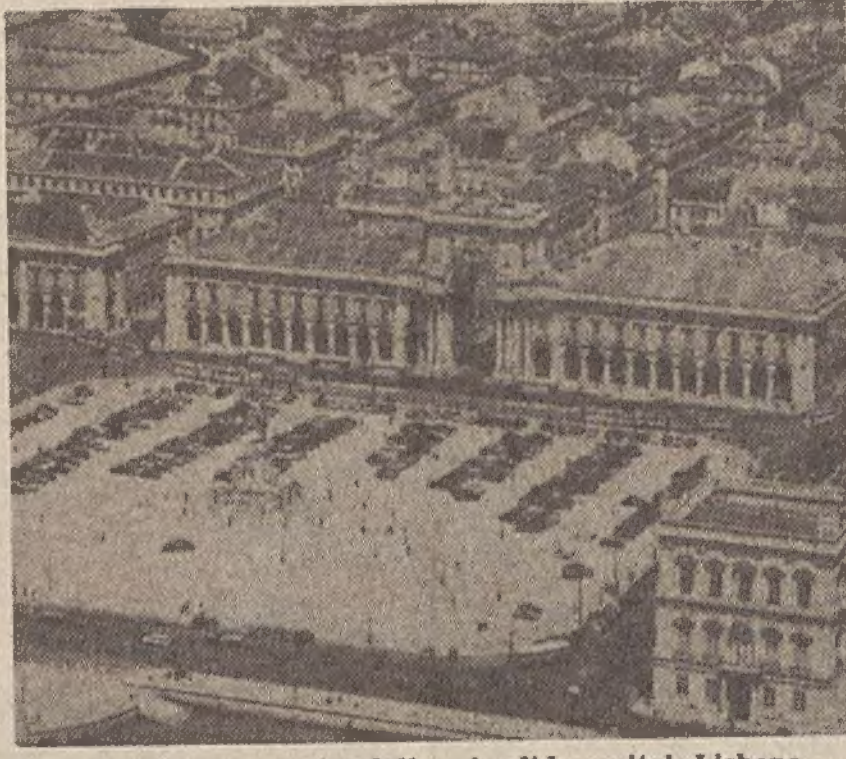
La condizione di stato atlantico indirizzò il Portogallo verso le scoperte geografiche, permettendogli di tenere per tutto il secolo XVI il dominio delle rotte per le Indie e l'America meridionale, ove colonizzò il Brasile.

Nonostante le immense ricchezze accumulate con il commercio delle spezie e lo sfruttamento delle miniere d'oro del Brasile, il Portogallo rimase un paese militarmente debole, costretto, per difendere la sua indipendenza dalla Spagna e il suo impero coloniale, a stringere con l'Inghilterra un'alleanza che lo condizionò politicamente ed economicamente per due secoli.

Divenuto repubblica nel 1910, il Portogallo attraversò un lungo periodo di crisi economica e di turbamenti politici, che sfociarono nel 1926 in un colpo di stato militare; il regime dittatoriale instaurato da A. Salazar rimase al potere fino al 1974.

Dichiaratosi neutrale durante la seconda guerra mondiale, il Portogallo ottenne di far parte delle Nazioni Unite in seguito alla concessione agli alleati di basi militari nelle Azorre (1942).

Nel dopoguerra Salazar mantenne buoni rapporti con la Gran Bretagna e si avvicinò agli Stati Uniti; sul piano interno ebbe sempre ragione dell'opposizione fino all'inizio degli anni Settanta. Sul piano economico, compatibilmente con lo sforzo bellico per la difesa delle colonie contro i movimenti nazionali di liberazione, avviò un piano di industrializzazione.



Una veduta panoramica della splendida capitale Lisbona

br; il potere esecutivo al consiglio dei ministri.

Paese ancora molto povero e arretrato, il Portogallo ha una economia di tipo prevalentemente agricolo, tuttora molto lontana dai livelli produttivi degli altri paesi europei, e uno sviluppo industriale ancora modesto.

La mancanza di una tradizione produttiva fu alla base dell'incapacità del Portogallo di sviluppare più tardi una sua industria, quando gli altri paesi europei si avviavano in questa direzione.

Fino alla fine della seconda guerra mondiale lo sfondo della politica era costituito da una rete di infrastrutture: comunicazioni terrestri, stradali e ferroviarie, porti, sfruttamento idroelettrico dei principali corsi d'acqua, avvio della razionalizzazione del petrolio.

Dopo la seconda guerra mondiale i piani di sviluppo hanno avuto fini economici e sociali, quali lo sfruttamento di aiuti finanziari per migliorare l'infrastruttura industriale, la meccanizzazione agricola e gli scambi commerciali, l'assorbimento della manodopera in eccedenza e il miglioramento del livello di vita.

Tuttavia la realizzazione di questi piani richiede stanziamenti superiori alle possibilità del paese, la cui bilancia dei pagamenti è nettamente deficitaria.

AGRICOLTURA. Caratteristica del Sud-Pes della presenza del latifondo, dal Nord e nell'Algarve della proprietà frazionata, forme entrambe poco adatte a uno sfruttamento razionale e moderno, l'agricoltura portoghese ottiene ancora oggi produzioni nettamente inferiori a quelle degli altri paesi europei (grano: 10-11 q/ha contro 30-40 q/ha).

Il processo di ammodernamento incontra gravi difficoltà per l'insufficiente produzione nazionale di macchinari agricoli, ma in particolare per il tipo di struttura fondiaria: nel Nord i poderi a conduzione prevalentemente familiare per il 90 per cento non superano i cinque ettari, e la dispersione delle parcelle aumenta i tempi e i costi di produzione.

D'altra parte anche il latifondo, che nell'Alentejo è caratterizzato da proprietà vastissime (da 5000 a 10 mila ha), basate su rapporti di produzione e tecniche largamente superate, è stato poco scalfito dai tentativi di riforma agraria, che hanno incontrato la fortissima resistenza dei proprietari.

A questo genere di problemi si devono aggiungere le condizioni ambientali e climatiche negative (scarsa profondità del suolo agrario, siccità in alcune zone).

Anche il paesaggio agrario riflette in modo evidente lo squilibrio fra agricoltura intensiva e agricoltura arretrata: nel Nord, accanto alla coltura specializzata della vite nella valle del Douro che pone il Portogallo al quarto posto nel mondo per le esportazioni di vini pregiati (Porto), le tradizionali coltivazioni del miglio e del grano saraceno sono state sostituite dalle colture foraggere, dal mais e dalla patata.

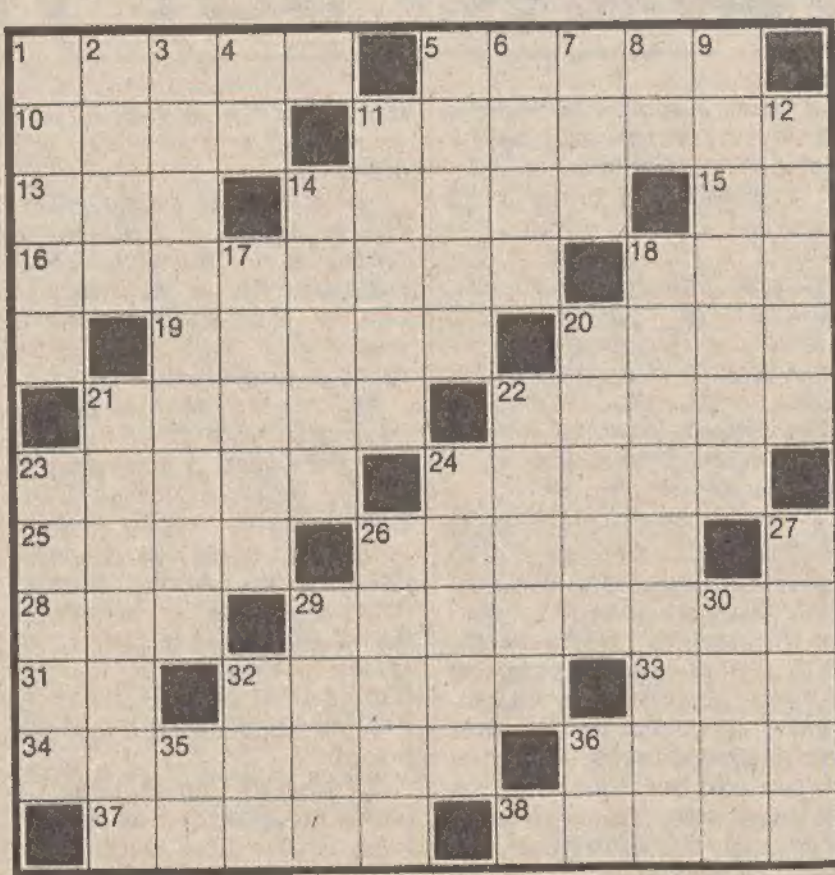
PESCA. Con tutte le attività collegate, la pesca costituisce una rilevante voce nell'economia portoghese. L'aumento della popolazione e la scarsa disponibilità di carni ha spinto il Portogallo, fin dai primi anni del sec. XX, ad aumentare la produzione ittica. L'attività è concentrata soprattutto nel Nord, nella città di Porto.

Coppa Europa
di carambola
oggi a Trieste

Oggi sarà a Trieste lo Sporting Clube de Portugal di Lisbona il quale viene a disputare con l'Uae (Unione Anatolica Carambola di Trieste) un incontro eliminatorio per la Coppa Europa di carambola a dodici paesi europei. L'incontro si svolgerà nella sede dell'Uae di via Felice Venezian, 7. L'ingresso è libero a tutti gli appassionati.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Banchetto sfrenato - 5 Si mischiano prima di giocare - 10 Uccisore... autorizzato - 11 Rombi - 13 Struzzo australiano - 14 Componenti musicali - 15 Onorevole (abbreviazione) - 16 I riformatori per le truppe - 18 Prefisso per al di qua - 19 Sua figlia... è di D'Annunzio - 20 Sbarbati - 21 Numero di tre cifre - 22 Praga di un regolamento - 24 Se è bel e sereno - 25 Provincia del Piemonte - 26 Servono per tessere - 28 E' verde in gioventù - 29 Uccello di bosco - 31 Pronome per l'amico - 32 Il visionario lo dà alle ombre - 33 Pronome personale - 34 Recipiente per l'olio o l'aceto - 36 Il nome di Sorrenti - 37 Risultato - 38 Si tocca con i piedi.

VERTICALI: 1 Più che grasso - 2 Vi nacque Enrico Fermi - 3 Il nome della Masina - 4 Le vocali in riga - 5 Impronta di monete - 6 Vendite con il banditore - 7 Ente che trasmette (sigla) - 8

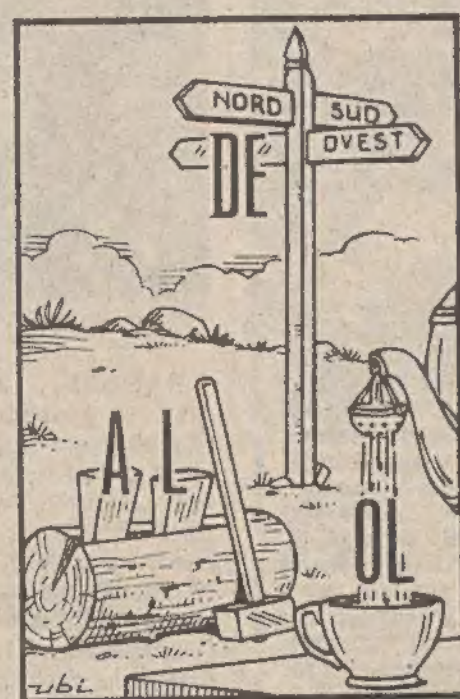
Sigla di Trento - 9 Fa pensare solo a se stessi - 11 Il lago di Como - 12 Apprensione - 14 Sicura, indubbia - 17 Si promettono con i mari - 18 Tipica piazzetta veneziana - 23 Porto del Lazio - 24 E' fatta di malviveri - 26 Rode il legno - 27 Il primo omicida - 29 Pistola a tamburo - 30 Squadra di calcio di Madrid - 32 Preposizione articolata - 35 Sigla di Pesaro - 36 Simbolo dell'oro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 ostia; 6 Saba; 11 malati; 13 rosso; 15 Eur; 16 Itaca; 18 TB; 19 CL; 20 scavo; 21 do; 22 aiola; 23 ring; 24 pegno; 25 vuota; 26 Parma; 27 gioco; 28 Igea; 29 Creta; 31 oli; 32 balia; 33 au; 34 mt; 35 Yemen; 36 am; 37 Baden; 39 Galle; 41 Isou; 42 moine.

VERTICALI: 1 omega; 2 Saul; 3 Tir; 4 ia; 5 Ellicona; 7 arco; 8 boa; 9 AS; 10 togo; 12 Italo; 14 stinto; 17 Avo; 20 sigma; 21 foca; 22 aerei; 23 ruota; 24 paglia; 25 Vietnam; 26 piombo; 27 Grieg; 29 Cam; 30 Luisa; 32 bene; 33 amen; 35 yes; 36 all; 38 di; 40 lo.

REBUS (Frase: 6, 4, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

S ago, medica S, E = sagome di case

...Tante
idee...
...per
un regalo
diverso...



CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Gustiamo un alimento principe: il riso!

Sulla tavola di primavera, che giustamente da spunto a cibi leggeri e poco calorici, il riso è senza dubbio un protagonista. Se poi rianchiamo a epoche lontane sappiamo che il riso è sempre stato un piatto «principe»: la zuppa di «risi e bisi» poi, si narra fosse la minestra del Doge, e quindi la minestra ufficiale della Serenissima.

Parl'attaccamento a questa prelibata pietanza, non dimentichiamo, la ebbro anche i triestini, co-sicché non mancarono di fiorire versi scherzosi e filastrocche come di mimitica e buonomore come «risi bisi e fragole» o «pan grata», oppure «Ogi se domenica / la festa de l'Angelica: / se magna risi e bisi / col cucciat de argento».

Con orgoglio dunque, sediamo davanti a questo gustoso piatto di «risi e bisi» (per 6 persone: 400 gr di riso vialone; 1.200 kg di piselli; 100 gr di pancetta; 50 gr di burro; 50 gr di parmigiano grattugiato; cipolla, un cucchiato di barba di finocchio; brodo di carne; olio d'oliva; sale e pepe).

In casseruola, con due cucchiati di olio, rosolate la pancetta tritata con una piccola cipolla, aggiungendo un cucchiato di barba di finocchio finemente tritata: ponetevi i piselli sgranati, sale, pepe, metà del burro e un mestolo di brodo caldo.

Cuocete a fuoco lento, aggiungendo brodo caldo man mano che asciuga sino quasi alla cottura dei piselli. Coprite con un litro abbondante di brodo, e al primo bollore versate il riso. Due minuti prima di ritirare la casseruola dal fuoco, mescolate ai risi e bisi il parmigiano e il burro rimasto.

E che ne dite di un buon piatto come questo «riso con le trippie»? (per 6 per-

sone: 350 gr di riso; 800 gr di trippia; 50 gr di lardo; 50 gr di parmigiano grattugiato; cipolla, carota, sedano; brodo di carne o di daddo; olio d'oliva, sale e pepe).

Acquistate dal macellaio trippia già cotta. Lavatela in abbondante acqua e lessatela per altri 20 minuti. Scolatela e sgocciolatela che sia, tagliatela a listarelle. In casseruola rosolate il battuto di lardo in due cucchiati di olio e appassite il trito di una cipolla, una carotina e un gambo di sedano; unite la trippia e lasciatela insaporire per qualche minuto.

Versate il riso, salate, pepate e coprite a filo con brodo caldo; man mano che asciuga ne aggiungete sino al termine della cottura. Dopo circa 18 minuti aggiungete, mescolando, il parmigiano grattugiato e servite.

Gustosissimo, il «risotto con gamberi alla triestina» è certamente conosciuto dalle nostre brave massare; preziosa in ogni caso, la ricetta: eccola qui!

Unite i corpi (code) dei gamberi e insaporite che siano, versate il riso. Fate cuocere il tutto dopo aver salato e pepato e coperto a filo col brodo di teste filtrate. Aggiungete brodo man mano che asciuga sino al termine della cottura, circa 18 minuti.

Ma la nostra cucina, in fatto di riso e risotti, è davvero prelibata... e diavola. Ecco il «risotto ne-

ro con le seppie», il «risotto coi caperzoli», il «riso e zucchini alla veneziana», il «riso con l'anguilla», il «riso al latte», il «riso freddo ai frutti di mare», e ancora il «riso in peverada», i «risi in cavoman», il «risotto con punte di asparagi», il «risotto con le secole».

Particolarmente delicato, il «risotto con punte di asparagi» è assai buono (per 6 persone: 400 gr di asparagi, 400 gr di riso, 80 gr di burro, 60 gr di parmigiano grattugiato, cipolla, brodo di carne, sale e pepe). Pulite gli asparagi, lavateli e separate le punte verdi che userete, dal gambo duro.

In casseruola, sciolto metà del burro, rosolate una cipolla di media grandezza tritata; unite le punte di asparagi e, insaporite che siano, versate il riso, salate, pepate e coprite a filo con brodo caldissimo.

Ne aggiungerete man mano che asciuga sino al termine della cottura. Prima di ritirare la casseruola dal fuoco, incorporate il

burro rimasto e il parmigiano.

È da non molto tempo che le insalate di riso sono apparse sulle nostre tavole apportando un indiscutibile entusiasmo. Del resto hanno più di un merito: si preparano facilmente, in anticipo, si presentano bene, resistono a diverse ore di frigorifero, costituendo un eccellente piatto centrale per una cena estiva, ad esempio, portate in tavola con un vassoio di affettati, del melone a spicchi, i formaggi e la frutta messi in una grande insalatiera, con cubetti di ghiaccio.

Oltre al riso, un'insalata di questo genere richiede gli aromati, il prezzemolo, la salsa che può essere la semplice «citronnette», ossia olio e limone, con pepe e sale, ed eventuale aggiunta di senape, o la maionese «pura» o una derivata, come la tartara o simili.

Il riso va cotto in abbondante acqua salata, sciolto molto al dente, messo nel colino sotto al rubinetto e, una volta freddo, versato nell'insalatiera, con poco olio in modo che non attacchi. A questo punto, aggiungete il resto, a vostro piacere.

Ricette classiche sono l'«insalata Carmen» (peperoni a dadini, petto di pollo, piselli bolliti, dragoncello fresco; salsa od olio e aceto con senape); «insalata delle monache» (solo riso, petto di pollo a fettine, tartufi neri, stessa salsa); «Victoria» (aragosta a dadini, punte di asparagi, cetrioli a fettine, ancora «vinagrette» ma con sciolto freddo di curry).

Importante, non dimentichiamolo, scegliere il riso adatto: un long grain a pasta dura, ossia in pratica un Patna asiatico o un Carolina americano.

Grazia Palmisano

Il quiz
per un libro
al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 8.

In quale anno fu a Trieste, per merito di Giuseppe Caprin, Giuseppe Giacosa?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso, 24 aprile è: il pittore Alfredo Tomasi. Ha vinto il libro la signora Laura Gabrielli.

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 25 aprile è: «Nel 1899». Ha vinto il libro il signor Giuseppe Gatti; il ritiro del premio può essere effettuato in Libreria.

Tuttavia all'arretratezza economica e sociale si accompagnò sempre una scarsa partecipazione alla vita politica, scoraggiata anche dall'impedimento di ogni forma di democrazia: il regime dittatoriale aveva abolito ogni forma di sciopero, il diritto di associazione politica e la libertà di stampa, e negato il diritto di voto ai ceti più poveri.

Solo nel 1974 sul problema dell'indipendenza delle colonie e sulla necessità di porre fine a una guerra che colpiva senza contropartita larghi strati di popolazione, si ripeté il consenso del paese: con un colpo di stato, i militari, con l'appoggio di tutte le forze democratiche, posero fine al regime dittatoriale.

A partire dal 1974, varie coalizioni di sinistra e di centro hanno cercato di risolvere i gravi problemi che da tempo affliggono il paese, e in primo luogo quelli dell'inflazione e del miglioramento del livello di vita dei ceti operai e contadini, molto inferiori ai livelli medi europei.

Fra il 1974 e il 1976 il Portogallo ha abbandonato quasi tutti i suoi possedimenti oltremare, tranne Macao.

ASSETTO ISTITUZIONALE. In base alla costituzione del 1976 (entrata in vigore dopo che alla giunta militare era subentrato un governo civile), il potere legislativo spetta all'assemblea nazionale, organo unicamerale di 283 mem-

I volti della vita



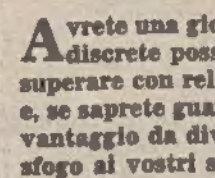
Non è il Baffone la cui venuta qualcuno auspicava a gran voce una trentina d'anni fa: il possessore di questo imponente paio di mustacchi si propone di conquistare solo il mondo degli appassionati di musica leggera. E' stato su diversi palcoscenici e davanti a più d'una telecamera dando prova del suo talento di cantautore con una spiccata preferenza per le canzoni in dialetto triestino. Si chiama Roberto. Il suo cognome lo conoscerete quando, come gli auguriamo, diverrà famoso (Foto Ukovich)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



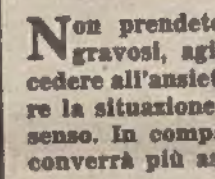
I situazioni da affrontare esigono larghezza di idee e disponibilità al compromesso: non complicate le cose con preconcetti e incomprensioni. Se vi manterranno calmi e lucidi potrete approfittare delle circostanze ed ottenere qualche vantaggio anche immediato.



Avrete una giornata ricca d'imprevisti, con discreta possibilità per tutti: riuscite a superare con relativa facilità i vari problemi e, se saprete guardarvi attorno, potrete trarre vantaggio da diverse circostanze. Date libero sfogo ai vostri sentimenti, sarete ricambiati.



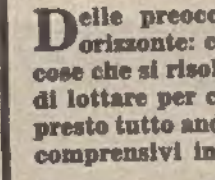
Qualche difficoltà da affrontare con tatto. Ma anche con fermezza; dedicatvi con pazienza al lavoro agli obblighi quotidiani, e sarà già una cosa positiva. Ci sono ottime possibilità perché abbiate dei momenti piacevoli: dipende dal vostro spirito.



Non prendete impegni di lavoro troppo gravi, agite con ragionevolezza, senza cedere all'ansietà; dipenderà da voi controllare la situazione seguendo l'istinto e il buon senso. In compagnia state riservati, oggi vi converrà più ascoltare che parlare.



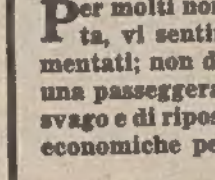
Ancora una giornata non facilissima, qualcosa vi impedirà di sentirvi a vostro agio, di dare libero sfogo a quanto desiderate fare; guardatevi da persone aggressive e polemiche e dosate le vostre reazioni. Concedetevi un po' di svago, rilassatevi.



Delle preoccupazioni oscurano il vostro orizzonte: cercate di non prendervela per cose che si risolveranno da sole. Non smettete di lottare per ciò che desiderate, vedrete che presto tutto andrà meglio. Siate più pazienti e comprensivi in famiglia.



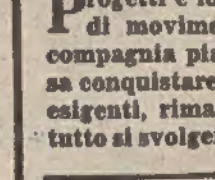
Cercate di reagire ad una certa stanchezza e portate avanti il solito programma; non drammatizzate nulla, evitate incontri che potrebbero suscitare discussioni, non rinviate vecchie storie superate. Prendete da soli le vostre decisioni.



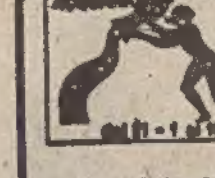
Per molti non sarà una giornata ben protetta, vi sentirete inquieti, preoccupati, tormentati: non dovete scoraggiarvi, si tratta di una passeggera crisi di pessimismo, un po' di svago e di riposo vi aiuterà a superarla. Novità economiche per la prima decade.



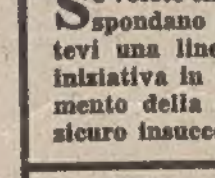
È consigliabile la massima riservatezza per tutto quanto concerne la vostra attività; i consigli vanno chiesti soltanto in casi estremi e a persone della massima fiducia e capacità. La vita affettiva attraverso un momento poco felice: evitate giudizi e critiche.



Progetti e idee nuove, desiderio di attività, di movimento; quando volete siete una compagnia piacevolissima e il vostro fascino sa conquistare cuori e amici. Non siate troppo esigenti, rimanete nel limite del possibile e tutto si svolgerà più facilmente in ogni campo.



Un po' impazienti, irritabili, polemici; tendete a litigare, specialmente in famiglia. Cercate di essere più sereni e comprensivi, distrarvi con ciò che volete se siete liberi, con un po' di tennis o un altro sport se dovete rendere conto delle vostre azioni a qualcuno.



Se volete che i risultati della giornata corrispondano alle vostre aspettative impostatevi una linea di condotta razionale; ogni iniziativa in contrasto con il normale andamento della situazione sarebbe destinata a sicuro insuccesso. Non irritatevi e riposaste.



LE DUE RUOTE
VENDITORE AUTORIZZATO
ciclomotori PIAGGIO HONDA KAWASAKI
Pronta consegna del TRIS VINCENTE PIAGGIO:
CIAO - BRAVO - SI
con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI
LUNEDI APERTO VIA ZORUTTI 30 (Palazzetto dello sport) - Tel. 744247

MOBILART

Completa
il tuo
arredamento

Via D'Azelo 9
Tel. n. 725218

Le ministorie di Hi e Lois



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni festivi.
GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658963 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228926 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astenigo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondente. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CARVAT SPA
concessionaria
Alfa Romeo

CERCA
1 LAVAGISTA AUTO
preferibile esperienza
Alfa Romeo
Telefonare 816389

effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

GOVERNANTE stabile o lungo orario, con referenze, attitudini cucina e guardaroia, cerca per conduzione casa con altro personale zona San Vito. Offresi vitto, alloggio, adeguata retribuzione. Telefonare 7350 ore ufficio oppure 730345 ore pasti. 1939 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

ASSISTENTE persona anziana o ammalata, esperienza infermeria, offresi. Telefonare feriali 569550 ore 17-19. 5159 C

COLLABORATRICE studio o ambulatorio medico, bella presenza, offresi. Telefonare feriali 569550 ore 17-19. 5159 C

GEOMETRA libero mezza giornata offresi per studio ed impresa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38 Q 34100 Trieste. 5085 C

GIOVANE signora esperienza commessa e lavori ufficio offresi a ditta o negozio per lavoro tempo pieno o part-time. Tel. 822509. 5139 C

IMPIEGATA esperienza lavori ufficio conoscenza lingua serbo-croato stenodattilografia telex cambio offresi. Telefonare al n. 828362 dalle 14-17. 5117 C

RAGAZZA diciottenne conoscenza sloveno esperienza commessa cerca lavoro preferibilmente Monfalcone. Tel. 45781. 409 C

SEGRETARIA d'azienda pratica ufficio buona conoscenza stenodattilografia. Inglese offresi. Telefonare pasti 814414. 5072 C

VENTIDUENNE militante liceo media offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare al numero 69394. 5080 C

28ENNE conoscenza tedesco cognizioni inglese dattilografia offresi seria ditta disponibilità immediata. Tel. 751508. 1943 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A. PITTORI lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 76782. 5002 C

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine. 414244. 5146 CC

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffite eseguiamo montaggio smontaggio mobili traslochi. Tel. 757376 4848 CC

A. TRASLOCHI TUTTA Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 5146 CC

ARTIGIANATO artistico frulano Resiutta Udine esegue lavori arredamento tavole soglioli cerniere. Tel. 0433 51343

ASSUMIAMO lavori restauri rifiniture pitture decorazioni case appartamenti negozi 4991 CC

ELETTRICISTA IDRAULICO eseguiamo piccoli lavori. Tel. 793870-828557. 5024 CC

Finestre antirullo
in alluminio *** verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA Via Zanetti Tel. 733372

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. SOCIETA' operante settore Edp cerca nella zona ambrosiana da addestrare ed avviare come operatori programmatori elettronici per unità IBM ed Honeywell. Breve training esclusivamente di tipo pratico nelle città di residenza. Ottime possibilità stipendi e carriera. Per appuntamento nella tua città telefono 02-270839 opp. 02-200401 o scrivere: Divisione Informatica Welcher via Pergolesi 31 Milano.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio, scrivere Idam via Padova 36 Milano. 496 D

AUTISTA patente C referenzia to casa spedizioni cerca Telefonare 60278 oppure 62883 orario ufficio. T.A. 469 D

AZIENDA commerciale importanza internazionale cerca segretaria/o possibilmente madrelingua tedesca o comunque perfetto tedesco e buon inglese. Scrivere referenzia to a Publikompass cassetta n. 46-Q 34100 Trieste. 5151 D

AZIENDA settore utensileria meccanica cerca magazzino-revenditore con esperienza. Scrivere Trieste casella postale 549 centro. 5050 D

CAMERIERE pratico ristorante cerca, telefonare 410884. 1964 D

CERCASI commessa pratica frutta-verdura, tel. 722353. 5120 D

CERCASI cuoco-a per cucina casalinga, prestaservizi sabato e domenica, via Lazaretto Vecchio n. 18 ore 10-12, tel. 741381. 5147 D

CERCASI impiegata/o precedente esperienza agenzia Assicurazioni. Telefonare 60789 ore 13.30-15 giorni feriali escluso sabato. 1963 D

CERCASI operario con referenze per posto stabile. Telefonare orario negozio al 76794. 5104 D

COMPLESSO «Lo Scigno» cerca ragazze amanti balli moderni possibilmente canto per tournée italiana ultimo stipendio, telefonare 829085. 5131 D

DITTA distributrice bibite cerca autista pat. C, tel. 775571. 5045 D

GIOVANE perfetta conoscenza francese oppure eventuale altra lingua estera pratico dattilografia disposto viaggi assistere cerca industria locale. Offerte con referenze a Publikompass cassetta n. 40/Q 34100 Trieste. 5124 D

IMPRESA costruzioni cerca ingegneri gristi, tel. dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 726205. 5019 D

PIZZERIA in Gorizia cerca cuoco, telefonare allo 0481/5762. 324 D

PIZZERIA in Gorizia cerca aiuto pizzaiolo per fine settimana, telefonare 6782. 325 D

PRATICANTE ufficio 18-20enne cerca studio professionale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42/Q 34100 Trieste. 5138 D

SEGRETARIA/O con esperienza contabilità e fatturazione per negozio utensileria cerca. Scrivere Trieste casella postale 549 centro. 5050 D



SOLARA E' LA NUOVA TALBOT.

La nuova Solara è una berlina potente e lussuosa, ma dai consumi contenuti. Nel 1980, concludere il piacere di guidare col piacere di consumare poco è un brillante risultato.

Solara è lusso. Basta un'occhiata alla sua linea per accorgersene. Oppure sedetevi al volante e ve ne convincerete.

L'interno è molto spazioso, i sedili comodissimi, per non parlare dell'insonorizzazione e dell'equipaggiamento: sulla Solara troverete perfino il computer di viaggio (versione SX).

Solara è potenza. La Solara, che monta 3 diversi motori (1294 cc., 1442 cc., 1592 cc.), non teme in nessuna circostanza il confronto con le concorrenti più costose.

Solara è efficienza. Su strada, la Solara non dimentica di essere una Talbot. Con tutta la tecnologia che ciò comporta.

a beneficio del confort e della sicurezza: sospensioni a 4 ruote indipendenti, trazione anteriore con motore trasversale, servofreno, circuito frenante sdoppiato, compensatore di frenata, accensione transistorizzata ad effetto Hall, presa diagnosi elettronica.

Solara è economia. Grazie al cambio a 5 marce, la Solara 1592 cc. consuma, su percorso urbano, 9,7 l. per 100 km., 6,1 l. a 90 km/h., 8,2 l. a 120 km/h. (dati ufficiali U.T.A.C.).

La Solara vi offre la scelta fra 4 modelli: LS (1294 cc., 68 CV DIN), GL (1442 cc., 85 CV DIN), GLS (1592 cc., 4 e 5 marce, 88 CV DIN) e SX (cambio automatico a 5 marce, 1592 cc., 88 CV DIN). Prezzo a partire da L. 6.145.000 (salvo variazioni della Casa), I.V.A. e trasporto compresi.

Garanzia totale 12 mesi.

Dai 300 Concessionari Talbot.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

AFFITTASI appartamento uso ufficio zona centralissima Gorizia, quattro vani più ingresso e servizio. Telefonare 0481/81950 ore ufficio. 3261

AFFITTASI zona Tribunale locali restaurati adatti studio legale. Telefonare pomeriggio 30179. 5099 I

ALTIPIANO affittasi appartamento arredato con tutti i confort. 225386 dalle 17 alle 19. 5049 I

APPARTAMENTO Fabio Severo affittasi uso ufficio tre camere cucina bagno riscaldamento. Tel. 31792. 5022 I

POSTI macchina in autorimesse coperta privata pronta consegna affittarsi. Tel. 69210-61763. 1/4 I

STRADA di Fiume magazzino di 650 metri quadri con ufficio interno e servizi. Affittasi prontamente agenzia Domus Galleria Tergesto, Tel. 69210-61763. 1/4 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Mishim
L Lire 300 per parola

ARTIGIANO cerca in affitto uso abitazione 2 camere soggiorno servizi anche altipiano ore pasti. Tel. 61189. 1938 I

CERCASI appartamento massim. 200.000 mensili. Telefonare 64286 abitazione 761191 esercizio. 5000 L

CERCASI affitto appartamento due stanze e servizi. Tel. 274504. 4984 L

CERCO affitto appartamento centro nuovo o vecchio anche arredato. 231775. 5047 L

COPIA referenzia to cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

A. ELETTRODOMESTICI usati con garanzia trovati al mercato prezzi minimi. Tel. 422822. 5083 M

OCCASIONE vendesi stucche automatiche Pfaff miglior offerta. Tel. 55490-69075. 5054 M

VENDO lampadario grande cristallo a gocce Maria Teresa 350.000. Telefonare 65527. 5450 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo

soprammobili curiosità libri cartoline quadri tappeti intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796856. 5017 N

ANTICAGLIE cianfrusaglie vecchie curiosità posate piatti bicchieri cartoline libri giornali giocattoli soprammobili compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 4962 N

STRACCI vecchi abiti antichi fibbie borsette biancheria della donna compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 4962 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 31500-942196. 4982 NN

MOBILI cucina frigorifero freezer cucina gas vendesi Lire 300.000 trattabili. Tel. 726063. 5149 NN

VENDO armadio guardaroba verniciato avana 1X2 discentomila libreria stanza pranzo seggiole velluto diverse poltroncine stile 700 frigorifero ecc. Telefonare 65527. 5450 NN

VENDO un letto con sotto incorporato un altro. Tel. 43803. 1956 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argenteo gioielli antiche. Realizzate PTU VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5067 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze, OREFICERIA CORSO ITALIA 28 primo piano. 5100 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontalo sorridendo: il «parco elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. Tel. 31641 V. MALCANTON 14/B. 4287 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 0,750 al gr. secondo titolo Massima serietà disimpegno piazze Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4. Il piano

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

S. PELLEGRINO S. Pellegrino S. Pellegrino in offerta speciale presso Di.Be.Ma sino a sabato 10 maggio. Acqua minerale da litro a 230, aranciata dolce amara da litro a 450, da 1/5 vetro a perdere 225 assieme al chinotto e al bitter, aperitivo Nappo a 250. Inoltre Magnum Marino a 1550, Bolla a 1550, Capazzana 2150, Barbera 1450, presso le bottiglierie di via Pagliarici 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 418762, 793661. 4777 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

COOPERATIVA artigiana produzione giocattoli e articoli regalo stoffa cerca rappresentante o rappresentanza meglio se avviato zone TS UD PN FD VE. Telefonare 0481/30128 per appuntamento. 321 P

SELT International Srl ricerca agenti per videocitofoni e Tvc per zone Bergamo Brescia Novara Vercelli Tre Venezie. Scrivere: Selt via Villa Mirabello 6 20125 Milano. 575 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821376. 4992 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4988 Q

A. AUTOBANCHI A 112 E perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. FIAT 500 L vendesi. Concessionaria Talbot Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. FIAT 128 vendesi. Concessionaria Talbot, Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. ALFA Sud TI vendesi. Concessionaria Talbot, Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. FIAT 125 S perfetta vendesi. Concessionaria Talbot, Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. HORIZON GL 1100 9000 km vendesi. Concessionaria Talbot, Duplica, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

Continua in 13.a pagina

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass

Galleria Tergesto 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



Continuaz. dall'11.a pagina

A. 1307 S e 1308 GT vendonsi. CONCESSIONARIA TALBOT, DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. CITROEN CLUB 1200 vendesi. CONCESSIONARIA TALBOT, DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT, via Ghislandi 5, tel. 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali. Renault 4-5, Peugeot 204-304-104 (3 e 5 porte), Simca 1100 B-1000 L3, Lancia Beta, A 112, Mini Cooper, Alfa Romeo nuovo Super 1300, inoltre TUTTI i MODELLI PEUGEOT 1990 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. Aperto domenica mattina dalle 9 alle 12. 5076 Q

AUTOCARRO 900 portata q.li 20 centinato 2.900.000. Tel. 0481/45404-76447. 406 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 L, 126, 127, A 112, 128, 124, 125, AR 1300 71, Citroen DS 73, 132 2000 79, 750 fam. 70, 850 coupé, Volkswagen 72, Benelli 250 74 B. Casale 7, tel. 826084. 4464 Q

AUTOCCASIONI CATULLO: Volkswagen SCIROCCO 1500, impianto gas. Tel. 65259. 20/4 Q

AUTOCCASIONI CATULLO di via Fabio Severo 18, tel. 65259 troverà l'usato in garanzia, finanziamenti fino a 5 anni: Volkswagen Golf, Audi 80 GL, A 112 Abarth, A 112 Elegante, Simca Horizon GLS 1300, R 14 TL, Renault 5 Alpine, Renault 5 TL, Citroen Dyane 5, Citroen AX furgonetta, FIAT 127 CL, Audi 50, Fiat 128 vende, permuta, rateizza fino a 5 anni! 20/4 Q

AUTOCCASIONI CATULLO: FIAT 124 Special L, 850.000; FORD ESCORT impianto gas, L. 450.000; MINI 850 L. 400.000. Tel. 65259. 20/4 Q

Mitalia
RETE INTERNAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Ambrurgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
Colonie-Bonn	15.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
Madrid	15.00	19.05
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Ambrurgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonie-Bonn	09.30	14.20
Copenaghen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* Il giorno dopo

ati
LIVE NEWS NAZIONALI
RETE NAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
Bari	11.15	15.30
	07.30	10.25
	11.15	14.00
Brindisi	19.05	22.25
	11.15	18.15
Cagliari	19.05	22.45
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
Bari	16.10	22.30
	14.40	18.25
Brindisi	19.15	22.19
	07.00	10.35
	11.15	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.50	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

131: l'alta fedeltà

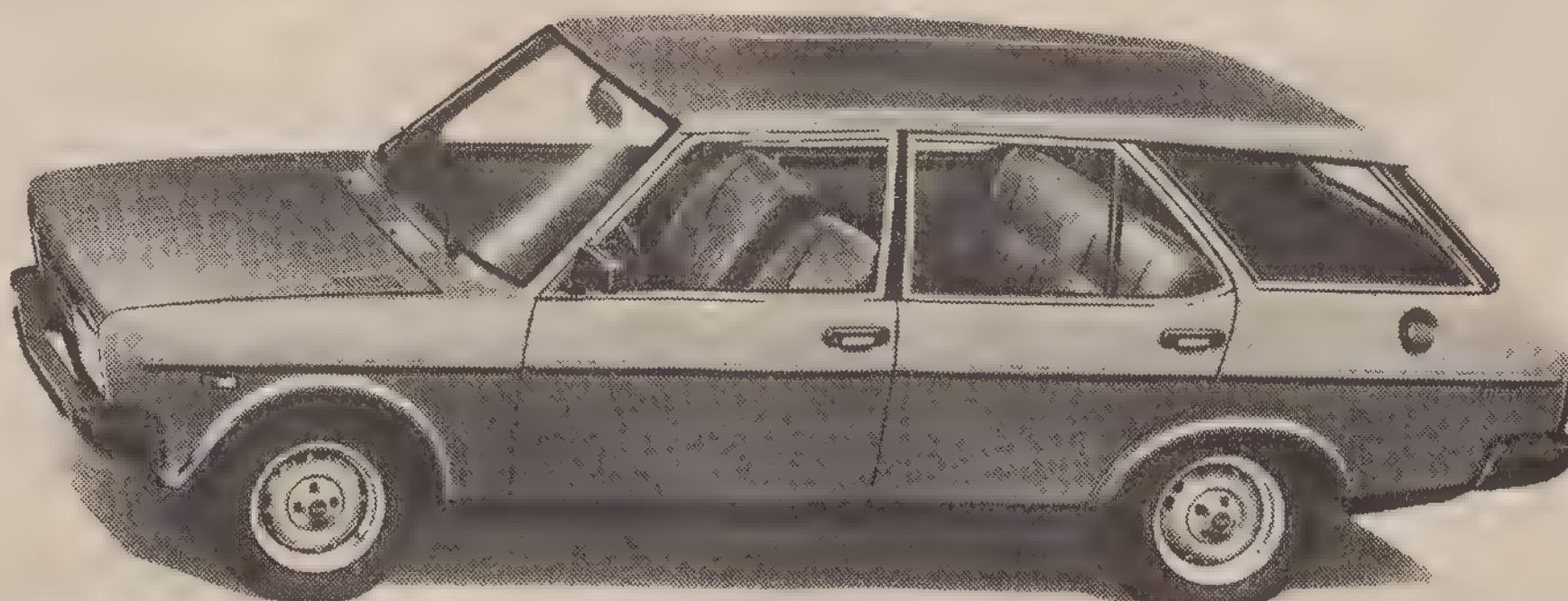
La fedeltà della 131 al suo proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e sicurezza per migliaia e migliaia di chilometri, si è sempre preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile momento dell'addio perché anche da usata si fa ben volere e ben valutare.

La fedeltà si ripaga con la fedeltà: chi ha avuto in passato una 131, oggi ricompra una 131.



131 mirafiori berlina - Benzina

La 131 mirafiori è la versione più diffusa e conveniente. Il suo classico ed affidabile motore monoalbero (in due cilindrate: 1300 e 1600) è caratterizzato da un'ottima coppia massima a basso numero di giri: quindi è molto elastico e consuma poco. Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Comfort Lusso). Prezzi a partire da L. 5.350.000 (IVA esclusa).



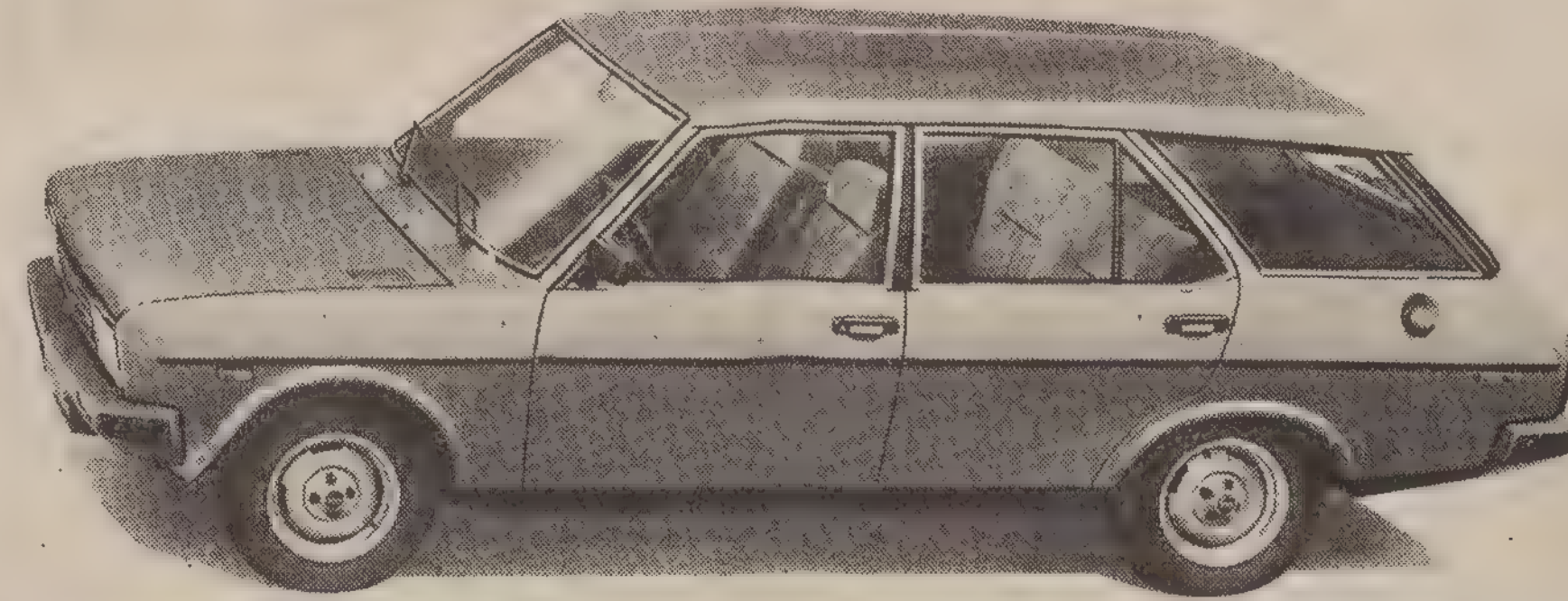
131 mirafiori Panorama - Benzina

Riconosciuta da tutti come una delle più riuscite "familiari" presenti oggi sul mercato, la 131 mirafiori Panorama offre quello spazio "tutti impieghi" che risolve ogni problema di trasporto: per famiglie numerose, per il lavoro di rappresentante, per i fine settimana ben organizzati, per gli hobby del "fai da te". Motore 1300 e allestimento "L" (Lusso).



131 Supermirafiori berlina - Benzina

Siamo sul piano Super: non si tratta di una 131 migliore, ma di una 131 diversa. La personalità della 131 Supermirafiori deriva dalla scelta motoristica e da un allestimento superconfort. Il motore (1300/1600) è il famoso bialbero a camme in testa le cui elaborazioni Abarth tante vittorie sportive hanno dato alla Fiat. Velocità 160 e 170 km/h. Ancora più vicina alla 131 che continua a vincere i più duri rally del mondo, è la 131 Racing: 2000 cc., 115 CV, 180 km/h.



131 Supermirafiori Panorama - Benzina

È stata subito apprezzata questa proposta Fiat di una "familiare" con tutto il lusso e le prestazioni di una berlina sportiva. L'allestimento interno infatti è lo stesso delle 131 Supermirafiori a benzina: rivestimenti in velluto o similpelle pregiata, moquette integrale (anche sul pianale di carico). Motore 1600 con doppio albero a camme in testa.

Con tante possibilità di scelta, benzina o diesel.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

A 112 buone condizioni generali. 10/70 vende Walmotor, via Caripson 6. Sabato aperto. 5075 Q

CAMPAGNOLA condizioni perfette meccanica carrozzeria vendesi 400.000. Tel. 64389. 5112 Q

CERCO camioncino con cassone cilindrata 750 1100 1300. Tel. 224356. 5140 Q

LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada, vendita assistenza, ricambi presso Autosalone Piel, strada di Fiume 18, Trieste, tel. 040-76880. 4968 Q

MATRA, Simca Ranch semi-nuova in garanzia km 13.000 vendendo rateizzo 36 mesi. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 5128 Q

MOTO Honda 400 Four km 5000 professionista vende. Tel. 84389. 5112 Q

OCCASIONE Triumph Spitfire 1300 completo hard-top L. 2.500.000. Tel. 414512. 5055 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Fiat 126 77-78, 131 S 2 porte 76, 132 1600 78, Lancia Fulvia 3 75, Beta berlina 2000 76-78, HPE 2000 76, coupé 1600 75, Opel Rekord diesel 75-77, Audi 80 GTE 78, VW Scirocco 75, Citroen GS 72-74-75, CX 2000 78, D Special 70-74, R 15 TL 74. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 5109 Q

OPEL City 778 meccanica e carrozzeria perfette vende Walmotor, via Caripson 6. Aperto sabato. 5075 Q

PAGAMENTO fino a 40 mesi senza cambiali vendonsi con ritiro usato e garanzia telefonando 231193 Fiat 126 personal 79, 128 impianto gas 76, 128 coupé 73, 128 rally 73, 124 coupé 73, Alfa Sud 73-74, 1750 76, Giulia 66, Bmw 30 S, 2500 impianto gas 72, Peugeot 504 diesel 74, 504 Break diesel 76, Opel Record 1700 gas 75, Manta 72, Renault 5 TS 76, Simca 1301 73, Volkswagen Variant, Mini 88-71, Spider Spitfire, Osca 1500, Flavia 4 coupé, camioncino 241 diesel, Lupetto con pianale e campagnola abilitati socome stradale, pala meccanica PL 4 con grillo e altre. 445 Q

PORSCHE 912 1600 blu metallizzata, perfetta vende privato L. 2.200.000. Tel. 810387. 5145 Q

PRIVATO vende Mercedes 220 diesel L. 3.500.000. Tel. 810387. 5090 Q

RENAULT Automercato dell'occasione, via Flavia 118. Auto-occasioni in garanzia: Fiat 500 L, 126, 124, 124 sport, Autobianchi A 112 Abarth, Bianchina, panoramica, Alfa Romeo Alfetta GT, Giulia 1600, 2000, Lancia Beta spider, Citroen GS Pallas, Ford Escort 1300 Ghia, Peugeot 104, 104 ZS, Simca 1000 GLS, LS, 1000 familiare, 1301 special, 1308 GT, Matra ranch, Porsche 914 iniezione, Renault R 5 TL, TS, R 5 GTL, R 18 GTL, R 30 TS, Alpine 310. 20/5 Q

MATRA Simca Ranch unico proprietario vendesi perfetta. Tel. 828731. 20/5 Q

PORSCHE 914 iniezione perfetta vendesi. Rivolgerti Garage Tergeste, Donadoni 24. 478 Q

RENAULT R 4 TL 3/76 meccanica perfetta ottime condizioni generali 70.000 km vende privato presso Walmotor, Caripson 6. Sabato aperto. 5075 Q

RENAULT 14 TL 6/77 uniproprietario carrozzeria perfetta meccanica revisionata km 40.000 vende rateizzando anche senza cambiali Walmotor, via Caripson 6. Sabato aperto. 5075 Q

SPIDER 124 mod. Usa, rosso amaro, perfetto. Michelin. Tel. 0481-2785 ufficio. 30063 F.O. 327 Q

VENDESI Fiat campagnola perfettamente in love car. Strada della Rosandra 50. 5088 Q

VENDESI Lancia Fulvia 1300 coupé buone condizioni. Telefonare 410941 ore pasti. 5030 Q

VENDO Citroen CX 2000 75 60.000 km. Tel. 826084 ore uff. 64 Q

VENDO Renault 5 (850) perfetta. Rivolgerti Garage Tergeste, Donadoni 24. 478 Q

124 71 ottimo stato radiocassette freni disco servofreno alternatore 1.100.000 contanti. Tel. 414851. 477 Q

500 R 127, 128 berlina ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 5034 Q

CAPITALI, AZIENDE R Lire 400 per parola

A.G. ABBIGLIAMENTO tutte tabelle cedesi. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 1873 R

VINCI una settimana di ferie per 2 persone
ACQUISTA una moto nuova o usata da

MOTOMOSCHIONI

TRIESTE via XXX Ottobre 11, tel. 040/68600 - GORIZIA, DAYTONA SPORT, tel. 0481/30943

HAI TEMPO dal 7 aprile 1980 al 31 maggio 1980

TRATTORIA in Gorizia centro ben avviata cedesi. Telefonare solo se interessati al 2322. 328 R

VENDO bar cipi cotti Sissana. Affare, causa salute. Tel. 209458. 5069 R

CASE, VILLE, TERRENI S Lire 300 per parola

A. MONTERADIO vista dominante città golfo salernitano cucinino due matrimoniali bagno poggiolo cantina garage 67.000.000, tel. 775700, geom. SBISA. 1882 S

A. S. LUIGI villetta a schiera quattro camere cucina doppi servizi giardino proprio moderna perfetta 75.000.000, tel. 775700, geom. SBISA. 1882 S

ADRIATICA Immobiliare propone per un investimento rapido e sicuro a Cervignano zona "La Rotonda" appartamenti di varie misure e negozi da 95 a 105 mq. Nostro incaricato presente in loco al sabato mattina. Telefonare al (0431) 81345 oppure 81536. 050137 S

ADRIATICA Immobiliare propone ottimo affare ad Aquileia appartamento in villetta bifamiliare con circa 125 mq e terreno di mq 5200. Telefonare al (0431) 81345. 050137 S

AFFARE! AGENZIA CASA MIA vende 2 appartamenti ottimi, 1 libero, altro affittato 150 mq complessivi 32.000.000. Sabato orario ufficio completo. Giulia 13, tel. 794286. 5122 S

AGENZIA CASA MIA vende CERVIGNANO in palazzina, 3 stanze, soggiorno, cucina servizi mq 103, garage tutti comfort 36.000.000. Sabato orario ufficio completo. Trieste Giulia 13 040/794286. 5122 S

AGENZIA CASA MIA vende San Giusto, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza 17.000.000. Sabato orario ufficio completo. Trieste Giulia 13, tel. 794286. 5122 S

APPARTAMENTO occupato 3 camere cucina servizi completi vendo, tel. 31793. 5043 S

APPARTAMENTO occupato 3 camere cucina doppi servizi VP. vendo, telef. 31793. 1969 S

APPARTAMENTO due camere cucina giardino pubblico verde a Pubblikompas cassella n. 34 Q 34100 Trieste. 4998 S

ATTICO panoramico prontissimo servizi accessori saloncino 4 stanze biservizi poggioli inintermediari vendesi, scrivete a Pubblikompas cassella n. 34 Q 34100 Trieste. 4998 S

BONZANNI vende Longera casa con magazzino 80 mq libero, appartamento 120 mq occupato 400 mq terreno, tel. 31792. 5022 S

BONZANNI vende Duino appartamento più mansarda totale quattro camere due saloni doppi servizi cucina garage riscaldamento, tel. 31792. 5022 S

Continua in 18.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE
4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)* (1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)* (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma) (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex Venezia Express - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex Venezia Express - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Venezia S.L.
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
18.23 L Portogruaro
20.00 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino, WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI
2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 al 12-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLAB e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLAB e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R Rialto - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marta - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLAB e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo 1 cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.

(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.

(3) Soppresso nei giorni festivi.

(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.

(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.

(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.

(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

CRONACHE DELLO SPORT

CON IL CATANZARO ULTIMA PARTITA DI CAMPIONATO AL «FRIULI»

Udinese: un buon congedo e poi sperare nel giudice

UDINE — L'Udinese sembra conferire particolare importanza, ed è del resto più che logico, all'ultima partita di questo campionato, che la vedrà impegnata domani allo stadio Friuli contro il Catanzaro. Ieri la squadra bianconera, che giovedì aveva sostenuto un'amichevole a Portogruaro, vincendo per due a uno contro la squadra locale, con reti di Ulivieri e De Agostini, ha svolto il lavoro di rifinitura ed è quindi partita alla volta di Lignano, dove si tratterà in ritiro fino al primo pomeriggio di domani.

Due sono i problemi che assillano Dino D'Alessi, e riguardano le condizioni di Catanzaro: sarebbe pur sempre il modo migliore per i bianconeri di congedarsi dal proprio pubblico al termine di un campionato non esaltante, anche se comunque riserverebbe probabilmente sorprese molto piacevoli da parte del giudice sportivo, che potrebbe sancire per l'Udinese il diritto alla permanenza in serie A a seguito delle note vicende delle scommesse.

In riferimento al «calcio giocato», dicevamo, il campionato non è stato esaltante, ma ciò non ha impedito al pubblico friulano e regionale di seguire con passione le alterne fortune delle zebre: è per questo che si merita un arrivederci alla prossima stagione salutato da un'affermazione seppur platonica, ed è per questo che appare scontato il massimo impegno dei bianconeri.

G. V.

Totocalcio n. 37

Ascoli-Juventus	x
Florentina-Inter	x
Milan-Pescara	x
Napoli-Bologna	1 x
Parma-Avellino	1 x
Roma-Cagliari	1 x
Torino-Lazio	1 x
Udinese-Catanzaro	1
Como-Bari	1 x
L.R. Vicenza-Genoa	1
Monza-Palermo	1 x 2
Pisa-Taranto	1
Sambened. Pistoiese	2 x 1

Formalizzata l'istruttoria per Menicucci

UDINE — Verrà formalizzata già questa mattina l'istruttoria che il procuratore della Repubblica di Udine dott. Drigani ha condotto sullo «scandalo Menicucci» dello scandalo delle partite truccate. E' quanto in sostanza l'effetto immediato che ha sortito l'annunciata presentazione del memoriale-esposto da parte dell'avvocato Dal Lago, il quale si è incontrato ieri alle 17 con il dott. Drigani nel suo ufficio nel quale è rimasto fino alle 19. Gli atti dell'indagine, pertanto, passeranno questa mattina al giudice istruttore dott. Baiti, il quale provvederà ad ascoltare nei prossimi giorni 6-7 persone citate dal Dal Lago nel suo documento di 12 cartelle dattiloscritte. Queste riportano fatti e date precise: l'avvocato Dal La-

go, come egli stesso ha dichiarato, ha voluto puntare il dito sul comportamento di Previti, direttore sportivo del Brescia e dell'arbitro Menicucci. Tra i testi che verranno ascoltati dal giudice istruttore non vi sono persone che hanno a che fare con l'Udinese. Da queste, è quasi certo, il giudice che da oggi condurrà l'istruttoria, e che sarà affiancato dal dott. Drigani al fine di snellire l'iter, potrà conoscere i nomi di altri testi utili all'indagine.

Avvicinato al termine del suo lungo colloquio con il procuratore della Repubblica, l'avv. Dal Lago alla domanda se fosse soddisfatto dell'incontro appena avuto con il magistrato ha risposto che la formalizzazione dell'istruttoria è un passo in avanti per appurare la verità. «La battaglia che conduco da solo, e con i miei soli mezzi, trova finalmente soddisfazione», ha proseguito Dal Lago, il quale ha aggiunto che, in questi

giorni è inoltre emerso qualche fatto importante sulla condotta del Previti.

Per quanto riguarda eventuali responsabilità dell'Udinese nell'intera vicenda delle scommesse truccate, l'avv. Dal Lago non ha voluto rilasciare dichiarazioni precise: si è limitato a dire: «Mi dispiace, francamente, che ci sia di mezzo l'Udinese: la mia causa è a favore della squadra bianconera, perché non succeda quel che è successo altrove».

Domenico Diace

ARSENAL FINALISTA

L'Arsenal è in finale della Coppa d'Inghilterra avendo battuto per 1-0 il Liverpool, «leader» del campionato, nello spareggio semifinale. Il gol è stato segnato da Taihot al 12'. In finale l'Arsenal affronterà il 10 maggio a Wembley l'altro club londinese, il West Ham United, di seconda divisione. E' il terzo anno consecutivo che l'Arsenal giocherà la finale della «Cup».

BASKET

Gli azzurri per arrivare a Mosca

ROMA — Il settore squadre nazionali della Federazione italiana di pallacanestro ha selezionato per la partecipazione alle qualificazioni olimpiche maschili e femminili un programma rispettivamente in Svizzera dal 6 al 17 maggio e a Varna (Bulgaria) dal 5 al 15 maggio, i seguenti atleti:

Uomini: Bonamico, Boselli e Silvestri (Bilby), Brunamonti (Arrigoni), Della Fiori (Canoni), Generali e Villalta (Sindryne), Gilardi (Acqua Fabbia), Marzocchi (Gabetti), Meneghin (Emerson), Solfrini (Pinti Innox) e Vecchiato (Sarlita).

Donne: Balistocchi (Accorsi Torino), Faccin, Gorlin, Grossi, Piancastelli, Sandon e Vergano (Sisport), Peruzzo (Vicenza), Serradimigni, Tiniola (Alghia Roma), Rossi (Pagnossini), Tuzzi (Ufo Schio).

Gli azzurri, guidati dall'allenatore Alessandro Gamba, dopo il raduno di Varese, partiranno per la Svizzera lunedì. Le azzurre, guidate dall'allenatore Bruno Arrigoni, sono partite ieri da Milano per la Bulgaria.

Italia seconda a la Corona

LA CORUNA — L'Unione Sovietica ha vinto il torneo internazionale di basket di La Corona avendo battuto la Spagna per 100-83 (50-45) nell'ultima partita della competizione.

L'Italia, che nell'ultima giornata ha sconfitto la Francia per 93-69 (40-30) si è classificata seconda.

VELA

Campionato dei due golfi

LIGNANO — Si è conclusa anche la terza prova del Campionato dei due golfi, la regata d'altura Lignano-S. Giovanni in Felig-Lignano. Pubblichiamo di seguito la classifica: in una successiva edizione il resoconto della regata.

CLASSE SECONDA: 1) Lino 43, prop. Tirapini; 2) Lino 2, prop. Bernardini; 3) Krato, prop. Vio.

CLASSE TERZA: 1) Shaula, prop. Mitani; 2) Kerilios, prop. Manfredini; 3) Idea, prop. Sigovich.

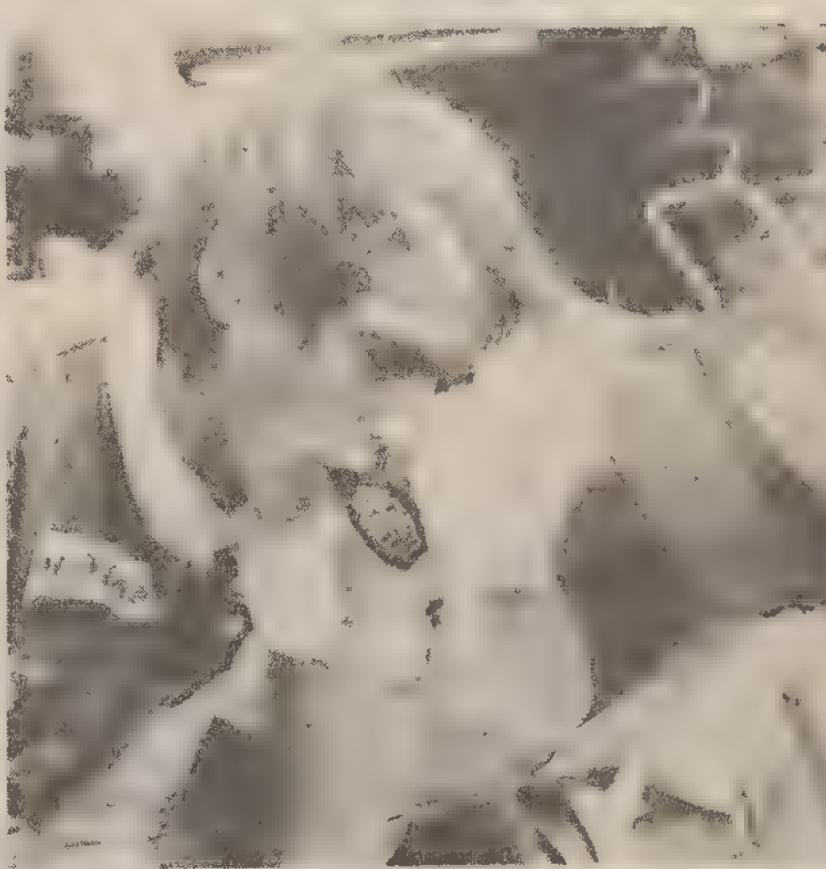
CLASSE QUARTA: 1) Selene, prop. Riccardelli; 2) Alax, prop. Bernini; 3) Lolo, prop. Michelazzi.

CLASSE QUINTA: 1) Southern Shamrock, prop. Dal Bon; 2) Speedy, prop. Disefano; 3) Bisaglia di Dal Bon.

CLASSE SESTA: 1) Pinia, prop. Brezich; 2) Only you, prop. Paoletti; 3) Tremendo, prop. Crivellaro.

LE QUALIFICAZIONI PER IL GRAN PREMIO DEL BELGIO DI FORMULA UNO

Jones il più veloce a Zolder Alfa e Ferrari hanno problemi



Zolder — Sembra alquanto preoccupato Jacques Laffite, intento a consultarsi con uno dei suoi meccanici (Telefoto Ap)

ZOLDER — L'australiano Alan Jones, mattatore della seconda metà della scorsa stagione e vincitore del Gran Premio di Argentina di quest'anno, ha fatto segnare il miglior tempo assoluto al termine della prima ora di qualificazioni speciali per il Gran Premio del Belgio. In questo modo la Williams torna a candidarsi come seria contendente al titolo, dopo i successi della Renault e della Brabham. Dietro la monoposto britannica incombono vicinissimi le due Ligier, anch'esse tornate ad essere pericolosamente veloci.

Subito a ridosso di Williams e Ligier c'è la Renault con le sue turbo, meno efficaci forse che altrove anche se è presta per dirlo in modo definitivo dal momento che c'è ancora un'ora oggi per cambiare le graduatorie. Poco prima di dare il via alla sessione di prove cronometrate, alcuni commissari hanno provveduto a marcare i due treni di

gomme assegnati a ciascun pilota, prendendo nota del tipo di gomma su un registro. La nuova regola, in realtà, si presta molto bene a furberie, visto che il marchio adottato è facilmente riproducibile ed i controlli non possono essere per forza di cose che assai superficiali.

Il miglior degli italiani è risultato il romano Elio de Angelis, ristabilitosi egregiamente dalle conseguenze del tamponamento capitogli a Long Beach. Ha stabilito l'ottavo tempo assoluto. Patrese invece è sedicesimo per problemi di macchina di difficile individuazione. «Mass», suo compagno di squadra, sembra ora godere di maggiore assistenza, dal momento che l'italiano ha già annunciato l'intenzione di lasciare la Arrows il prossimo anno.

L'Alfa Romeo, decima con Depallier e 18.a con Giacomelli ha provato una nuova vettura con motore abbassato. La Ferrari non è ancora riuscita ad ovviare ai problemi ai problemi di tenuta di strada che affliggono le sue vetture. Nelle prove di ieri Villeneuve ha ottenuto il 12.0 tempo e Scheckter il 14.0. Sulla Ensign l'inglese Medall ha sostituito Clay Regazzoni.

La corsa avrà inizio domani alle 15 italiane.

Questi i tempi della prima sessione di prove ufficiali:

1) Alan Jones (Aust), Williams, 1'19"12 alla media oraria di km 139,82; 2) Didier Pironi (Fr), Ligier, 1'19"35; 3) Jacques Laffite (Fr), Ligier, 1'19"59; 4) Carlos Reutemann (Arg), Williams, 1'19"59; 5) Jean Pierre Jabouille (Fr), Renault, 1'19"59; 6) Nelson Piquet (Br), Brabham, 1'20"23; 7) Elio de Angelis (It), Lotus, 1'20"36; 8) Jean Pierre Jarrier (Fr), Tyrrell, 1'21"36; 9) Patrick Depallier (Fr), Alfa Romeo, 1'21"45; 10) Derek Daly (Ir), Tyrrell, 1'21"51; 11) Gilles Villeneuve (Can), Ferrari, 1'21"54; 12) Jochen Mass (Ger), Arrows, 1'21"55; 13) Jody Scheckter (Saf), Ferrari, 1'21"58; 14) Jan Lammers (Oli), Ats, 1'21"72; 15) Riccardo Patrese (It), Arrows, 1'22"07; 16) Mario Andretti (Usa), Lotus, 1'22"07; 17) Bruno Giacomelli (It), Alfa Romeo, 1'22"20; 18) Alain Prost (Fr), McLaren, 1'22"26; 20) John Watson (GB), McLaren, 1'22"37; 21) Keke Rosberg (Fin), Fittipaldi, 1'22"37.

Ancora un k.o. all'attivo di Mattioli

ROMA — Nel corso di una riunione pugilistica, il mediojunior Rocco Mattioli ha battuto per k.o. alla seconda ripresa lo statunitense Jamie Thomas.

SI CONCLUDE CON IL FOLKESTONE L'AVVENTURA OLTRE MANICA

Varglien dove rimpiazzare il trio espulso a Sutton

LONDRA — La Triestina concluderà questo pomeriggio a Folkestone la sua avventura (meglio però sarebbe parlare di disavventura, dopo quanto è accaduto mercoledì a Sutton) oltre la Manica. La riserva scritta, che verteva sull'espulsione di Mascheroni, il quale in precedenza non era stato ammonito, e sul differente peso del pallone fra quello impiegato nel primo tempo e quello nel secondo, è stata respinta e la partita omologata con il risultato di 2-0. Oltre alle beffe, anche il danno, rappresentato dal fatto che i tre espulsi di mercoledì non potranno scendere in campo questa sera. Varglien dovrà quindi rinunciare a Mascheroni, Magnocavallo e Coletta, oltre probabilmente a Lucchetta, che è uscito con una caviglia fuori uso dal terreno del Sutton. L'allenatore albaradato dovrebbe recuperare la sua, dimostrata stamane l'ultimo provino. Per quanto riguarda la formazione, ogni decisione verrà presa

nel pomeriggio.

La partita con il Folkestone avrà inizio alle ore 17.30. Questi gli altri incontri in programma che concluderanno la fase inglese dell'anglo-italiano: Cambridge City-Cavese, Dulwich Hamlet-Campobasso, Sutton United-Mantova.

La classifica delle squadre italiane: Campobasso p. 7; Triestina, Mantova e Cavese p. 4. La graduatoria delle squadre inglesi è comandata da Sutton, vincitore della precedente edizione.

Agli allievi albaradati il torneo di Milano

La squadra allievi regionale della Triestina ha colto un significativo successo a Milano, assicurandosi il Trofeo Le Russo, torneo quadrangolare organizzato dall'Us Triestina Milano. Gli albaradati, dopo aver superato il Sant'Angelo Lodigiano nelle semifinali (è stata loro la gara), si sono scontrati solo sui calci di rigore per 5-3, dopo che Brugnotto aveva pareggiato il gol iniziale degli avversari, hanno battuto per 2-0 nella finalissima il Milan. L'endic di Sacconi, evidenziando un ottimo calcio, ha messo ben presto alle corde i rossoneri andando a bersaglio con Tonelli e il più giovane dei fratelli Zuccheri.

Oltre al trofeo «Le Russo», la Triestina si è assicurata anche la coppa disciplina. Prima della finale è stata consegnata al signor Terminiotti, fondatore dell'Us Triestina Milano, una targa in segno di gratitudine. L'appassionato tifoso albaradato, al momento di ricevere la targa, ha accusato per l'emozione un leggero malore.

Questa la «rosa» della Triestina: Atrius, Brugnotto, Di Noi M., Giorgi, Guerra, Primavera, Savarin, Spazapan, Tonelli, Varglien R., Zuccheri D., Bollis, Bonifacio, Calich, Dorso e Lapajne.

Poniziana ad un passo dal titolo regionale

Proseguiranno domani le finali regionali del campionato allievi di calcio per le categorie semiprofessionistiche e dilettanti. Per il maggiore dei due tornei si incontreranno la Pro Gorizia e il Pordenone. Per il titolo dilettanti il Poniziana sarà di scena sul campo della Liventina Sacle. Considerato che giovedì i biancocelesti si sono imposti per 3-1 nel recupero dell'incontro di andata (le reti sono state realizzate da Dioclebus, Cesar su rigore e Cinco) la squadra triestina può ritenere di avere già il titolo in tasca.

Promozione

Ultimo appassionante appuntamento con il massimo torneo dilettantistico all'insegna dell'incertezza, sia per quanto riguarda l'assegnazione della stessa prima poltrona, che per designare la compagine destinata ad accompagnare Piner e Gradenese nella categoria inferiore.

La capollista scende sul campo a Piner, con l'intento di assicurarsi il passaporto per la serie D, ma i granata, da tempo ormai condannati alla retrocessione, sono a pezzi a prove di carattere ed è appunto sul loro orgoglio che il Monfalcone ripone le ultime speranze di un aggancio in extremis, oltre ovviamente a trarsi d'impaccio, al Cosulich, dell'incomodo rappresentato dalla visita resa dalla Pro Aviano.

L'altro enigma verrà sciolto sull'altipiano carsico al termine dello scontro diretto fra il

Portuale e l'Isone Turricco

Per l'undici triestino la vittoria è d'obbligo, per cui a Prosecco i ragazzi di Varljen usufruiranno degli ultimi novanta minuti utili a conseguire l'auspicata salvezza. Attorno al rettangolo di gioco sono pertanto chiamati quanti hanno a cuore le sorti non solo del sodalizio biancoazzurro, ma anche dello stesso calcio dilettantistico triestino, che rischia di non essere rappresentato nella massima categoria, la prossima stagione.

Le partite di domani: Portuale-Gradara; Portuale-Isone; Portuale-Pro Aviano; Portuale-Basiliano; Azzanese-Tarentina; Portuale-Lignano; Pro Cervignano-Trivignano e Piner-Sacile.

Prima categoria

Non bastassero le vicende dei dilettanti del calcio professionistico, ecco lo scandalo investire anche quello dilettantistico. Un autentico terremoto.

I MINUTI DI MAGGIOR SUSPENSE IN PROMOZIONE SIA AL VERTICE CHE IN CODA

Il calcio dei dilettanti all'ultimo atto

Promozione

Portuale e l'Isone Turricco. Per l'undici triestino la vittoria è d'obbligo, per cui a Prosecco i ragazzi di Varljen usufruiranno degli ultimi novanta minuti utili a conseguire l'auspicata salvezza. Attorno al rettangolo di gioco sono pertanto chiamati quanti hanno a cuore le sorti non solo del sodalizio biancoazzurro, ma anche dello stesso calcio dilettantistico triestino, che rischia di non essere rappresentato nella massima categoria, la prossima stagione.

Prima categoria

Non bastassero le vicende dei dilettanti del calcio professionistico, ecco lo scandalo investire anche quello dilettantistico. Un autentico terremoto.

Alle spalle della Sovrana si

lotta ancora per la platonica piazza d'onore, in ballottaggio fra Campanelle, Costalunga e Libertas, le formazioni che hanno conteso sino all'ultimo la vittoria finale alla compagine di Orto.

In coda, frattanto, il Rosandria si è posto in salvo riuscendo a sfiorare il recupero e lo Zaria ha nuovamente alimentato le sue speranze superando nientemeno che la Libertas. L'ultimo interrogativo dunque riguarda proprio la squadra di Basovizza, che se riuscirà ad espugnare il terreno di Baxter potrebbe addirittura porsi in salvo, qualora il Breg la spuntasse su un Primorje, i cui propositi all'inizio della stagione erano ben diversi.

Novanta minuti che terranno sicuramente con il fiato sospeso gli sportivi di Prosecco e Basovizza, per un duello a distanza in cui i giallorossi

godono di una situazione di

privilegio, bastando loro anche il pareggio.

Le partite di domani: Domio-S. Mareo; Campanelle-Vesna; Primorje-Costalunga; Baxter-Zaria; Breg-Primorje; Zaula-Rosandria; Sovrana-Campi Elisi Prisco e Libertas-Giarizole. Luciano Zudini

Kras-Grandi Motori spareggio terza cat.

Kras e Grandi Motori, terminate al secondo posto nei due gironi eliminatori triestini del campionato regionale dilettanti di terza categoria, si contenderanno domani mattina in viale Sanzio il diritto di accedere alla serie superiore, dove sono già approdati il C.G.S. e l'Opicina Supercar. La Grandi Motori ha quindi la possibilità di ritornare dopo un solo anno di assenza, in seconda categoria.

Lo spareggio avrà inizio alle ore 10. In caso di parità al termine del 90' di gioco ver-

ranno disputati due tempi

supplementari di 15' ciascuno. Oltre a questo spareggio, se non in programma, potranno essere recuperati per il girone «N»: San Sergio-Chiarbola (San Sergio, ore 10.30) e Artigiani-Rabuse (Santa Croce, ore 10.30).

CALCIO FEMMINILE

Prenderà il via questa sera la seconda edizione del torneo di calcio femminile «Trofeo Primavera». Le compagini hanno aderito sei compagini. La formula prevede la disputa di partite di andata e ritorno. Programma odierno: Rozzoli Melara-Costalunga, Costalunga, ore 20.30; Inter 2000-Chiarbola, via Umago, ore 21.45; Milan Manzi-Costalunga, Costalunga, ore 20.30.

CALCIO «BOTTARO»

Sul campo di Domio sono in programma nel pomeriggio due incontri per la prima giornata del campionato di calcio femminile. Alle ore 15.30 si incontreranno Giarni-Chiarbola e alle 18.30 Cgs Inter Trieste.

FIORENTINA: PONTELLO

Il dott. Ranieri Pontello è il nuovo presidente della Fiorentina. Lo ha deciso il consiglio direttivo della società viola, dopo che il presidente in carica Enrico Martelli ha confermato le sue irrevocabili dimissioni.

MILIARDI PER MARADONA

Il Barcellona avrebbe offerto sei milioni di dollari (oltre cinque miliardi di lire) per l'acquisto del calciatore argentino Diego Maradona, che gioca nell'Argentinos Juniors di Buenos Aires.

IN SERIE «A» E IN «B» - POULE PROMOZIONE E POULE RETROCESSIONE

Rotelle: ultime chance per le regionali

Atro e Trissino

GORIZIA — Dopo tre sconfitte consecutive, gli hostels dell'Atro Gorizia cercheranno stasera, sulla pista del Trissino, un rimedio al male oscuro che li attanaglia dall'inizio del girone di ritorno.

L'ultima battuta d'arresto, subita sul terreno amico, ad opera del Folonico, è stata la più cocente, anche se in gran parte giustificata dal fatto che la squadra è rimasta priva dei titolari Fraley e Brandolin, appiedati dal giudice sportivo.

Il Trissino non è una squadra da prendersi sottogamba e il pronostico, visto il diminuito rendimento dell'Atro, va a favore dei padroni di casa. Gli irriducibili «affionados» del biancocelesti sperano comunque che la compa-

gine goriziana sappia, con un po' di orgoglio, ritrovare un po' del suo antico splendore. Ogni giocatore dovrebbe buttarsi nella mischia con decisione. Preoccupa ad ogni modo il calo di rendimento degli attaccanti. E quando la squadra non riesce a pungerla a finire che finisce per piegarsi sulle ginocchia.

Franco Piccardi

Akai a Reggio E.

PORDENONE — L'Akai, superato vittoriosamente lo scoglio Trissino, è chiamato in serata alla trasferta di Reggio Emilia. I successi a ripetizione messi a segno in questa fase del torneo, hanno portato i gialloblù al terzo posto.

Parlare di scudetto, vantando una simile posizione, non è affatto infondato, anche se al riguardo dirigenti, tecnico e

giocatori vanno cauti e tratta-

no l'argomento quasi con distacco.

Un parere che li riassume tutti è quello di Silvani. «A questo punto del torneo — esordisce — lo scudetto, all'80 per cento, è nelle mani del Giovannazzo; soltanto i pugliesi possono perdersi. Da parte nostra, anche la matematica non ci darà torto, ci impegneremo al massimo».

C. C.

Triestina a Modena

Ferrovio a Pordenone

Penultima giornata del girone di andata stasera per la serie B di hockey su pista. Per la Triestina Renana, impegnata a Modena nella poule-promozione, il copione è ormai fissa; si tratta di dover vincere a tutti i costi per tentare l'aggancio alle prime. Fabris dovrà

affidarsi ancora una volta allo schieramento delle ultime gare, considerato che il recupero di Slegnano è ancora lontano. Si tratta comunque di una compagine rodata e che nelle ultime partite si è ben comportata.

L'avversario di stasera, il Modenese, è penultimo in graduatoria, ma per tutti gli uomini di Berio ci sono alternative, è necessario fare punti per allontanarsi dalle zone pericolose della classifica. U. S.

Programma poule-promozione: Modenese-Bassano-Beregno, Modenese-Triestina Renana. La classifica: Castiglione e Seregno punti 8, Bassano 7, Grosseto e Rot. Novara 5, Triestina Renana 4, Modena 2, Migliarina 1.

Programma poule-retroceSSIONE: Smal-Viareggio, Vercelli-Pat. Sarzanesi, Pro Sarzana-Montegrappa, Adano-Berri. La classifica: Viareggio punti 6, Ferrovio e Vercelli 6, Adano e Pat. Sarzanesi 5, Pro Sarzana e Smal 4, Montegrappa 3.

la gara sarà affrontata dal ferrovio con l'opportuna concentrazione, non ci dovrebbero essere dubbi sul risultato.

Torna fra le mura amiche lo Smal di Monfalcone. L'avversario di stasera è particolarmente ostico (si tratta della capollista Viareggio), ma per gli uomini di Berio ci sono alternative, è necessario fare punti per allontanarsi dalle zone pericolose della classifica. U. S.

Programma poule-promozione: Modenese-Bassano-Beregno, Modenese-Triestina Renana. La classifica: Castiglione e Seregno punti 8, Bassano 7, Grosseto e Rot. Novara 5, Triestina Renana 4, Modena 2, Migliarina 1.

Programma poule-retroceSSIONE: Smal-Viareggio, Vercelli-Pat. Sarzanesi, Pro Sarzana-Montegrappa, Adano-Berri. La classifica: Viareggio punti 6, Ferrovio e Vercelli 6, Adano e Pat. Sarzanesi 5, Pro Sarzana e Smal 4, Montegrappa 3.

Seconda categoria

Per la Sovrana, domani al cospetto dei Campi Elisi Prisco, sarà comunque festa grande. La compagine di Orto, che annovera nomi noti nel mondo del calcio — da Tosi a D'Erri, da Doz a Botta, tanto per citarne qualcuno — sale meritatamente in prima categoria, dopo aver dominato, per quasi tutto l'arco del campionato, il girone triestino di seconda.

CADETTI

Ultima giornata, oggi, questo torneo che ha laureato la Libertas, squadra campione triestina.

Programma: Breg-Chiarbola (San Dorligo), Libertas-Opicina (Flavia), 17.00. Supercar-Edile Adriatica (Prosecco), 17.00. Costalunga-Stock (San Sergio), 17.00. San Giovanni-Rosandria (Sant'Andrea), 17.00. Costalunga-Edile Adriatica (Prosecco), 17.00. Costalunga-Edile Adriatica (Prosecco), 17.00. Costalunga-Edile Adriatica (Prosecco), 17.00.

COPPA «PACCO»

Seconda giornata, domani, del campionato allievi valido per la «Coppa Pacco».

Programma: Domio-Portuale (Domio), 9.45. Zaula-Breg (Aquilina), 10.30. San Vito-Libertas (San Sergio), 11.45. Chiarbola-Costalunga (Campanelle), 12.00. Don Bosco-Fortitudo (Campanelle), 12.00.

COPPA «ACQUAVITA»

Anche il postcampionato giovanissimi ha in calendario domani la seconda giornata.

Programma: Domio-San Giovanni (Domio), 11.15. Roanese-Op. Supercar (Casta), 12.00. Muggera-Giarizole (Muggia), 13.30.

Inter Trieste-Triestina (Flavia,

11.45). Libertas-Portuale (Flavia), 10.30. San Vito-Sant'Andrea (San Sergio), 12.15. Fortitudo-Chiarbola (Muggia), 11.45. Santa Croce-Don Bosco (Santa Croce), 9.00.

ESORDIENTI

Terzultima giornata di ritorno, domani, per questo campionato che ha in programma le seguenti partite: Portuale-A-Campanelle (Flavia), 9.45. San Vito-Cgs (San Sergio), 9.45. Sant'Andrea-A-Fortitudo (Alpini), 11.00. Muggera-B-Op. Supercar (Muggia), 9.00. Primorje-Giarizole (Prosecco), 9.00. Costalunga-Soncini B (San Sergio), 9.45. Chiarbola-A-Libertas (Campanelle), 9.00. Portuale-San Luigi F.Y. (Flavia), 9.45. San Giovanni-Domio (Sant'Andrea), 9.00. Inter San Sergio (Alpini), 11.45. Muggera-A-Zaula (Muggia), 9.45. Portuale-Esperia San Giovanni (Domio), 8.00. Rosandria-Soncini A (San Dorligo), 9.00. Chiarbola-B-Breg (Campanelle), 9.45.

PULCINI

Queste le partite in programma nel pomeriggio per la decima giornata di ritorno: Chiarbola-A-Breg A (via Umago), 18.00. Soncini B-Inter

San Sergio (Soncini, 18), Giarizole-

le-Muggera-A (Giarizole), 18.00. Zaula-B-Portuale (Aquilina), 18.00. Fortitudo-A-Domio (Muggia), 18.00. Rosandria-Poniziana B (San Dorligo), 18.00. Chiarbola-B-Breg B (via Umago), 17.15. Soncini A-Sant'Andrea (Soncini), 17.15. Esperia San Giovanni-Muggera-A (San Dorligo), 18.00. Zaula-C-Cgs (Aquilina), 17.15. Fortitudo-B-Fulgor (Muggia), 17.15. Primorje-Poniziana A (Prosecco), 18.00.

CRONACHE DELLO SPORT

PRIMA IMPEGNATIVA TAPPA DEL GIRO CICLISTICO DELLA REGIONE

Quattro in volata a Spilimbergo ma prima è la ruota di Bidinost

SPILIMBERGO — Con un'improvvisa volata condotta in testa sulla retta d'arrivo di Spilimbergo, Maurizio Bidinost ha vinto la prima tappa del Giro della Regione indossando di conseguenza la maglia bianca di leader della classifica. La vittoria del friulano viene a confermare il suo ottimo stato di forma espresso di recente in Puglia in occasione della coppa Italia per società, dove Bidinost ha conquistato una significativa affermazione di piena ef-

sta battendo sul traguardo i tre compagni di fuga lo raccogliamo da un personaggio illustre, Felice Gimondi, presente alla punzonatura ed alla prima tappa di questo Giro in qualità di general manager della Bianchi-Piaggio.

«Si è trattato veramente di una tappa molto bella - afferma il popolare campione di Sedrina - vinta da un'atleta di cui oltre alla potenza fisica ho anche ammirato una notevole intelligenza tattica».

Poco oltre l'arrivo frattanto la gente festeggia calorosamente il vincitore. «Nella volata finale - sono le parole di Bidinost appena sceso dalla bicicletta - non ho avuto grosse difficoltà in quanto mi sentivo bene e sono perciò partito con decisione. Ho forato due gomme lungo la discesa, a 15 chilometri dall'arrivo, ma fortunatamente ce l'ho fatta a rientrare abbastanza velocemente».

Piuttosto rabbutito Bariviera, direttore sportivo della De Nardi, la società di Gosselo, che ritiene invece ancora aperta la partita: «Bidinost ha vinto molto bene - dice l'ex corridore - ma in classifica siamo ancora appaiati per cui tutto può ancora succedere».

Contenuto della gara sostenuta, ma non troppo del terzo posto, il lombardo Piovanti: «Posso affermare di aver fatto una buona corsa - dice - ma nella volata ho dovuto frenare per non investire Gosselo, mentre ero in rimonta».

Ivano Gon



Spilimbergo — Arrivo a mani alzate di Bidinost che regola facilmente in volata i suoi tre compagni di fuga.

(Foto Petto)

BASEBALL SERIE NAZIONALE: IL PRIMO ROUND AGLI OSPITI MILANESI

Edilfonte-Comellocucine 9-7

MILANO 010 101 510-9
RONCHI 200 030 020-7
COMELLO: Lenardon, Lopez, Grant, Volk, Da Re, Boscarol (Bazzarini), Zotti, Minetto (Cecot), Mino (Furlan, Previsti), Lanciatore Schenone.

EDILFONTE: Brusati, Borroni, Rossi, Basta, Gonzales, D'Amore, Scari, Allara, Re.

ARBITRI: Latanza, Bertoldo, Lo Turco, Palladino, tutti di Torino.

RONCHI — Conscie di equiversarsi si vede subito che le due squadre giocano per vincere entrambe gli incontri: schierano infatti in questa prima serata i rispettivi lanciatori oriundi, confidando nel proprio «parco indigeno» nel secondo confronto. D'Amore più autoritario di Schenone ha qualche licenza difensiva e due suoi assisti - danno al Comello il primo vantaggio di due punti. I lombardi rincorrono con determinazione e alla quarta frazione pareggiano. Volk - sempre più lunare - compie l'ennesimo capovolgimento e firmando la prima volta del giuliani scaglia la palla

oltre la recintazione avendo due compagni sulle basi: sono tre punti che sembrano decisivi.

Invece l'amara svolta al 7.0 inning: Mino effettua una infelice assistenza e dà modo al milanese di occupare due basi, la terza viene data gratis a Basta e con questa situazione Gonzales realizza il grande «slam» e porta nettamente avanti la sua squadra.

Nel successivo gioco ancora un punto per l'Edilfonte, poi nella fase d'attacco del Comello si ricomincia a sperare: D'Amore indulge in basi gratis fino a riempire e concede tre punti; quando va in pedana di battuta Volk, la tensione cresce a dismisura: ma il lanciatore oriundo si concentra ed effettua due eliminazioni consecutive. E' la conclusione finale.

Giovanni Girardo

BASEBALL - SERIE B

Tergeste 11

Treviso 4

Treviso 200 100 010 - 4

Tergeste 200 002 107 - 11

TREVISIO: Idini (Pavotto), Niere (Meneghetti), Tiri, De Toni, Tronconi, Auster Hele, Trevisiol, Bianchini, Berardi.

TERGESTE: Sabadin, Agelli, Stante, Perin, Marussich L., Codigla (Sossich), Marussich S., Glavina, Gardoso (Marussich M.).

TREVISIO — Il Tergeste continua la sua marcia alzata nelle altre sfere della classifica del torneo cadetto. Un successo scaturito da una condotta di gara attenta e precisa da parte dei giuliani che hanno saputo mettere a frutto la grande forza del loro collettivo. Note di merito particolari comunque per il lanciatore Marussich M., una vera spina nel fianco per i locali; ottimo anche Stante, autore di brillante fuoricampo.

Franco Prandi

Rangers 012 803 2-16

Cus Trento 100 000 0-1

RANGERS: Lenardon S., Marussich M., Panunzio, Tonsar, Comar, Lenardon, Furio (Braid), Boscarol, Zanetti (Travaini).

CUS TRENTO: Martinelli P., Marchetti, Spina (Martinelli M.), Burchielli, Iorlatti, Tommasi (Carlini), Boccardi, Carlini.

REDIPUGLIA — Prosegue favorevolmente il campionato per il Rangers di Redipuglia, vittorioso nell'incontro con il Cus Trento. Non è stato un match difficile per i ragazzi di Logozzo, per la modesta levatura tecnica del trentino. L'impegno ha consentito tuttavia

alla squadra di casa di perfezionare gli schemi e gli scambi, in vista del raggiungimento della forma migliore. Da quanto si è visto nell'incontro, la squadra è già sicura e in possesso di una maggiore concentrazione in tutte le fasi di gioco.

F. B.

SOFTBALL - SERIE A

Lubiam-Nel Mestre

15-0 25-1

LUBIAM: Gardiman, Biattini, Trovato, Bettin, Malaroda, Bressan, Vianini, Boriani (Peri), Balzarin.

NEL CONFEZIONE: Fontana, Bruggen, De Bonis, Cerriti (Casettini), Maffei, Mene-gazzi, Da Re, Gallazzo, Corrao.

ARBITRI: Medella e Marussi di Ronchi del Legionario.

RONCHI — Come evidenzia il punteggio la superiorità delle ronchesi è stata schiacciante. Anche nel confronto delle prestazioni complessive vi è la medesima abissale disparità: venti le valide per la Lubiam, quattro per le venete; tre gli errori a carico delle locali, ben sedici le «defallienze» difensive delle avversarie.

G. G.

Team Trieste-Mode Giovanni

2-17 16-11

TEAM TRIESTE: Toso, Foscari, B., Ceretta, Marich, Tavec, Piccoli, Foscari G. (Cracovia), Fabbri, Cergol, Pavin.

MODE GIOVANI: Spoljaric, Braico S. (Cappuccino), Bunielli, Faldiga (Paulina), Quadrelli (Chittaro), Poropat, Meruzzi, Grosso (Braico L.), Blagi.

ARBITRI: Cassador e Braida di Trieste.

NOTE: Il Team Trieste ha ottenuto complessivamente 16 «valide» e ha commesso 11 errori; 17 «valide» e 8 errori per la Mode Giovanni.

Si è concluso con un successo per parte l'atteso derby stracittadino della Serie A di softball. La Mode Giovanni, dopo aver sommerso sotto una valanga di punti le triestine nella prima gara da partita è stata aspramente punita in inferiorità alla fine del sesto inning, ha dovuto soccombere nel secondo incontro. Il Team Trieste, sovvertendo ogni pronostico, è riuscito ad avere la meglio e in maniera molto netta anche, grazie soprattutto alla determinazione

Mancano ormai soltanto due turni alla conclusione della poule B maschile di pallacanestro, e l'Oce Pordenone è sempre insediato al secondo posto assieme alla Mobidul Trevi.

La prima posizione del Malaguti Bologna dovrebbe ricevere già domenica l'ufficializzazione della promozione in serie B, mentre i quattro residui punti disponibili decideranno quale tra le due dirette inseguitrici potrà accompagnare gli emiliani nella salita nella serie cadetta.

La sesta giornata del girone di ritorno propone all'Oce la gara casalinga contro il Vicenza Verona, formazione che ha abbandonato domenica scorsa ogni speranza di promozione dopo una sconfitta interna di stretta misura. Anche cautelandosi dietro agli scongiuri del caso, lo stesso allenatore Garano punta ad un successo senza patemi per potersi recare in casa della Mobidul, nell'ultimo infuocato appuntamento, per non sullo stesso piano degli avversari, attesi domani ad un confronto più difficile di quanto possa sembrare nella palestra del Lido Venezia.

Ultimo impegno invece per

BASEBALL: «G.D.G.»

Svilgeranno nel pomeriggio a Opicina le semifinali della fase provinciale dei «Giochi della gioventù» di baseball. Alle ore 10 si incontreranno Piter-Chiarbola e alle ore 14.30 Manzoni-Alpina.

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria

Stock-Romana, viale Sanzio, ore 17

CALCIO FEMMINILE

«Torneo Primavera»

Rozzoli Melara - Sant'Andrea, via Umago, ore 20.30

Inter 2000-Chiarbola, via Umago, ore 21.45

Milan Manzoni-Costalunga, Costalunga, ore 20.30

PALLANUOTO

Serie B

Triestina-Savona, piscina «Bianchi», ore 18.30

ATLETICA LEGGERA

Campionati società assoluti. Stadio «Grezar», ore 15.45

TENNIS

Finale campionato italiano a squadre per avvocati fra Pescara e Verona valida per il Trofeo «G. Matelja», Padriano, ore 10

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati provinciali categoria juniores. Pista viale Miramare, ore 14.30

WEEK-END DI ATLETICA LEGGERA AL GREZAR

Campionati di società e marcia per allievi

La fase regionale dei campionati italiani di società assoluti tiene banco in quello che a ragione può essere considerato il week-end più importante dell'anno per l'atletica leggera triestina. Un altro appuntamento di primario interesse calamiterà infatti l'attenzione degli appassionati: la prima prova del campionato italiano di marcia allievi.

I campionati di società sono per ogni sodalizio il momento fondamentale dell'annata, il metro su cui misurare progressi e regressi rispetto alle stagioni precedenti e l'occasione per poter affrontare un modo concreto le altre società, regionali prima e nazionali poi. La struttura piramidale dell'atletica leggera nazionale concede infatti a 32 sodalizi la possibilità di misurarsi in tre divisioni, la serie A, B, C, a seconda del livello tecnico di ogni società. Nella regione i migliori sono da tempo gli atleti della Libertas Udine, che l'anno scorso hanno partecipato alla serie B, ma i triestini del Cividun-Csi contano di conquistare l'ammissione alla serie C per rinforzare la rappresentanza regionale nelle altre sfere dell'atletica italiana.

Anche il Cus Trieste, sia pure con prospettive più modeste, cova alcune speranze di qualificazione, che verrà decisa al termine di tutte le fasi regionali.

Ancora domani invece il tracciato via Valmaura-Ratto della Pilleria-via del Macelli sarà teatro della prima prova nazionale del campionato italiano allievi di marcia. Gli organizzatori del G.S. San Giacomo hanno voluto questa manifestazione in occasione del 35° anniversario della fondazione del sodalizio, e saranno verosimilmente confortati dalla partecipazione di molte delle società italiane più famose con i propri atleti più interessanti. Sarà quindi una magnifica occasione per Corrado Chiarrelli, il marciatore triestino che, nel corso di quest'inizio di stagione, ha già superato due volte il proprio record regionale sui 10 chilometri, di misurarsi con gli altri giovani che a livello nazionale si stanno mettendo in luce.

Atletica femminile per i G.d. gioventù

Si è svolta a Trieste la fase provinciale dei Giochi della Gioventù, riservata alla categoria ragazze A (1968-1969) e ragazze B (1969). Tra i risultati migliori il 10'7 ottenuto sugli 80 piani dalla Casaretto, che ha limitato di un decimo il suo precedente limite, il 13'6 di Tiziana Naturel sugli 80 ostacoli, dove l'atleta si è migliorata rispetto all'anno scorso di quasi due secondi, e il tempo di 8'8 ottenuto dalla Zoch sui 60 piani.

Buono anche il 3'41'7 della Baolini sui 1000. Un netto miglioramento è stato registrato dalla Umari nel salto in lungo, con la pregevole misura di metri 4.46.

Ecco i risultati:
Metri 80 piani cat. A 1) Natural (Kosovoli) 13'6; 2) Geroldi 14'7; 3) Florino 15'7.

Metri 60 piani cat. B 1) Frodan (de Tommasini) 12'9; 2) Zangrandi 13'0.

Salto in alto cat. A 1) Cester (Bergamas) 1.48; 2) Bellanti 1.45; 3) Micai 1.43.

Salto in alto cat. B 1) Giorgi (Campi) 1.28; 2) Colarich 1.25; 3) Vigoriti 1.20.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Metri 1000 piani cat. B 1) Baolini (Dante) 3'41'7; 2) Stor 3'42'2; 3) Battiston 3'43'2.

Metri 100 piani cat. A 1) Bessi (Edera) 3'21'9; 2) Mignetti 3'23'3; 3) Tauer 3'25'0.

Salto in lungo cat. A 1) Umari (Cankar) 4.46; 2) Pampanti 4.26; 3) Florino 4.23.

Metri 80 piani cat. A 1) Natural (Kosovoli) 13'6; 2) Geroldi 14'7; 3) Florino 15'7.

Metri 60 piani cat. B 1) Frodan (de Tommasini) 12'9; 2) Zangrandi 13'0.

Salto in alto cat. A 1) Cester (Bergamas) 1.48; 2) Bellanti 1.45; 3) Micai 1.43.

Salto in alto cat. B 1) Giorgi (Campi) 1.28; 2) Colarich 1.25; 3) Vigoriti 1.20.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

Salto in lungo cat. B 1) Ceccoli (Dante) 3.75; 2) Bisca 3.69; 3) Predonani 3.68.

Metri 60 piani cat. B 1) Zoch (S. Sergio) 8'8; 2) Gianlorenzi 9'2; 3) Bacci 9'2.

Getto del peso cat. A 1) Moro (N. Sauri) 8.55; 2) Rorato 8.35; 3) Forzani 8.32.

scienza fisica non può che confortare previsioni ottimistiche sui prossimi impegni internazionali, a livello azzurro, del corridore di Cordemona.

La tappa inaugurale del 19° Giro del Friuli - Venezia Giulia che da Udine ha portato i corridori nella «città del maso» dopo 133 chilometri di gara, non ha certo deluso le attese di chi voleva gli atleti più quotati impegnati fin dal primo giorno a contendersi con impegno le posizioni di vertice della graduatoria.

E' stata infatti una tappa veloce e combattuta che non ha mancato di fornire episodi di grande interesse sia nelle fasi iniziali sia nella fase centrale che è culminata con l'ascesa alla Sella Chianzutan dove la corsa ha in pratica vissuto il suo momento cardine con la naturale selezione delle forze. All'arrivo si sono così presentati in quattro: Bidinost, Gosselo (il vincitore dello scorso anno) Iovini e Venturini, coloro cioè che erano riusciti a defilarsi lungo la tortuosa e lunga discesa dalla Chianzutan.

Dopo le operazioni preliminari nel centro di Udine con la deposizione di una corona al tempio di piazza Libertà effettuata da alcuni corridori assieme all'assessore Borghi, a Gimondi a Bartali, questi ultimi presenti al Giro; la cavalcata si è mossa verso Cividale. C'è stata subito battaglia (è stato Gosselo ad accendere le polveri subito dopo l'arrivo) e la media è rimasta sempre alta. La fase decisiva si è avuta poco dopo Gemona (50 chilometri dalla partenza) quando si è formato in testa un gruppo di 27 elementi con quasi tutti i migliori che, in breve ha raggiunto un discreto margine. Sulla salita poi la selezione definitiva con il finale a quattro.

Il primo commento nel momento stesso in cui Bidinost

Ordine d'arrivo

1) BIDINOST MAURIZIO (S.C. Nuova Baggio Capi) che compie i 132,900 chilometri in ore 3 17' 3", alla media di km 40,467; 2) Gosselo Claudio (G.S. Serrade De Nardi Treviso) s.t.; 3) Piovani Maurizio (G.S. Isal Tessari) s.t.; 4) Venturini Paolo (U.C. Fani Lucchese) s.t.

5) Bincioletto Pierangelo (S.C. Nuova Baggio Capi) a 42"; 6) Leali Antonio (G.S. Isal Tessari) s.t.; 7) Biason Giovanni (G.S. Serrade De Nardi) s.t.; 8) Navetti Gianrico (S.S. Sedrate) s.t.; 9) Dussa Danilo (U.C. Trevigiani) s.t.; 10) Valeri Nunzio (U.C. Fani Lucchese) s.t.

CLASSIFICA GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA: 1) Gosselo Claudio punti 12; Santenbrogio Massimo punti 10; 3) Piovani Maurizio punti 6.

DUE CORSE PER DILETTANTI E JUNIORES

Vincitori allo sprint

Walter e Denis Mosole

BRUGNERA — Vittoria di Walter Mosole nella 12.a edizione del G.P. Mobiliatori corsa dilettanti di prima e seconda serie organizzata dal G.S. Caneva su un percorso di 9 km fatto ripetere ai corridori 16 volte per un totale di 144 km. Hanno dato vita alla prova oltre un centinaio di corridori provenienti da varie regioni. La svolta decisiva si aveva tra il 6.º ed il 7.º passaggio, quando ad involarsi erano quindici corridori che giungevano al traguardo con un vantaggio di 1'30" nei confronti del gruppo. Allo sprint Mosole regala d'un soffio Leali e Rossetto.

Ordine d'arrivo: 1) Walter Mosole (G.S. Conti) che compie i 144 km in 3 ore 11' alla media oraria di 45,236; 2) Antonio Leali (G.S. Tessari) s.t.; 3) Antonio Rossetto (G.S. Zingano) s.t.; 4) Firenze Loberi (idem) s.t.; 5) Sergio Loberi (Stefanutti) s.t.; 6) Fabrizio Verza (V.C. Rovigo) s.t.; 7) Riccardo Tarlao (G. Domus) s.t.; 8) Vinicio Regazzo (V.C. Padovani) s.t.; 9) Francesco Sogato (C. Zanoni) s.t.; 10) Luigi Crippi (Isa Tessari) s.t.

TORRE DI PORDENONE — Denis Mosole del G.S. Ca-

neva battendo in volata altri 14 compagni di fuga si è aggiudicato la 24.a edizione del circuito di Torre, corsa riservata a pedalatori juniores sulla distanza di 106 km. Cinquanta i corridori che hanno preso parte alla gara organizzata dalla ciclistica Bottecchia.

La prova è stata movimentata dal portacolori del G.S. Caneva Amadio e Mosole che già al quarto giro si staccava dal gruppo. I due venivano raggiunti nel finale (al nono degli undici giri) da un gruppetto composto di 13 corridori. Nella volata a quindici ad avere la meglio era, come detto, Mosole.

Ordine d'arrivo: 1) Denis Mosole (G.S. Caneva) che compie i 106 km in 2 ore 37' alla media di 41,274; 2) Andrea Orlando (G.S. Caneva) s.t.; 3) Roberto Toffoli (S.C. La Pulese) s.t.; 4) P. Luigi Marin (G.S. Moschione) s.t.; 5) Roberto Amadio (G.S. Caneva) s.t.; 6) Plinio Bertoldi (C.O. Bottecchia) s.t.; 7) Stefano Vida (Pedale Sanvitese) s.t.; 8) Oscar Zanetti (S.C. La Pulese) s.t.; 9) Maurizio Cirvan (S.C. La Pulese) s.t.; 10) Roberto Pradolini (G.S. Moschione) s.t.



Una salute d'acciaio

Acqua, gelo, calura, grandi carichi, sforzi prolungati: niente riesce a influenzare la Renault 4. I suoi organi godono sempre di perfetta salute: carrozzeria interamente in acciaio con trattamento anticorrosione, motore di leggendaria robustezza, freni potenti e sicuri, speciali sospensioni per proseguire anche dove le strade finiscono.

Le Renault sono lubrificate con prodotti

RENAULT 4 GTL

Il massimo indispensabile

AL CENTRO DEI DISCORSI DEL PRIMO MAGGIO L'INCONTRO CON COSSIGA

I leader sindacali ribadiscono le richieste rivolte al governo

Carniti: «Risposte interlocutorie potrebbero provocare un nuovo sciopero generale»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'incontro governativo-sindacale in programma per la prossima settimana è stato al centro dei discorsi sindacali del Primo Maggio. Messe da parte temporaneamente le polemiche interne, Lama a Roma, Carniti a Milano e Benvenuto a Trieste hanno ribadito in perfetta sintonia le richieste che il movimento sindacale rivolge al governo.

Il segretario della Cisl Carniti ha anche messo in guardia il governo: risposte interlocutorie potrebbero provocare un nuovo sciopero generale. «Cossiga deve sapere — ha detto Carniti — che non intendiamo farci ingabbiare in una sequela di discorsi inconcludenti, d'impegni generici, di scadenze indeterminate, di risposte parziali, di rinvii, di rimandi. Vogliamo risposte concrete sul fisco, sul raddoppio degli assegni familiari, sulle conclusioni delle vertenze nel pubblico impiego, sulla riforma delle pensioni e del collocamento».

Per il segretario della Cgil Luciano Lama «si tratta di problemi urgenti e fondamentali che hanno una connessione diretta con la politica di programmazione economica che il governo dice di voler fare ma sulla quale, per sua dichiarazione, soltanto dopo le elezioni amministrative si saprà qualche cosa — tutto ciò non è accettabile e crediamo che avere il diritto a risposte chiare sulle prospettive di politica economica che si intende realizzare da parte dell'esecutivo».

Giorgio Benvenuto a Trieste

L'Fim critica una dimostrazione anti-americana

ROMA — «Un episodio molto grave che è sintomo di cretinismo collettivo», con queste parole il segretario generale della Fim Enzo Mattina ha criticato la manifestazione attuata giovedì a Milano davanti al consolato americano da circa duemila giovani di Dp, Pdup-Mls e della Fci che avevano precedentemente partecipato al comizio tenuto, in occasione della festa del lavoro, dal segretario generale della Cisl, Carniti.

Dopo aver sollecitato le associazioni politiche e il sindacato a dissociarsi da tale iniziativa e dopo aver sottolineato il proprio totale dissenso, Mattina ha affermato che «occorre uscire dagli equivoci e superare quel retaggio ideologico per cui tutto il male del mondo sta da una parte e tutto il bene dall'altra».

«Sulla vicenda dell'Afghanistan — ha aggiunto — il sindacato si è limitato a fare un comunicato e una manifestazione sotto tono: anche questo è sintomo di crisi e della mancanza di credibilità del sindacato. Dobbiamo dire chiaramente — ha affermato Mattina — che pur comprendendo le ragioni degli iraniani, non giustificiamo quanto sta succedendo in quel paese dove vengono ripristinati principi medioevali e mancano le certezze democratiche».

ste ha parlato anche dei possibili rapporti con la Confindustria che nella prossima settimana rinnoverà il proprio vertice. Secondo Benvenuto «il sindacato chiede alla Confindustria un confronto chiaro senza litanie e nuove vertenze. Il confronto con gli imprenditori è essenziale per rilanciare l'economia del paese sui temi ad essa connessi come la produttività e una diversa organizzazione del lavoro; e la nuova dirigenza confindustriale non può sottrarsi a questa impegnativa prova».

Dai discorsi si è avuta conferma che l'attenzione del movimento sindacale è rivolta alle scadenze previste per la prossima settimana. L'elezione del nuovo presidente della Confindustria martedì prossimo e l'incontro con il governo previsto per giovedì sono i due elementi che i vertici confederali valuteranno con maggior attenzione nella riunione del comitato direttivo unitario che sarà convocato nel corso della settimana.

Giuseppe Sanzotta

Il Primo maggio nel mondo



Madrid — Disordini a Madrid e in altre città spagnole nel corso delle manifestazioni per il Primo Maggio. Nella capitale due dimostranti anarchici sono rimasti feriti gravemente (Ap)

MOSCA — Sono rimasti quest'anno, nelle caserme i soldati che l'anno scorso, dopo un'assenza di undici anni, erano tornati a partecipare — armati di fucili con baionetta — all'imponente sfilata popolare nella piazza Rossa per il primo maggio. Da parte loro gli ambasciatori della maggior parte dei paesi Nato, della Cina, del Giappone, dell'Australia e dell'Irlanda hanno disertato per protesta contro l'intervento sovietico in Afghanistan, la manifestazione, alla quale è intervenuto il «numero uno» del Cremlino, Leonid Breznev, apparso in forma smagliante.

In un momento di grave tensione internazionale, ai dirigenti sovietici (molto probabilmente) è sembrato opportuno eliminare l'esibizione dei militari proprio per accentuare quella vocazione dell'Urss alla pace ribadita del resto su molti dei pannelli che, portati a braccia o issati su camion, sono passati davanti ai massimi «leader» del Paese, allineati sulla balconata del mausoleo di Lenin.

PECHINO — La festa internazionale del lavoro è stata celebrata in Cina senza la pompa degli anni scorsi. Il tema dello sviluppo della produzione e della necessità di fare economia è al centro di un editoriale che giovedì mattina, in una prima pagina dominata dalla testata in rosso — come si conviene alla festività — ha pubblicato l'organo dei sindacati, il «Quotidiano degli operai».

Giovedì mattina Pechino era pavesata come di consueto per l'occasione di bandiere rosse e slogan che salutavano la giornata internazionale del lavoro e invitavano la popolazione ad operare per realizzare le «quattro modernizzazioni». I negozi apparivano più riforniti del consueto.

BELGRADO — Atmosfera di festa in Jugoslavia per il primo maggio. Le città erano imbandierate ed in molte vetrine erano esposte fotografie del Presidente Tito con fiori e talvolta anche con messaggi di augurio per la sua salute o di fedeltà ai suoi ideali.

Nel tradizionale messaggio per la festa del lavoro, le citazioni più importanti organizzazioni socio-politiche della Jugoslavia affermavano che «tutti i popoli e le nazioni jugoslave, profondamente preoccupate per la salute del Presidente Tito, manifestano con maggiore risolutezza la loro forza e determinazione per mantenere solida e sviluppare ancor più la comunità socialista autogestita, la libertà, l'indipendenza, la fratellanza e l'unità».

SANTIAGO DEL CILE — Un centinaio di persone arrestate, qualche decina di contusi sono il bilancio delle manifestazioni per il primo maggio in Europa per il numero di aborti volontari. Ogni mille nati vivi, sono stati praticati, nel 1979, 300 aborti, un tasso che ci pone al livello dei paesi più «abortisti» quali quelli scandinavi e quelli dell'Europa orientale. Ungheria e Romania in primo luogo.

Un tasso di abortività che è

nifestazioni per il primo maggio organizzate da sindacati e da studenti che si oppongono al regime militare. Il governo ha celebrato ufficialmente la festa dei lavoratori con un discorso dello stesso generale Augusto Pinochet, mentre il cardinale Raúl Silva Enríquez ha rinunciato a celebrare una messa per San Giuseppe operato dopo un avvertimento del governo su possibili incidenti.

Alta manifestazione anticomunista ha assistito anche una delegazione di dodici sindacalisti italiani, che hanno espresso la solidarietà dei lavoratori italiani ai loro compagni cileni. Sette membri della delegazione sono stati fermati per due ore e mezzo dalla polizia, ufficialmente per un controllo di documenti, e poi rilasciati.

MADRID — Numerose persone sono state ferite a Pamplona e a Madrid, nel corso di incidenti avvenuti dopo le manifestazioni del primo maggio. A Pamplona, dove un gruppo di dimostranti ha bruciato una bandiera i disordini sono continuati fino a tarda sera. A Madrid, permangono gravi le condizioni di due militanti del movimento comunista rimasti feriti giovedì.

ANKARA — In Turchia almeno una persona è morta e quattro sono state ferite, tra cui due poliziotti, durante un raduno organizzato per il primo maggio nella città di Antalya.

mezzo dalla polizia, ufficialmente per un controllo di documenti, e poi rilasciati.

MADRID — Numerose persone sono state ferite a Pamplona e a Madrid, nel corso di incidenti avvenuti dopo le manifestazioni del primo maggio. A Pamplona, dove un gruppo di dimostranti ha bruciato una bandiera i disordini sono continuati fino a tarda sera. A Madrid, permangono gravi le condizioni di due militanti del movimento comunista rimasti feriti giovedì.

ANKARA — In Turchia almeno una persona è morta e quattro sono state ferite, tra cui due poliziotti, durante un raduno organizzato per il primo maggio nella città di Antalya.

UN COLPO PARTE IMPREVISTO ALL'INTERNO DELLA BASE MISSILISTICA DI CORDOVADO

Tragico «gioco» nel Pordenonese. Aviere fredda un suo commilitone

PORDENONE — Si è risolto in una tragedia un futil gioco tra due avieri a Cordovado, all'interno della base missilistica di impleto tattico dell'Aviazione militare italiana. Colpito da distanza ravvicinata da un proiettile calibro 9 partito da un moschetto automatico Beretta — in dotazione all'Aviazione — Giuseppe Anelli, 20 anni, di Castiglione d'Adda, è stramazza al suolo, fulminato.

Contro un suo commilitone, Gian Mario Stefanon, di Bergamo, è stata spiccata una comunicazione giudiziaria da parte della procura della Repubblica di Pordenone. L'accusa è di omicidio colposo.

Secondo quanto si è saputo l'indagine ufficiale è svolta dal comandante dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, maresciallo Albano) i due avieri erano impegnati in servizio di vigilanza nei pressi delle aree di lancio dei missili tattici terra-aria dislocati nella base di Cordovado, che è inserita nel dispositivo difensivo dell'Aviazione militare italiana.

Anelli e Stefanon si sarebbero messi a giocare con uno sgabello e un Mab, l'arma semiautomatica di dotazione. Evidentemente nel fucile del Stefanon un colpo era rimasto in canna e l'estrema delicatezza del congegno di sparò (manca la sicura) ha fatto sì che una minima pressione sul grilletto o un urto siano risultati fatali. La dinamica dell'episodio presenta tuttavia alcuni lati oscuri che l'inchiesta dovrà chiarire.

L'Anelli, trasportato all'ospedale civile di San Vito, vi è giunto cadavere. Il proiettile infatti — sparato da breve distanza — è penetrato all'altezza dell'emitorace sinistro, squarciando il corpo del giovane. Ieri mattina, il perito anatomico patologo di Pordenone, prof. Nino Deleddi ha effettuato l'autopsia su disposizione del procuratore della Repubblica, dott. Schiavotti.

Bruno Cesca

Le «sabine» del Barese

BARI — Un'antica rivalità tra giovani di paesi vicini è stata all'origine di una rissa accaduta nella piazza principale di Bitritto e nella quale sono rimasti coinvolti giovani di Bitritto, Adelfia e Sannicandro. La rissa — motivata dal fatto che i giovani di Bitritto sono soliti accusare quelli degli altri due centri di corteggiare le ragazze del loro paese — ha provocato il ferimento di quattro persone e l'arresto di altre nove mentre una decina, resasi irreperibile, è stata denunciata.

La rissa — motivata dal fatto che i giovani di Bitritto sono soliti accusare quelli degli altri due centri di corteggiare le ragazze del loro paese — ha provocato il ferimento di quattro persone e l'arresto di altre nove mentre una decina, resasi irreperibile, è stata denunciata.

La rissa — motivata dal fatto che i giovani di Bitritto sono soliti accusare quelli degli altri due centri di corteggiare le ragazze del loro paese — ha provocato il ferimento di quattro persone e l'arresto di altre nove mentre una decina, resasi irreperibile, è stata denunciata.

di nuovo nei guai causa il suo harem

«Califfo di Cuccubello» in soggiorno obbligato?

MESSINA — Giuseppe Scaffidi Fonte, 36 anni, meglio conosciuto come il «califfo di Cuccubello», indicato, in un rapporto del questore, come uomo violento, sfruttatore di donne, spendaccione ai di là dei suoi mezzi ufficiali di sostentamento, è comparso davanti ai giudici della sezione misure di prevenzione del tribunale di Messina.

I magistrati dovranno decidere, e lo faranno in camera di consiglio nei prossimi giorni, se accelerare o no la inchiesta del questore di Messina di inviare il «Califfo» al soggiorno obbligatorio fuori della Sicilia.

Giuseppe Scaffidi Fonte è stato condannato, il 7 luglio del 1979, a tre anni di reclusione per sfruttamento della prostituzione. Ha ottenuto la libertà provvisoria, ed è tornato a vivere nella sua povera casa in contrada «Cuccubello» alla periferia di Sant'Agata di Militello, un grosso comune del Messinese.

Con lui, come del resto accadeva prima che fosse denunciato, arrestato e processato, vive un gruppetto numeroso di donne di ogni età. Perché accettino di stare con lui, in due stanze umide e cadenti, insieme ad una decina di bambini, è un fatto che l'indagine istruttoria e il dibattimento non hanno chiarito.

Per il «Califfo» lo fanno per amore: si trovano bene con lui — lo hanno dichiarato in aula — sono contente di dividerlo senza gelosie. Giuseppe Scaffidi Fonte non ha precedenti penali di rilievo.

La rissa — motivata dal fatto che i giovani di Bitritto sono soliti accusare quelli degli altri due centri di corteggiare le ragazze del loro paese — ha provocato il ferimento di quattro persone e l'arresto di altre nove mentre una decina, resasi irreperibile, è stata denunciata.

La rissa — motivata dal fatto che i giovani di Bitritto sono soliti accusare quelli degli altri due centri di corteggiare le ragazze del loro paese — ha provocato il ferimento di quattro persone e l'arresto di altre nove mentre una decina, resasi irreperibile, è stata denunciata.

IN OCCASIONE DEL RADUNO NAZIONALE

Giunti a Genova 350 mila alpini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GENOVA — Tutti spiegati al vento i tremila metri quadrati di velatura della «Amerigo Vespucci», nave scuola della marina militare, per salutare gli alpini che dopo quasi vent'anni ripropongono il loro raduno a Genova. Gran pavesa anche su tutte le navi alla fonda. Oggi e domani fra «penne nere» e familiari si calcola che la città ne ospiterà oltre 350 mila. Dice un vecchio motto alpino: «Se porti la moglie paghi per due e ti diverti la metà». Pochi si sono uniformati a questo calcolo, un po' goliardico: nelle strade del centro circolano signore e ragazzi con tanto di cappello.

Risolto il grosso problema della sistemazione. Gremiti gli alberghi e le pensioni di tutto il litorale, è stato utilizzato lo stadio «Carlini» diventato un enorme tendopoli. Alcuni dormono in un traghettone delle linee «Gangaro», altri in accampamenti sistemati ovunque è stato possibile fra Nervi e Voltri.

Ieri un momento di particolare commozione per l'arrivo, alla stazione Brignole, della bandiera di guerra del battaglione «Saluzzo» decorata di medaglia d'oro. Durante la cerimonia è stato letto un messaggio del ministro della difesa, Lagorio. La città ha risposto con entusiasmo, accettando questo legame affettivo fra mare e monti. Un legame che non nasce oggi. C'è infatti una fregata che si chiama «Alpino».

Quasi tutti i negozi del centro hanno preparato «vetrine» dedicate al raduno. Oltre alle scritte inneggianti ad un «corpo» che sempre e ovunque è coperto di gloria, sono in mostra scarponi, finte pareti di montagna, quadri di eroici alpini, bandiere.

Striscioni tesi fra i palazzi della via XX Settembre ricordano nomi di luoghi dove avvennero battaglie epiche. Insieme «bocia» e «vecl», con il loro carico di entusiasmo. Stamane saranno deposte corone di fiori monumento ai caduti in piazza della Vittoria.

Striscioni tesi fra i palazzi della via XX Settembre ricordano nomi di luoghi dove avvennero battaglie epiche. Insieme «bocia» e «vecl», con il loro carico di entusiasmo. Stamane saranno deposte corone di fiori monumento ai caduti in piazza della Vittoria.

domani messa al campo nel parco dell'Acquasola poi la sfilata nelle vie del centro. Ieri sera, Genova era praticamente in mano agli alpini, che continuavano ad arrivare. Corso Italia è un'unico gigantesco parcheggio di pullman: ne sono arrivati duemila.

■ RAPINE — Due rapine, a distanza di poco più di mezz'ora l'una dall'altra, sono state compiute ieri nelle stazioni di Cereola e Casalenuovo della ferrovia «Circumvesuviana».

SEQUESTRATA DALLA GUARDIA DI FINANZA

Droga per miliardi a Venezia e Imperia

VENEZIA — Dodici chilogrammi di eroina e anfetamine sono stati sequestrati ieri dai carabinieri di Portogruaro a San Donà di Piave (Venezia), in uno stabilimento specializzato nelle produzioni di serramenti in alluminio.

Il titolare della fabbrica, Franco Trevisoli, di 30 anni di Portogruaro, è stato arrestato per disposizione del pretore di San Donà, dott. Smitti.

Le sostanze stupefacenti, trovate all'interno di buste di plastica nascoste all'interno dello stabilimento, sono state sottoposte ad una serie di esami da parte dei carabinieri di Venezia.

Oltre mezza tonnellata di hashish, altro stato puro, per un valore di circa 5 miliardi di lire, è stata invece sequestrata ieri dagli agenti della questura di Imperia, che hanno arrestato un francese sorpreso a fare da «palo» vicino alla merce.

Si tratta di Patrick Gorjux, 35 anni, nato a Nizza e domiciliato a Caraglio, in provincia di Cuneo.

L'uomo è stato sorpreso ieri alle 7 sulla spiaggia della «Galeazza» al termine della passeggiata a mare di Oneglia, accanto a diciannove pacchi di cartone rivestiti di carta oleata, contenenti la droga.

Il dott. Del Russo, che ha diretto l'operazione, si è dichiarato convinto che la droga sia arrivata nelle acque di Imperia a bordo di una nave e sia stata portata poi a terra con un motoscafo.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

NOVITÀ PER QUANTO RIGUARDA LA «SECONDA CASA»

Redditi: dichiarazione entro la fine di maggio

ROMA — L'operazione di dichiarazione dei redditi è cominciata ufficialmente: da ieri sino al 31 maggio, infatti, i contribuenti possono spedire in ufficio le dichiarazioni giornaliere per inabilità temporanea assoluta, interessi su titoli del debito pubblico o dei buoni postali. Nella stessa situazione sono coloro che hanno percepito soltanto redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta definitiva: interessi e frutti di obbligazioni, interessi bancari ecc.

La dichiarazione, inoltre, non deve essere presentata dai lavoratori dipendenti o dai pensionati che hanno percepito nel 1979 salari o pensioni per un importo non superiore a un milione 620 mila lire.

Infine, i lavoratori dipendenti che ricevono una sola retribuzione o i pensionati che dispongono di una sola pensione potranno limitarsi ad inviare il modello «101» predisposto dal datore di lavoro.

Tutti gli altri contribuenti sono tenuti a presentare la dichiarazione utilizzando il modello «740» nella compilazione non si incontreranno grosse novità rispetto agli anni scorsi, salvo per quanto riguarda le residenze secondarie e l'applicazione dell'Ior (imposta locale sui redditi).

Per le «secondo case», la legge finanziaria appena pubblicata rende obbligatorio un aumento di un terzo della relativa rendita catastale. Sono esclusi dall'aggravio studi professionali e laboratori artigianali. I contribuenti devono ricordare che si considerano seconde case quelle non abitate abitualmente o tenute a disposizione anche se l'abitazione principale non è posseduta, ma semplicemente affittata. Insomma, anche un contribuente che abiti in casa d'affitto o possieda una casa di villeggiatura è tenuto ad applicare su quest'ultima la maggiorazione di reddito catastale.

Il fisco consente di evitare l'aumento di tassazione se si prova che l'unità immobiliare secondaria è destinata alla locazione, è momentaneamente sfitta oppure che è data in uso gratuito ad un familiare (ma ciò deve risultare all'anagrafe). Anche coloro che si trasferiscono temporaneamente per lavoro in un altro comune non devono pagare di più per la casa che tengono a disposizione nel comune originario.

Al fine pratici, il contribuente dovrà fare riferimento alle avvertenze contenute nei quadri 740/B e 740/B bis ed alle istruzioni allegato al modello 740 (al paragrafo 14, punto uno, sotto il titolo «Fabbricati utilizzati direttamente dal possessore»).

Il contribuente che nell'anno 1979 abbia posseduto unità immobiliari utilizzate come residenze secondarie o comunque tenute a disposizione deve barrare la casella della colonna intestata «U.d.» in corrispondenza del rigo sul quale è riportato il reddito relativo a tali unità immobiliari. Sullo stesso rigo alla colonna 2 (totale rendita catastale rivalutata) il contribuente deve riportare, già maggiorato di un terzo, il reddito determinato secondo le avvertenze contenute nel punto uno del paragrafo 14.

■ OMICIDIO — Una donna, Rosalba Russo di 43 anni, è stata uccisa con un colpo di fucile alla testa nella prima ore di ieri sulla soglia della sua abitazione alla periferia di Taviano, comune ad una decina di chilometri da Gallipoli.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

È accaduto in via Fratelli Garrone quando, fra un gruppo di giovani, è scoppiato per motivi non ancora accertati un litigio degenerato ben presto in zuffa. Ad un tratto — secondo la prima ricostruzione — uno dei giovani, Antonio Trivulzio, di 20 anni, abitante nella stessa via, è corso in casa ed ha chiesto aiuto al padre, Giovanni, di 42 anni, il quale ha imbracciato il fucile da caccia e si è affacciato sul balcone del sesto piano.

Non si sa con esattezza che cosa sia avvenuto a questo punto: sembra che, dalla strada, qualcuno abbia sparato alcuni colpi d'arma da fuoco: Giovanni Trivulzio ha allora sparato a sua volta due fucilate che hanno raggiunto in pieno, al capo e al volto, Damiano Miniera, il quale è stato soccorso poco dopo e trasportato in ospedale.

Sono altresì esentati dalla dichiarazione coloro che hanno conseguito l'anno scorso solo redditi esenti da tasse: pensioni di guerra, rendite inali escluse l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, interessi su titoli del debito pubblico o dei buoni postali. Nella stessa situazione sono coloro che hanno percepito soltanto redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta definitiva: interessi e frutti di obbligazioni, interessi bancari ecc.

La dichiarazione, inoltre, non deve essere presentata dai lavoratori dipendenti o dai pensionati che hanno percepito nel 1979 salari o pensioni per un importo non superiore a un milione 620 mila lire.

Infine, i lavoratori dipendenti che ricevono una sola retribuzione o i pensionati che dispongono di una sola pensione potranno limitarsi ad inviare il modello «101» predisposto dal datore di lavoro.

Tutti gli altri contribuenti sono tenuti a presentare la dichiarazione utilizzando il modello «740» nella compilazione non si incontreranno grosse novità rispetto agli anni scorsi, salvo per quanto riguarda le residenze secondarie e l'applicazione dell'Ior (imposta locale sui

Se vieni da Mazzorato vinci 5 vacanze di otto giorni per due persone nella natura della Sardegna.

Chiedi «senza alcun impegno di acquisto» la cartolina per partecipare all'estrazione di una diversa e fantastica vacanza in Sardegna.

Un soggiorno completo

Per questo tuo soggiorno Mazzorato ha pensato a tutto: dal viaggio aereo di andata e ritorno, ad una comoda sistemazione, ad una cucina caratteristica, ricca di sorprese che soddisferà anche i più esigenti buongustai.

Nel Golfo degli Aranci

In Sardegna: in uno stupendo villaggio chiamato «TERZA SPIAGGIA» nel Golfo degli Aranci, tra i più belli della Sardegna, in una natura intatta, tra il verde delle colline e la trasparenza del mare pulito. Un villaggio suggestivo, con campi da tennis, piscine e tutte le comodità come boutiques, negozi e per le tue serate in allegria anche un caratteristico locale notturno.

Per permettere alla nostra affezionata clientela di raggiungerci comodamente, abbiamo istituito un comodo servizio di auto e autocorriere gratuito e per tutto l'anno.

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno. Tutti i giorni della settimana esclusi lunedì, martedì e sabato pomeriggio.

LOCALITÀ	Matt.	Pom.
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7.00 12.30
Ritorno	da Castelmagno	12.30 18.00

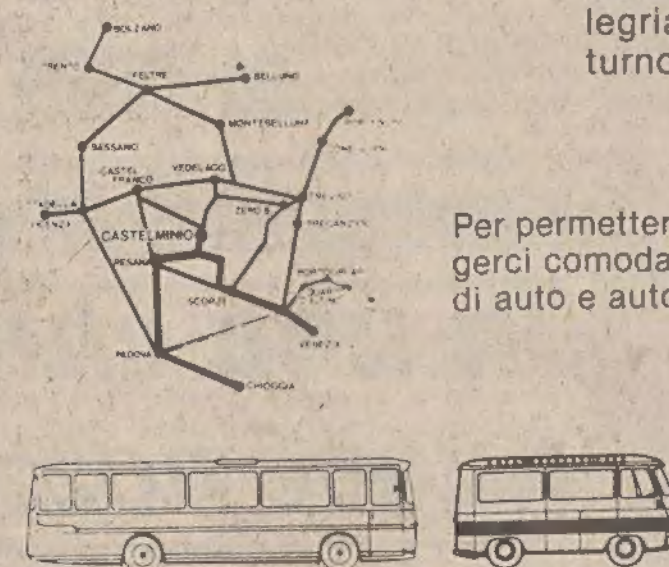
Per informazioni e prenotazioni TRIESTE Agenzia C.I.T. Tel. (040) 61080

GORZIA-MONFALCONE: continuato tutto il periodo dell'anno. Solo il lunedì pomeriggio.

LOCALITÀ	Matt.	Pom.
MONFALCONE	Piazza Unità d'Italia (presso Agenzia UNIVERSAL)	13.00
GORZIA	Stazione ferroviaria	13.20
Ritorno	da Castelmagno	18.00

Per informazioni e prenotazioni MONFALCONE Agenzia UNIVERSAL Tel. (0481) 72435

CASTELMINIO DI RESANA (TV)
tel. Confezioni (0423) 480260 - 480190
Calzature (0423) 480130



MAGAZZINI MAZZORATO

Continuaz. dalla 13.a pagina

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato due camere salone cucina bagno ascensore riscaldamento, tel. 31792. 5022 S

CERCASI APPARTAMENTI VILLETTE VILLE in zone panoramiche qualsiasi prezzo, tel. 775700, geom. SBISA. 1882 S

CARPINETO recente ridipinto soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi ripostiglio 53.000.000, tel. 775700, geom. SBISA. 1882 S

CARSO VILLA di sogno prestigiosa 250 mq abitabili recente panoramica, terreno 3800 mq, tel. 775700, geom. SBISA. 1882 S

CASA da ristrutturare centralissima d'angolo vend. telef. 31793. 5043 S

DUINO meraviglioso soggiorno camera cameretta cucina bagno vasta taverna bar caminetto garage giardino proprio 85.000.000 arredato, tel. 775700, geom. SBISA. 1882 S

IN PALAZZINA rotonda del Boschetto vendesi con tutti comfort proprio giardino posteggio macchina due camere soggiorno cucinino, tel. 793090. 4986 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina ripostiglio 44.000.000 OCCASIONE. 41807. 410 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bellissimo appartamento in palazzina seminuova del verde 34.500.000. AFFARE. 41807. 410 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende 17.000 mq terreno in zona casaria. Possibilità edificare villa. Prezzo interessante. 41807. 392 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti in costruzione 3 letto. Riscaldamento autonomo. 41807. 392 S

MONFALCONE privato vende appartamento libero 2 camere soggiorno cucinino bagno cantina postomacchina panoramica 24.000.000, tel. 0481-74012 pasti. 408 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento seminuovo 28.000.000. 41807. 410 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti 3 letto. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina 41807. 410 S

MONFALCONE, Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia casa a schiera 55.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 403 S

MONFALCONE, Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo 3 letto con cantina 37.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 403 S

MONFALCONE, Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia appartamenti nuovi 2-3 letto con garage da 45.000.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 403 S

MONFALCONE, Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centro appartamento nuovo 1 letto 27.500.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 403 S

MONFALCONE vendonsi ultimi appartamenti in palazzina con giardino 2-3 letto rifiniture accurate consegna settembre rivolgersi Impresa Jacumin Mario. Tel. 75130 ore ufficio. 402 S

MONFALCONE zona tranquilla villa 360 mq due piani quattro camere salone ampio soggiorno cucina dispensa doppi servizi terrazza cantina garage liscia giardino alberato 820 mq privato vende inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n 26 Q 34100 Trieste. 397 S

PERMUTEREI appartamento centrale camera cucina bagno poggolo con appartamento più grande. Tel. 757701. 5114 S

PRIVATO vende appartamento occupato attico con mansarda casa recente costruzione tutti i comfort. Scrivere a Publikompass cassetta n 33 Q 34100 Trieste. 4998 S

SPAZIOCASA Piccardi 31 milioni luminoso stanza soggiorno cucina abitabile poggolo bagno cantina. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA zona Severo alta 43 milioni soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino poggolo cantina. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA Servola 43 milioni recente 3 stanze soggiorno cucina bagno cantina posto macchina. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA zona Rossetti 3 stanze stanzetta cucina spaziosa 2 bagni disobllo riscaldamento autonomo. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA Revoltella luminoso 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi disobllo cantina ascensore. Tel. 64266. 6/4 S

SPAZIOCASA zona Piccardi elegante 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA centrale recentissimo uso ufficio 4 stanze servizio. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA zona San Marco parzialmente occupato 28 milioni 5 stanze cucina servizi disobllo. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA Balamonti recentissimo 40 milioni 2 stanze soggiorno cucinino bagno acqua riscaldamento centralizzato ascensore. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA D'Annunzio affittato 2 stanze soggiorno cucinino veranda bagno ascensore. Tel. 64266. 1957 S

SPAZIOCASA Donadoni in unico stabile vendiamo occupati 2 stanze cucina bagno. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA vende affittati in varie zone ad ottimi prezzi. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA Lignano vende villini bungalows ville a schiera. Tel. 64266. 6/5 S

SPAZIOCASA Bibione vende appartamenti con giardino posto macchina. Tel. 64266. 6/5 S

TERRENO Basovizza 1000 mq 10.000 al mq vendo. Telefonare 31793. 5043 S

TERRENO panoramico non costruibile 570 mq 1.700.000 non trattabili. Telefonare feriali seriali 587155. 5108 S

VENDESI appartamento I ingresso via Paesello soggiorno cucinino bagno camera poggolo posto macchina. Tel. 228390. 1957 S

VENDESI APPARTAMENTO V piano via Loto 2 camere cucina soggiorno terrazza box. Tel. 228390. 1957 S

VENDESI 8000 mq terreno agricolo bellissima posizione S. Dorligo Tel. 228390. 1957 S

VENDESI con tutti i comfort camera cucina poggolo viale D'Annunzio. Tel. 793090. 4986 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

GRADO affittasi appartamento luglio-agosto-settembre ore pasti. 040/814904. 5116 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscerci informazioni

via Pellicerie 6 Udine. Mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295923. 113 U

LAUREATO 48enne celibe posizione sposerebbe max 37enne presenza. Postbus 142 Anvers Belgio. 3/5 U

ANIMALI
W Lire 300 per parola

CUCCIOLI pastore belga cedonsi. Tel. 764301-566305. 5148 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

AFFARONE gommone con fuoribordo L. 1.250.000 altro con fuoribordo 12 HP L. 1.400.000 privati vendono. Rivolgarsi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 1116 Z

ALLA Stefani market servizio rapido bombole camping ed articoli campeggio via Costalunga 396 vicino camionale. Tel. 813212. 5101 Z

ALLA Motorcaravan Arca esposizione deposito caravan motorcaravan camper carrelli bar che occasionali usati roulotte Laika 52 Elmagh 378 motorcaravan Anaconda via Carpignano 28/B 810387 sabato aperto. 5060 Z

GOMMONE Condor fuoribordo Ducati 5 HP vendesi 580.000. Tel. 765481 alla sera. 1962 Z

MOTOSCAFO cabinato vendo occasione. Telefonare 43802 ore pasti 795330 ufficio. 5113 Z

MOTOSCAFO seminuovo m. 450 fuoribordo Evinrude carrello Elbebi prezzo vera occasione vendo anche ratalemente visibile Autocaravan via dell'Isola 155. 5128 Z

VENDESI peschereccio trasformato diporto 8 posti letto metri 13 ormeggiato Grignano. Telefonare negozio 040/64551. 5111 Z

VENDO pilotina Gobbi mt. 4,99 motore Farman 12 HP accessoriata posteggio città Lit. 6.500.000. Telefonare 60233. 5143 Z

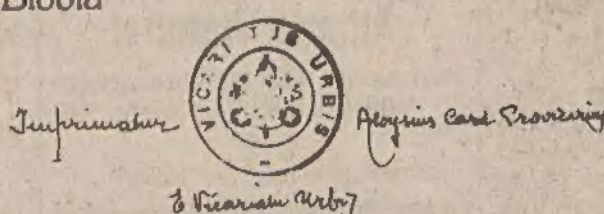
UN PATRIMONIO MILLENARIO DI FEDE IN UN'EDIZIONE D'ARTE UNICA AL MONDO

La Sacra Bibbia

La Sacra Bibbia, nella classica edizione della "Vulgata". Stampata su fondo pergamena e splendidamente illustrata con i grandi capolavori dell'arte religiosa dell'Occidente.

Migliaia e migliaia di artisti, i "massimi" e i "minori", nelle loro opere più belle, dalle miniature dei codici ai grandi affreschi delle Cattedrali.

Un patrimonio di cultura e di arte che in questa Sacra Bibbia potrai ammirare, nella sua bellezza, per sempre.



L'opera, stampata su fondo pergamena, è composta da 153 fascicoli che, rilegati, formeranno 7 preziosi volumi con copertina in Pelvar di grande pregio e con impressioni in pastello e oro.

Col 1° fascicolo in regalo il 2° e il 3°
Ogni settimana in edicola un fascicolo, lire 1.000

FABBRI EDITORI Edizioni d'Arte

